SABATO 22 SETTEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 224 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

L'EROE FRANCHISTA DI PEREZ-REVERTE

BORIA / A PAG. 38

CINEMA

Il film della Quatriglio «Trieste, mia frontiera»

FIORENTINO / A PAG. 43

L'EVENTO

Guida ai buffet dell'Oktoberfest

SALVINI / A PAG. 35

COMMEMORAZIONE AL COMUNE

Leggi razziali «Trieste si scusa a nome di tutti» No ai neofascisti

Il sindaco Dipiazza: «Condanna senza appello» Il rabbino contesta lo sbarco di CasaPound

«Il mondo dovrebbe mettersi in piedi e chiedere scusa. Io non sono il mondo però, come sindaco di Trieste, a nome della città, chiedo scusa». Così ieri mattina il sindaco Roberto Dipiazza ha concluso il suo discorso durante la cerimonia a ricordo dell'ottantesimo anniversario della proclamazione delle leggi razziali avvenuta il 18 settembre del 1938, proprio in piazza Unità a Trieste. La cerimonia è stata organizzata insieme a Comunità ebraica di Trieste e Ucei. Il rabbino Alessandro Meloni ha lanciato l'allarme sul clima di intolleranza verso la diversità, e ha ribadito la contrarietà alla manifestazione organizzata a Trieste da Casa Pound per il 3 novembre. «No ai neofascisti».

TONERO E TOMASIN / ALLE PAGINE 2 E 3

La cerimonia ieri in Comune

LA MANOVRA

Compromesso fra Lega-M5S reddito in cambio della sicurezza

Si profila un sostegno incrociato di Salvini a Di Maio alle misure simbolo dei due alleati.

/ ALLE PAG. 6 E 7

IL COMMENTO

BRUNO MANFELLOTTO / A PAG. 21

MATTEO SCEGLIE FRA DI MAIO E BERLUSCONI

Alla fine, a chi vorrà più bene Matteo Salvini, a Luigi Di Maio o a Silvio Berlusconi? La strategia leghista ha punti ancora oscuri.

TORNA L'ANTI-COLONIALISMO

La Libia reclama i resti dei ribelli uccisi durante il regime fascista

Il generale Haftar reclama a Roma i teschi dei ribelli libici decapitati durante l'occupazione fascista.

QUIRICO / A PAG. 4

LA PROTESTA

Bocciato con 1.600 firme il market in piazza Unità

In dieci giorni le firme sono cresciute fino a 1.600. Si tratta della petizione che un comitato di triestini intende presentare al Comune martedì 25 settembre. L'obiettivo è impedire che in piazza Unità apra i battenti il mini market "de luxe" della Despar, la cui inaugurazione è prevista per fine anno. Tra i firmatari molti esponenti del mondo della cultura e delle professioni.

CERRI / A PAG. 25

Strada costiera in versione turistica Critiche e battute di spirito contro le richieste dei 400 "vip"

Fa discutere la proposta avanzata da 400 firmatari di una petizione presentata al Comune (e sostenuta dal vicesindaco Polidori) che vogliono trasformare la strada costiera da viale Miramare a Sistiana in "strada turistica". Cosa che comporterebbe un restringimento della carreggiata.

BRUSAFERRO / A PAG. 22

STATUA A MARIA TERESA INCOMBE IN PONTEROSSO IL SITO "ANTI-SCALATA"

DORIGO / A PAG. 27

LA CLASSIFICA DI "NATURE"

C'è una triestina tra gli 11 ricercatori migliori del mondo

Sono 11 i ricercatori emergenti che secondo la rivista Nature stanno «lasciando il segno». Due di questi, scelti tra 500, sono italiani: Silvia Marchesan (*foto*), dell'Università di Trieste, sesta, e Giorgio Vacchiano, dell'università di Milano, undicesimo.

/ A PAG. 17

Le commemorazioni

Trieste chiede scusa per la follia di 80 anni fa «L'orrore può tornare»

In Municipio la cerimonia ufficiale a ricordo della promulgazione delle leggi razziali
Meloni: «Anche oggi la politica cavalca la paura del diverso. Neofascisti da isolare»

Laura Tonero / TRIESTE

«Il mondo dovrebbe mettersi in piedi e chiedere scusa. Io non sono il mondo però, come sindaco di Trieste, a nome della città, chiedo scusa». Così ieri mattina il sindaco Roberto Dipiazza ha concluso il discorso a braccio pronunciato durante la cerimonia a ricordo dell'80° anniversario della proclamazione delle leggi razziali avvenuta il 18 settembre del 1938, proprio in piazza Unità a Trieste. Una cerimonia, quella organizzata ieri in Consiglio comunale insieme a Comunità ebraica di Trieste e Ucei, che per il primo cittadino rappresenta il terzo "pilastro" di un percorso della condivisione della memoria che ha coinvolto la città. «Quando nel 2001 sono diventato sindaco di questa città, - ha ricordato evidentemente commosso - le divisioni del '900 erano il leitmotiv di qualsiasi intervento. Noi, allora, abbiamo cominciato dalla Risiera di San Saba, facendo parlare la comunità slovena nella sua lingua e facendo tradurre in sloveno il mio discorso. Un momento importantissimo, - ricorda - seguito nel 2010 dal grande concerto diretto da Riccardo Muti e che ha riunito sul palco di piazza Unità i presidenti di Italia, Slovenia e Croazia. Un'evento straordinario al quale segue questa terza, solo in termini temporali, importate cerimonia».

Ricordando il discorso di Mussolini di quel 18 settembre 1938, Dipiazza ha sottolineato come le leggi razziali siano «da condannare senza se e senza ma, perché furono l'inizio di un'azione devastante che testimonia dove possa arrivare la follia dell'uomo».

Ritornando a quella giornata di 80 anni fa, con la piazza gremita che applaudiva le parole del Duce, il rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste, Alexandre Meloni, ha indicato come sia corretto definire antisemite e non solo razziali, quelle leggi annunciate proprio a Trieste. «Antisemita non significa soltanto odiare gli ebrei, - ha sottolineato - significa cominciare dagli ebrei per finire con l'odiare tutta l'umanità, ed è quello che non deve più ripetersi. Dobbiamo chiederci: quello che è successo allora agli ebrei potrebbe capitare di nuovo? Purtroppo sembra di sì, sembra che certi politici vogliano cavalcare quest'onda per trarne un potere personale». Ed è questo l'aspetto che più preoccupa Meloni. «La paura del diverso - spiega - latente nelle masse, se non è assecondata non sboccia trasformandosi in odio generalizzato, ma se dei politici usano questa paura per trarne potere come lo fecero i nazisti e i fascisti, allora si possono riempire piazze intere e annunciate le leggi razziali».

La senatrice Segre da Roma invita a denunciare ogni rigurgito razzista

Meloni non ha poi perso l'occasione per ribadire ancora una volta la sua contrarietà alla programmata manifestazione di CasaPound. «Purtroppo la democrazia, - ha dichiarato - ci obbligherà, a breve, ad accogliere a Trieste un raduno di persone con idee in totale contrasto con quello che noi speriamo e vogliamo per la città. Noi autorità religiose, in modo particolare, abbiamo l'obbligo morale di farci sentire e per questo - ha anticipato - rivolgerò un invito ai rappresentanti di tutte le confessioni della città, senza eccezioni, per rivolgere lanciare insieme un messaggio in cui sottolineiamo la nostra disapprovazione: abbiamo il dovere di preservare l'armonia che Trieste è riuscita, con difficoltà, a costruire».

Un discorso di denuncia per quanto accaduto 80 anni fa, ma anche di speranza, quello di Noemi Di Segni, presidente Ucei. «La speranza è che da questa piazza, nuovamente affollata, - ha spiegato - possa riverberare un messaggio esattamente opposto a quello di 80 anni fa, per la tutela dei diritti e non per la tutela della razza, che riscuota applausi e adesioni perché corrisponde alla ragionevolezza e desiderio di convivenza sociale». Nel corso della cerimonia il vice presidente di Ucei, Giorgio Mortara, ha letto un messaggio scritto dalla senatrice Liliana Segre. «Solo ricordando, denunciando, contrastando ogni rigurgito neofascista e razzista, - sottolinea Segre - ma anche lavorando nelle scuole, nella società, fra i giovani favorendone la crescita e l'autonomo protagonismo nello studio e nell'approfondimento, costruiremo un tessuto civile e democratico in grado di impedire che l'orrore possa mai ritornare in futuro».

Presenti alla cerimonia anche i rappresentanti della Regione. «La celebrazione di oggi - ha commentato a fine incontro l'assessore alle Autonomie, Pierpaolo Roberti - non deve essere solo un gesto simbolico in ricordo della drammatica data del 18 settembre 1938, ma uno stimolo a ricordare per 365 giorni all'anno e per tutti i decenni che verranno cosa è potuto accadere in un momento di follia generale della società italiana». «Mi perdoneranno tutti coloro che stamane hanno detto cose giuste e sagge - ha affermato la responsabile Cultura, Tiziana Gibelli - ma il momento più intenso è stato quello nel quale due bambini della Scuola Ebraica hanno letto quanto è scolpito nella targa che resterà ad imperitura memoria nella sala del Consiglio comunale».

In realtà quella targa verrà sistemata sotto al porticato del municipio. «Ci auguriamo che i passanti che la incroceranno - commenta il presidente della Comunità ebraica, Alessandro Salonicchio - siano indotti, almeno per quell'attimo, a leggerla e a riflettere su ciò che accadde in quel lontano 18 settembre 1938. Se sarà così, crediamo che un piccolo ma significativo passo nella giusta direzione sia stato compiuto». —

GLI INTERVENTI

Il sindaco

Roberto Dipiazza ha chiesto scusa, a nome della città e del mondo intero, per l'orrore partito proprio da Trieste 80 anni fa. «Quelle leggi vanno condannate senza se e senza ma perché furono l'inizio di un'azione devastante che testimonia dove può arrivare la follia dell'uomo».

Il rabbino

«La paura del diverso - ha detto Meloni - latente nelle masse, se non è assecondata non sboccia trasformandosi in odio generalizzato, ma se dei politici usano questa paura per trarne potere come lo fecero i nazisti e i fascisti, allora si possono riempire piazze intere e annunciate le leggi razziali».

La presidente Ucei

Noemi Di Segni ha lanciato un messaggio di speranza: «La speranza che da questa piazza, nuovamente affollata, possa riverberarsi un messaggio esattamente opposto rispetto a quello di 80 anni fa, capace di riscuotere applausi perchè corrisponde alla ragionevolezza e al desiderio di convivenza sociale»

La parabola di CasaPound già presente nel resto della regione
Tre anni fa il debutto a Gorizia subito dopo il raduno nazionale

Dalle case occupate alla rete social La prossima sfida? La nuova sede

L'ANALISI

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Ancora una volta ieri le istituzioni hanno condannato senza incertezze la loro scelta di organizzare a Trieste il raduno nazionale. Una condanna che, però, non sembra scalfire minimamente gli esponenti di CasaPound. Ma chi sono e che radicamento hanno i militanti di Casapound in città e nel resto della regione? In Friuli questo movimento è presente da molto tempo, tanto a Pordenone quanto a Udine. A Gorizia è approdato invece solo tre anni fa, in seguito alla manifestazione nazionale che nel 2015 Casapound convocò proprio nella città isontina per celebrare il centenario dell'ingresso italiano nel massacro della Grande guerra.

Da allora i militanti sono stati presenti in provincia di Gorizia, non solo in città. Simpatizzanti di Casapound sono stati ad esempio tra i partecipanti dei movimenti di Grado contro l'ipotesi dell'accoglienza diffusa.

A Trieste esiste un piccolo nucleo iniziale di Casapound, composto da un gruppetto coeso di militanti, guidato dal portavoce Francesco Clun. Molto attivi anche sui *social*, in queste settimane hanno partecipato alla polemica generata dall'annuncio del corteo, attaccando direttamente anche il sindaco Roberto Dipiazza, "reo" di essersi detto contrario alla loro venuta. Ora i casapoundini triestini sono alla ricerca di una sede, e confermano la volontà di aprire un centro stabile anche nel capoluogo Fvg.

Che tipo di movimento è Casapound? Affonda le sue radici nelle occupazioni di case a Roma avvenute all'inizio del decennio scorso. Nato come una versione fascista dei centri sociali, è cresciuto nel tempo fino a diventare un movimento radicato in molte parti della penisola, con numerose sedi. I tentativi di guadagnare consenso elettorale si sono rivelati finora infruttuosi, con risultati deludenti nelle urne. Nelle cronache, invece, i militanti di Casapound sono molto più presenti: vengono associati ad aggressioni e atti di violenza, mentre nell'area della Capitale si ricorda la simpatia loro riservata dal clan Spada di Ostia.

Nel 2014 vi fu un avvicinamento forte fra Casapound e l'allora Lega Nord, poi tramontato per il ritorno di Salvini nell'alveo del centrodestra. A differenza di altri movimenti neofascisti "classici" che, come Forza Nuova, restano legati con più forza all'immagine stereotipica dello *skinhead* di destra, Casapound cerca da anni di costruire un linguaggio comunicativo differente per veicolare contenuti neofascisti. Da qui le frequenti comparsate televisive del segretario nazionale Simone Di Stefano, di recente approdato anche a Trieste. Resta più defilata invece la figura del vero capo, Gianluca Iannone, molto noto nel mondo dell'estrema destra italiana, oltre che per il ruolo politico, per la sua posizione di frontman nella band nazi-rock degli Zetazeroalfa. —

Il momento dello scoprimento della targa commemorativa che ha concluso la cerimonia solenne organizzata in Municipio per ricordare gli 80 anni dalla promulgazione delle leggi razziali *Foto Francesco Bruni*

LA TARGA COMMEMORATIVA

Dall'aggressione ad Amalek il monito per le nuove generazioni

«Ricorda quello che ti fece Amalek quando eri in cammino...». Sono queste le parole incise in italiano e in ebraico sulla targa scoperta ufficialmente ieri e che nelle prossime settimane verrà apposta sotto al municipio triestino. Un monito, si legge sull'epigrafe, «affinché le nuove generazioni ricordino e vigilino sulla salvaguardia dei diritti fondamentali di libertà e solidarietà civile».

L'aggressione di Amalek è la prima esperienza di guerra del popolo ebraico all'indomani della sua uscita dall'Egitto; si tratta, quindi, del primo vero conflitto di cui parla la Torah. Amalek e il suo popolo, gli amaleciti, divennero un archetipo: la memoria perenne della valenza disgregatrice della guerra. —

L.T.

"RAZZISMO IN CATTEDRA"

Il progetto del liceo Petrarca in partenza per la capitale

La giunta Raggi intende proiettare il documentario dei giovani in Campidoglio «Ma la priorità resta far vedere la mostra qui». Perde quota l'ipotesi Risiera

TRIESTE

Dopo Milano, Bari e la Sardegna, è ora la capitale a farsi avanti. Gli uffici del sindaco di Roma, Virginia Raggi, hanno espresso la volontà di portare in Campidoglio il documentario "1938- Vita Amara", realizzato dai ragazzi del liceo Petrarca in collaborazione con Comunità ebraica e Università. Un filmato che contiene le testimonianze e i documenti raccolti dai ragazzi per creare la mostra "Razzismo in cattedra". «Ogni giorno, - testimonia Sabrina Benussi, l'insegnante del liceo di via Rossetti che coordina l'intero progetto - veniamo contattati da nuove città pronte ad ospitare la mostra o a proiettare il documentario. La cosa ci riempie di orgoglio, ma non potendo esaudire tutte le richieste e per venire incontro all'intesse di molti a vedere la mostra, - spiega - stiamo progettando la realizzazione di un secondo documentario che, quando la mostra verrà allestita, racconti quello che viene esposto, in modo da poter consentire a tutti di apprezzare il lavoro dei nostri ragazzi».

Milano comunque non pare intenzionata a rinunciare all'allestimento fisico della mostra. L'assessore del Comune meneghino, Lorenzo Lipparini, ha rimarcato ancora una volta la sua disponibilità. Sarà ora il liceo triestino ad indicare le date utili a trasferire l'esposizione nel capoluogo lombardo. La dirigente del liceo, però, è stata categorica: «La priorità resta l'allestimento a Trieste». Non a caso proseguono in queste ore i contatti tra la scuola e l'amministrazione, che ha concesso la coorganizzazione, per individuare la sala più adatta ad ospitare il progetto. La proposta di allestire la mostra alla Risisera di San Sabba lanciata dall'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, al momento, non sta raccogliendo pareri entusiastici. Quel contesto, fa notare più di qualcuno dalla scuola, è troppo circoscritto perché rischia di raggiungere solo un certo tipo di pubblico, quello già sensibile al tema. L'obiettivo invece è raggiungere un target più ampio. Come? Appunto avendo a disposizione una sala diversa e in centro città. Comune e Petrarca si stanno comunque confrontando e la prossima settimana dovebbe arrivare il responso finale.

Al "caso Petrarca" ha dedicare un passaggio del suo discorso durante al cerimonia di ieri anche Alessandro Salonicchio, presidente della Comunità ebraica di Trieste. Rimarcando il dovere formativo fondamentale della scuola, il presidente ha sottolineato come «l'iniziativa degli studenti ed insegnanti del Petrarca di realizzare la mostra "Razzismo in cattedra" vada nella giusta direzione. La Comunità ebraica appoggia incondizionatamente questo progetto e si augura che le polemiche delle ultime settimane possano presto rientrare e l'esposizione possa finalmente vedere la luce».

A tal fine, la Comunità ebraica di Trieste, si «mette a disposizione per dare un fattivo contributo affinché questa sfortunata vicenda arrivi presto ad una soluzione positiva - ha concluso Salonicchio - e venga messa la parola fine alle polemiche che hanno indiscriminatamente travolto un po' tutti. Lo dobbiamo a questi studenti, lo dobbiamo alla città, lo dobbiamo alla storia». —

L.T.

Il manifesto scelto per accompagnare la mostra Razzismo in cattedra promossa dal Petrarca

I COMMENTI DEI LETTORI

Location espositive inadatte e ossequi fuoriluogo al principe

Sotto accusa anche il dietrofront fatto dal Comune sulle ricerche dei ragazzi «Il loro impegno andava salutato con ogni elogio»

TRIESTE

Non solo i ragazzi del liceo Petrarca. Anche molti cittadini esprimono forti perplessità circa la possibile collocazione della mostra in Risiera. Lo conferma una delle tante Segnalazioni che, sul tema, continuano ad arrivare in redazione. «La marcia indietro fatta da sindaco e assessore, secondo me obtorto collo, non cancellano la figura barbina fatta, non solo di fronte alla città ma, davanti all'intera Italia democratica - scrive il lettore Duilio Calogiuri -. Credo, inoltre, che posizionare la mostra alla Risiera, anche se ambientazione ideale, faccia perdere troppi visitatori per la distanza dal centro. Meno male che fra tutte queste "incomprensioni" ci tranquillizza l'autorevolissimo parere sulle leggi razziali, di Emanuele Filiberto, ricevuto da tutti, non si sa a quale titolo, dal momento che i titoli nobiliari sono stati, almeno sulla carta, aboliti. Forse come autorevole personaggio del varietà televisivo?».

C'è poi chi spera che il lavoro dei ragazzi del Petrarca approdi anche sui media nazionali. «Mi rivolgo con stima a Corrado Augias - scrive Felicia de Fazio -. Ho un grande sogno: quello di vedere nella sua trasmissione questi studenti con la loro preside Militello e l'insegnante di Storia Sabrina Benussi. Si meritano davvero ogni elogio».

«Ho due figlie che hanno frequentato il liceo Petrarca, di cui una si è appena diplomata in estate - scrive Silvia Di Fonzo -. Trovo che l'idea della mostra "Razzismo in cattedra" sia stata ottima, un modo per trasformare l'alternanza scuola-lavoro, frutto di quell'abominio di legge nota come la "Buona scuola", in uno strumento di formazione estremamente utile. Ho invece tutt'altra opinione su come ha agito il comune di Trieste su tutta la vicenda, dal disaccordo espresso dall'Assessore Giorgio Rossi il quale ha chiesto delle modifiche alla locandina, peraltro efficacissima, al sostegno con successiva retromarcia del sindaco Roberto Di Piazza che ha giudicato la locandina troppo "forte". Ma che significa? Troppo forte per chi? Ricordare quello che è successo 80 anni fa è necessario per una scuola che insegni a pensare con la propria testa e voglia formare cittadini di una società democratica stimolandone lo spirito critico. Vale sempre ciò che scrisse Primo Levi nel suo libro "Se questo è un uomo": "Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre." E purtroppo viviamo in tempi in cui sta accadendo di nuovo ed il razzismo torna con prepotenza. Riconoscerlo anche oggi vuol dire saperlo scacciare dalle coscienze e dalla vita di ogni giorno». —

C'è chi cita Primo Levi: «Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario»

Libia, arriva il conto «L'Italia restituisca i teschi degli eroi conservati a Roma»

Il generale Haftar rispolvera la linea anti-colonialista L'occupazione fascista e la memoria dei ribelli catturati

Haftar con Enzo Moavero il 10 settembre a Bengasi. In alto libici catturati dagli italiani in epoca fascista

Il portavoce del generale Khalifa Haftarha reclamato la restituzione di teschi di ribelli libici decapitati durante l'occupazione coloniale italiana della Libia, che a suo dire sarebbero ancora conservati «a Roma». E vengono chieste anche nuove scuse da parte dell'Italia per i crimini perpetrati nel Paese africano nell'era fascista. Le richieste sono state formulate dal portavoce Ahmed Al-Mismari in dichiarazioni rilanciate l'altro ieri su Youtube da una tv libica. «Noi ricordiamo i nostri martiri eroi, come Omar al-Mukhtar e i suoi compagni eroi, le cui teste sono state tagliate e trasferite a Roma», ha detto Al-Mismari nel video pubblicato dall'emittente Libya Alhadath Tv. «Ora abbiamo le tombe con corpi di mujaheddin eroi senza testa. Le teste sono a Roma. Ora reclamiamo queste teste e chiediamo all'Italia di continuare a presentare scuse», ha aggiunto il generale di brigata.

DOMENICO QUIRICO

Il generale Rodolfo Graziani, che Mussolini con occhio acuto di giornalista aveva scelto perché diventasse un Marte in camicia nera, il primo condottiero fascistissimo, viaggiava sempre con una troupe cinematografica al seguito; l'aveva assegnata il "Principale" in persona quando gli aveva affidato il compito di pacificare la sgangheratissima colonia della Libia. L'aveva mal conquistato lo scatolone di sabbia il prototipo della vecchia Italia, Giolitti: il vivacchiare sulla costa, difesi dai cannoni delle corazzate, lo pagavamo in moneta sonante irrorando di palanche le feroci e irrequiete tribù. I metodi, come si vede, in quei dispettosi deserti non son mutati.

Ma Mussolini ne aveva abbastanza di questi lazzaronismi, erano i tempi del "cambiamento"anche per l'imperialismo italiano che Lenin aveva impietosamente definito "da pezzenti". Graziani non si tirava indietro: montava un ombroso cavallo bianco ramazzato dopo una battaglia di nome Uaar ovvero il difficile, con pose alla Rodolfo Valentino, guidava cariche di meharisti, fulminava torme di ribelli catturati a raffiche di mitragliatrice, per punirli di non accettare commossi la civiltà che l'Italia un po' ruvidamente porgeva loro. Altro che italiani brava gente! Statuario, alto, agevolato dal profilo leonino di antico romano metteva alla berlina i generali piemontesi del vecchio esercito, panciuti, metodici, con facce da impiegato del catasto. Lui era il terrore dei beduini, il nuovo Scipione.

Aveva però incontrato un avversario pericoloso, pronto a ogni astuzia e sbaraglio, un Annibale in età da pensione ma che in quei deserti sapeva innescare guerriglie giovanissime e efficaci: si chiamava Omar el Muktar. La sua epopea contro gli italiani gli valse una precoce fama di eroe del terzomondismo che non esisteva ancora. Per lui tra i popoli musulmani venne lanciata una campagna per il boicottaggio dei prodotti italiani, le nostre ambasciate e i consolati vennero presi d'assalto dal cairo all'Iraq. E alla fine venne proclamata la inevitabile e insidiosa jihad.

LA GUERRA SPORCA

Per annientarlo Graziani invento metodi spietati che sono rimasti in voga, in tempi recentissimi, nell'arsenale della guerra sporca di potenze certo non fasciste. Esempi: rinchiudere le popolazioni in immensi campi di concentramento in pieno deserto per toglier ai guerriglieri sostegno, reclute e rifornimenti, sterminare cavalli e cammelli per appiedarne imboscate e ritirate, costruire un muro di filo spinato lungo la frontiera egiziana per bloccare vie di fuga. E perfino i tribunali volanti. I giudici militari si spostavano in aereo, atterravano nelle oasi, giudicavano in pochi minuti i prigionieri, esecuzione e via per un'altra udienza: "la giustizia italiana scende dal cielo come un spada". Scrivevano soddisfatti i buccinatori del generale.

Omar el Muktar però non lo catturò Graziani e neppure i soldati italiani. Furono ausiliari libici che lo ferirono e ce lo consegnarono. Le tribù e le loro eterne guerre: facevan furore già prima del petrolio.

Graziani era assente, in aereo si precipitò a Bengasi. L'ultimo atto era affar suo. Il copione copiato da Tito Livio prevedeva l'incontro con il vinto. Purtroppo a Graziani piaceva anche scrivere, voleva essere addirittura il Lawrence italiano. Aveva ahimè! un prosa da sergente furiere. Inciampava nella consecutio, aveva la mania della citazione latina, ronfava sulle subordinate. Nell'insopportabile "Pace romana in Libia"(tiratura ciclopica, ovviamente) racconta a suo modo l'incontro con il vecchio guerrigliero: secondo lui parlarono di morte e vita, vittoria e fato. Con tocco fascista sottolinea che rifiutò di stringere la mano al libico. Come rifiutò la richiesta di fucilarlo. Lo impiccarono, invece, come un ladro davanti a ventimila libici convocati per mostrare che la rivolta era finita.

Omar al Muktar ha continuato a assillarci come un fantasma shakespeariano anche quando siamo diventati repubblica e democrazia (Graziani che non aveva perso il vizio di fucilare ai tempi di Salò si era ormai riciclato impudicamente come deputato del movimento sociale).

Il colonnello Gheddafi nella sua fase terzomondista lo tirò fuori dagli archivi per pretendere risarcimenti in denaro e scuse postume. Per tener desta la memoria finanziò un kolossal (peraltro cinematograficamente orribile, verrebbe da dire alla Graziani) che raccontava la sua epopea. Come sempre per Gheddafi è difficile dire se ci credesse davvero. Le colpe coloniali per lui erano un bel fascio, peraltro verissimo, di nequizie che voleva monetizzare in soldi e propaganda politica. Ci aggiungeva anche i deportati della rivolta di Sciarat sciat, la prima contro di noi appena sbarcati nel 1911: 3400 ribelli confinati, ma da Giolitti, nelle isole penitenziario Ustica, Ponza, Favignana e nelle carceri di Gaeta e Caserta. Anche questa storia dell'Italia liberale non ci rende onore: quasi tutti morti in prigionia, soprattutto di colera, chiusi in luoghi infetti, mal nutriti e trattati come bestie.

LA SCOPERTA DELL'ANTIFASCISMO

Il generale Haftar si è scoperto democratico e antifascista perché Gheddafi voleva farlo fucilare: come Graziani davanti agli inglesi nel 1940 è fuggito, anni fa, braccato da un manipolo di ciadiani montati su pik up. Anche quello del Colonnello, in fondo, era un imperialismo un po' straccione. Ora in attesa di marciare su Tripoli recupera contro l'Italia, di cui diffida, il tema delle colpe coloniali e lo ispessisce con particolari macabri di cadaveri decapitati e teste sparite di martiri.

Chi cercava un nuovo Gheddafi per rimetter la Libia in ordine, forse l'ha trovato. –

I nodi del governo

Compromesso Lega-M5S Reddito di cittadinanza in cambio della sicurezza

Sostegno incrociato di Salvini e Di Maio alla misure simbolo dei due alleati
Ma resta il nodo delle risorse: il Carroccio scommette sulle entrate del condono

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo / ROMA

Luigi Di Maio in versione sovranista dice che il reddito di cittadinanza andrà solo agli italiani. E dunque, a suo avviso, aveva ragione il sovranista per eccellenza, Matteo Salvini, e torto il ministro dell'Economia Giovanni Tria che in realtà l'altro ieri non ha fatto altro che citare la platea considerata dal M5S in campagna elettorale.

Ma un conto sono i numeri, un altro la politica, l'arte magica di cambiare idee e proposte. Nella difficile convivenza di governo, è scontato che spesso bisogna muoversi nella logica del compromesso e dello scambio. Così è avvenuto ieri mattina, quando al vertice di Palazzo Chigi si è incrociata la discussione sulla manovra a quella sui decreti di Salvini su sicurezza e immigrazione. Ci sono state limature, e si è affrontato il nodo dei requisiti di necessità e urgenza, obbligatori affinché il Quirinale firmi i due decreti del Viminale. Ma il vicepremier leghista è riuscito a strappare quello che voleva: arrivare con il testo intatto al Consiglio dei ministri di lunedì.

Una concessione che il premier Giuseppe Conte e i grillini hanno fatto dietro la garanzia di poter liberamente modificare il testo una volta arrivato in Parlamento. «Quando arriverà in Camera e Senato si vedrà» commenta Salvini, consapevole che l'intenzione del M5S è di spolpare il suo testo e buttarne gran parte nel cestino.

Ma è una partita rinviata. L'importante era non impantanarsi in uno scontro che in questa fase, quella delicatissima sulla legge di Stabilità, sarebbe potuto essere fatale. Il leader della Lega, in cambio del passaggio più agevole del decreto in consiglio dei ministri e della limitazione del reddito di cittadinanza agli italiani, offre la sua sponda a Luigi Di Maio, assente, perché impegnato nel viaggio in Cina. Durante la riunione per la prima volta sostiene con convinzione la misura simbolo dei 5 Stelle, che il grillino vuole anticipare a marzo 2019, in tempo per le Europee. Ma il leghista li spalleggia anche nel loro sforzo di ottenere da Tria più margini di deficit per finanziare la loro proposta, dopo settimane di cautela e di indifferenza alle istanze degli alleati.

I grillini vogliono spese per 12 miliardi: l'obiettivo è trovarli aumentando il deficit

Finita la riunione, per tutto il giorno la sensazione, alimentata dalle indiscrezioni veicolate dai due partiti, è che per la prima volta il ministro del Tesoro abbia disarmato la guardia, lasciando spiragli di vera trattativa per oltrepassare le colonne d'Ercole dell'1,6%. Senza per questo accogliere le proposte più radicali grillo-leghiste.

LA GUERRA DEI NUMERI

I 5 Stelle presenti al vertice sono la viceministra Laura Castelli e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro. Prima di andar via Salvini si mostra favorevole alle richieste del Movimento.

Il M5S chiede il 2,6% di deficit, un punto in più rispetto a quanto il ministro dell'Economia era disposto a concedere. Tria strabuzza gli occhi, spiega che è impossibile, che Bruxelles non lo concederà mai perché significherebbe far schizzare il debito. Al massimo si può arrivare all'1,8-1,9 per cento. «Io non mi impicco ai decimali e dell'Europa sinceramente non mi interessa» dice Salvini. La Lega si spinge a forzare fino al 2,2-2,4 per cento.

L'impressione è che comunque si sia ritrovata una comune energia per sfondare il 2%, la soglia che, anche secondo il più realista del governo, il sottosegretario Giancarlo Giorgetti, potrebbe essere il compromesso: «Questa mattina mi è sembrato di vedere grandi progressi» si sbilancerà in serata il numero due della Lega. E il sottosegretario all'Economia Massimo Bitonci conferma: «Penso si possa arrivare tranquillamente tra il 2 e il 2,2 per cento».

LA LISTA DELLA SPESA

Avere un deficit più ampio a disposizione è in realtà più vitale per i 5 Stelle di quanto non sia per i leghisti. Perché nella Lega sono convinti che i provvedimenti più cari a Salvini saranno coperti quasi interamente dagli introiti derivanti dal condono.

Secondo i loro calcoli la pace fiscale potrebbe portare nelle casse dello Stato oltre cinque miliardi (i grillini dicono tre): solo quota 100, la riforma delle pensioni che permette l'uscita a partire dai 62 anni di età e 38 anni di contributi, dovrebbe costare circa 5-6 miliardi di euro.

Resta il nodo della copertura strutturale, perché essendo una sanatoria la pacificazione delle cartelle ha un valore una tantum.

Tutto, o quasi, quello che arriverà dal disavanzo dovrebbe andare ai grillini. O così sperano loro, mentre compilano la lista della spesa: dodici miliardi sono necessari per centri per l'impiego (due miliardi), pensioni di cittadinanza da gennaio e reddito di cittadinanza da marzo (dieci miliardi).

Tre miliardi sono garantiti dall'assorbimento del reddito di inclusione (Rei) introdotto dai precedenti governi di centrosinistra. Sette miliardi dal deficit. E il resto? —

OLIMPIADI 2026

Toninelli ripropone Torino Giorgetti: «Caso chiuso»

«La scelta migliore, sotto tutti i punti di vista, è quella di Torino. L'idea di tre città è caotica e difficilmente percorribile. Ed anche la più costosa». Il ministro pentastellato Danilo Toninelli sfida la Lega sulle candidature alle Olimpiadi invernali del 2026. E, accanto alla sindaca Chiara Appendino, rilancia l'ipotesi di schierare – da solo – il capoluogo piemontese. «È una partita chiusa», lo gela però in serata il sottosegretario leghista Giancarlo Giorgetti. I Giochi invernali diventano così terreno di scontro tutto politico tra gli alleati di governo. Un tira e molla che complica una partita di per sé già ingarbugliata, dopo che lo stesso Giorgetti aveva stoppato il progetto di candidatura a tre – Torino, Milano e Cortina – vista la scarsa condivisione tra le città in corsa e dopo che Lombardia e Veneto avevano rilanciato, ma a loro spese, l'accoppiata Milano-Cortina. «So che sulle Olimpiadi la Lega fa ragionamenti diversi», ammette Toninelli che, in visita a Torino, non fa mancare il suo sostegno alla sindaca 5 Stelle. Era stata la stessa prima cittadina, del resto, a chiedere nelle scorse ore al governo di esprimersi su Torino unica sede. «Appena sarà utile, faremo un giusto Consiglio dei ministri e troveremo come in tutte le questioni una soluzione condivisa», assicura Toninelli, che in realtà con Giorgetti sembra essere d'accordo soltanto sulla questione delle risorse da spendere, dice, «per mettere in sicurezza ponti, viadotti, gallerie che i precedenti governi hanno abbandonato».

La tassazione al 15% si estenderà a circa 600mila partite Iva in più
Per gli utili reinvestiti e le assunzioni l'aliquota scende dal 24 al 15%

Autonomi e aziende, si cambia Forfait più ampio e super Ires

IL DOSSIER

ROMA

Prende forma uno dei pilastri della manovra, il pacchetto fiscale per aziende e autonomi messo a punto dalla Lega che ha ricevuto un sostanziale via libera politico dal Movimento 5 Stelle, oltre che il placet del ministro dell'Economia Giovanni Tria. Dal prossimo anno arriverà quindi una platea più ampia per il regime forfettario, che consentirà a piccoli e autonomi di essere esonerati dall'obbligo di fatturazione elettronica. Per le grandi imprese arriva invece la super-Ires che vale, secondo le prime stime dei tecnici del governo, «quasi un miliardo di risparmi» sulle tasse per le aziende, come ha sottolineato il sottosegretario all'Economia Massimo Bitonci che sta seguendo il dossier in prima battuta insieme al collega Massimo Garavaglia (entrambi esponenti del Carroccio).

FLAT TAX PER 1,5 MILIONI DI PMI

Il forfait esiste già ed è al 15% per i professionisti con ricavi fino a 30.000 euro e per le altre categorie con ricavi fino a 50.000 euro. La platea, a oggi circa 935mila soggetti, salirà a 1,5 milioni di autonomi, Snc, Sas e Srl che potranno optare per il regime di trasparenza con ricavi fino a 65.000 euro. Dai 65.000 ai 100.000 euro si pagherà un 5% addizionale.

Per start up e attività avviate da giovani under 35 resterà lo sconto al 5%. Il costo della misura è di circa 1,5-1,7 miliardi. Commercianti che emettono lo scontrino, artigiani che lavorano con i privati e tutti coloro che decideranno di aderire al nuovo regime, che rimane comunque opzionale, saranno esonerato dall'obbligo di fatturazione elettronica che scatta dal prossimo primo gennaio. Obbligo che resta per le medie e le grandi imprese che sono soggette all'Ires.

SUPER-IRES PER CHI INVESTE

Per le grandi aziende arriverà un taglio, strutturale di 9 punti dell'Ires, con l'aliquota ordinaria del 24% che scende al 15% sugli utili reinvestiti in azienda per ricerca e sviluppo, macchinari e assunzioni stabili. Il costo, e il conseguente risparmio per le imprese, è di poco meno di un miliardo e potrebbe essere coperto assorbendo gli attuali ammortamenti di Industria 4. 0 o l'Ace.

CEDOLARE SUI NEGOZI

Per i nuovi contratti di affitto degli immobili commerciali (C1 e loro pertinenze) si potrà optare per la tassa fissa sugli affitti al 21%, sulla falsariga di quanto già accade per gli affitti delle abitazioni. Introdotta solo per i nuovi contratti sarà a costo zero, mentre estenderla anche a quelli in essere avrebbe avuto un costo di circa 900 milioni di euro. L'obiettivo è favorire la rinascita dei centri storici italiani. —

I nodi del governo

Il ministro allo Sviluppo Luigi Di Maio, leader dei 5 Stelle, e il ministro dell'Interno Matteo Salvini, capo della Lega
I due hanno raggiunto un compromesso sui temi caldi della sicurezza e del reddito di cittadinanza

NOMINE

Foa riconfermato dai consiglieri Rai Alla presidenza col "sì" di Berlusconi

Il cda Rai elegge per la seconda volta Marcello Foa presidente. Lo schema replica il voto del 31 luglio, ma stavolta a blindare il voto è l'accordo Salvini-Berlusconi: Forza Italia non farà mancare mercoledì i voti in Vigilanza. Dopo un mese e mezzo di stallo, dunque, la Rai avrà un vertice operativo. Almeno al netto dai ricorsi annunciati da Pd e Usigrai, che giudicano illegittima la nomina di Foa perché già bocciata dal Parlamento. Quanto agli altri incarichi, in pole position per il Tg1 c'è Gennaro Sangiuliano, a meno che passi Alberto Matano, area M5S, che potrebbe però dirottarlo al Tg2. Al Tg3 Luca Mazzà verso il bis, mentre alla radiofonia si parla di Paolo Corsini. Per la guida della TgR, la Lega punta su Alessandro Casarin o Luciano Ghelfi, in lizza pure per il Tg2. Per lo sport in pole Jacopo Volpi.

LA MANOVRA

Tria: «Restiamo sotto il 2 %» L'Ue farà lo sconto per Genova

18 miliardi di spese permanenti, l'un per cento in più delle attese di Bruxelles
Ma la Commissione teme il voto delle Camere. Finiti i bonus dell'epoca Renzi

Alessandro Barbera / ROMA

In questo periodo dell'anno chi siede alla scrivania di Quintino Sella ha sempre giornate complicate. Da un lato le richieste della politica, dall'altra i vincoli comunitari. Quest'anno far tornare i conti della Finanziaria per il 2019 è piuttosto complicato. L'Unione europea si aspetta dall'Italia che il deficit non superi l'1,6 per cento del prodotto interno lordo. Quella è la soglia che permette di salvare le apparenze e di non far aumentare il debito pubblico, la bestia nera dell'Italia e il primo cruccio dei funzionari della Commissione. Dall'altra c'è una maggioranza che chiede di finanziarie misure costosissime: più pensioni, più sussidi, sgravi alle imprese. Misure in gran parte redistributive e però poco utili ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia. La somma di tutte le richieste vale 18 miliardi di spese permanenti, l'un per cento in più delle attese di Bruxelles. La diga della Commissione serve giusto a dare copertura alla sterilizzazione degli aumenti dell'Iva (circa 12, 5 miliardi) che diversamente scatterebbero dal primo gennaio.

Il ministro del Tesoro Giovanni Tria

I governi di Renzi e Gentiloni hanno esaurito tutti i bonus previsti dalle regole: Tria non può chiedere sconti per gli investimenti, né per i migranti, né tantomeno per i cosiddetti «eventi eccezionali» come i terremoti. L'unico sconto al momento sul tavolo è per la ricostruzione di ponte Morandi, ma il governo rischia di perdere anche quello se non si sbriga a scegliere il commissario e a pubblicare il decreto legge di nomina. Per avvicinare le posizioni non resta che accettare quel che Salvini e Di Maio finora hanno rifiutato: qualche piccola tassa, i tagli alla spesa improduttiva strombazzati in campagna elettorale o il dirottamento di altre risorse.

Nella riunione di ieri Tria ha fatto sapere che «tabù non ce ne sono», ma che i numeri sono numeri. Si possono stiracchiare ancora un po' le richieste, ma di poco: oltre l'1,8-1,9 per cento per l'Europa sarebbe proibitivo giustificare lo scostamento. Se così fosse nella prima settimana di novembre la Commissione sarebbe costretta a dichiarare il «rigetto» della manovra italiana. Non una tragedia in sé, ma dall'introduzione delle nuove regole di vigilanza rafforzata nel 2013 non è mai accaduto. E non essendoci precedenti, è molto probabile che gli investitori reagirebbero male vedendo titoli italiani e contribuendo all'aumento dei rendimenti alle aste.

È una partita da cui nessuno vuole uscire sconfitto: non Salvini e Di Maio, costretti a dimostrare agli elettori la propria autonomia dalle regole; né la Commissione europea a trazione Ppe-socialisti, la quale non può accettare una così forte violazione delle regole da parte di un Paese che ha passato mesi a parlar male di questo o quel commissario. Basti qui ricordare che un deficit dell'1,8 per cento sarebbe comunque doppio dello 0,9 promesso fino a qualche mese fa da Gentiloni. Apparentemente Salvini e Di Maio hanno tutto da guadagnarci: uno scontro con Bruxelles su pochi decimali sarebbe perfetto da spendere in campagna elettorale. La scommessa riuscirebbe però solo nel caso in cui l'eventuale bocciatura fosse ignorata da mercati e agenzie di rating.

La mediazione è nelle mani di Tria, il quale si sta rivelando più fermo del previsto nel respingere l'assalto dei due azionisti di maggioranza. «Ci stiamo lavorando, è il nostro mestiere», dicono al Tesoro. La posizione che conta di più è quella di Salvini, che sembra pronto ad accontentarsi di un deficit del due per cento, mentre i Cinque Stelle chiedono di arrivare addirittura al 2,6. C'è un problema ulteriore che rende la Commissione molto cauta: il passaggio parlamentare della manovra potrebbe renderla ancora più costosa degli oltre 25 miliardi di deficit che – euro più euro meno – Salvini e Di Maio vorrebbero imporre. —

Lo scontro in Europa

Migranti, Salvini esclude chi chiede asilo

Il Viminale prepara il decreto: stretta negli Sprar, estensione del Daspo urbano e piano sgomberi. Polemiche e proteste

Francesco Grignetti / ROMA

Qualcosa si muove, in vista del consiglio dei ministri di lunedì: i due decreti in preparazione al ministero dell'Interno sono diventati uno solo. E nell'opera di riunificazione, decisa dopo un incontro al mattino a palazzo Chigi, i tecnici ne stanno riscrivendo diversi capitoli. Il ministro Matteo Salvini ci tiene a dire che nulla cambia: «Abbiamo limato gli ultimi dettagli, solo correzioni tecniche. Nessun problema con i Cinque Stelle». Sarà. Intanto dalla Cina, l'altro vicepremier, Luigi Di Maio, avverte: «Lunedì torniamo e li votiamo. Poi tutto in Parlamento è migliorabile...».

Per il leghista, però, è questione di non perdere la faccia. Perciò ribadisce: «Per i migranti furbetti, che non scappano da guerre o carestie, sarà più difficile ottenere il permesso di soggiorno e restare in Italia». Fonti della Lega ribadiscono che qualcosa si potrà ritoccare «purché i contenuti restino invariati».

È un dato di fatto che nel corso delle «limature», guardacaso stanno cadendo i capitoli più controversi, quelli che avevano fatto gridare alla incostituzionalità ed erano all'attenzione del Quirinale.

Il capitolo sulla cittadinanza, per dire, che cambia il procedimento per ottenerla (e la cittadinanza potrebbe essere negata se un familiare dell'interessato ha a suo carico provvedimenti di pubblica sicurezza o condanne anche non definitive) molto probabilmente non vedrà la luce. Era un potere discrezionale che già esisteva in capo ai prefetti; a precisarlo con una norma specifica si sarebbero solo acuito le tensioni politiche.

Il complesso non cambia. Resteranno, come anticipato, l'estensione del Daspo urbano oppure il Piano per gli sgomberi delle occupazioni abusive, o ancora la stretta sul noleggio di furgoni che potrebbero essere utilizzati per attentati terroristici. Così resteranno il trattenimento fino a 180 giorni nei Centri per il rimpatrio, l'abrogazione dei permessi umanitari sostituiti con permessi per meriti civili o per cure mediche o se il Paese di origine vive una calamità naturale; l'ampliamento dei reati che provocano la revoca del permesso di rifugiato (violenza sessuale, spaccio di droga, violenza a pubblico ufficiale).

Resterà nel decreto anche la riforma dello Sprar, il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati che vede coinvolti 1.200 Comuni (circa 30mila posti a disposizione). Salvini vuole che siano ammessi a questo circuito di seconda accoglienza soltanto i minori non accompagnati e chi ha ottenuto l'asilo.

Sostiene l'Asgi, associazione studi giuridici sull'immigrazione che in questo modo lo Sprar morirà: «Qualcuno potrebbe furbescamente sostenere che in fondo lo Sprar non verrebbe abrogato, ma trasformato in un sistema di accoglienza dei soli rifugiati e non più anche dei richiedenti asilo i quali rimarrebbero confinati nei centri governativi. È una spiegazione falsa, omette di dire la sua caratteristica di sistema unico di accoglienza dentro un'unica logica di gestione territoriale. Senza questa unità non rimane più nulla».

Ma è proprio l'unicità di trattamento che Salvini contesta. Per il ministro leghista, un conto è chi ha ottenuto lo status e merita di iniziare il (costoso) percorso di integrazione; altro è chi è nel limbo della richiesta di asilo, e che anzi, molto facilmente, verrà considerato come migrante illegale, destinato quindi solo al rimpatrio e non al permesso di soggiorno.

Per questi ultimi, si profilano centri di accoglienza a cura delle prefetture, dai costi molto contenuti, passando da una spesa giornaliera di 35 euro a una di 20. Ovviamente il nuovo sistema può essere immaginato solo in presenza di numeri bassi di sbarchi, grande efficienza delle commissioni territoriali che devono valutare le richieste di asilo, e possibilità di rimpatri in massa con accordi di riammissione nei Paesi d'origine. –

Avanzata dell'estrema destra nei sondaggi Spd solo terza. Tra 20 giorni il voto in Baviera

I populisti avanzano anche in Germania L'AfD vola al 18% ed è il secondo partito

IL CASO

Jeanne Perego / BERLINO

Secondo i risultati del sondaggio promosso dall'emittente televisiva nazionale Ard il partito populista AfD (Alternativa per la Germania) sarebbe il secondo partito del Paese, dopo l'Unione Cdu-Csu. Si conferma l'indebolimento del governo Merkel: solo il 28% degli intervistati, infatti, sceglierebbe ancora l'Unione della cancelliera, ai minimi dal 1997. Ma a far più paura è che al secondo posto si piazzano gli estremisti di destra dell'AfD con il 18% dei voti, seguiti dall'SPD al 17% e dai Verdi al 15%.Il 9% delle risposte ha indicato il Partito Liberale Democratico (FDP) mentre il Partito di Sinistra Die Linke è al 10%.

Gli euroscettici e anti-migranti dell'AfD guadagnano così due punti rispetto al precedente sondaggio, un punto in più rispetto al partner junior della Grosse Koalition, i socialdemocratici dell'Spd. Un punto in più anche per i Verdi e l'FDP. La Grande Coalizione di governo non va oltre il 45%.

A esasperare l'elettorato dell'Unione Cdu-Csu è stata la recente spy story riferita all'ex capo dei servizi segreti, Hans-Georg Maassen, accusato di simpatizzare con l'ideologia di estrema destra, rimosso dall'incarico da Merkel dopo 10 giorni di imbarazzi. Il ministro dell'Interno Horst Seehofer (Csu) si opponeva alla sua rimozione e dopo il siluramento se lo è preso come sottosegretario al ministero, aumentandogli anche sensibilmente lo stipendio, scatenando le furie dei socialdemocratici tra cui monta l'insoddisfazione.

La mossa di Seehofer ha contribuito però a indebolirne la popolarità: solo il 28% degli intervistati ora lo giudica un buon ministro dell'Interno, risultato in caduta libera rispetto al 39% del mese di aprile. Il consenso nei confronti del 69enne bavarese crolla anche all'interno del suo partito: solo il 31% dei sostenitori della Csu si dice soddisfatto del suo lavoro, in aprile era il 45%. Seehofer sembra piacere solo ai sostenitori dell'AfD: il 61% di loro lo sostiene, soprattutto per la stretta sui migranti. In Baviera, dove il 14 ottobre si voterà per il governo del Land, l'aria si fa molto pesante per il partito che governa dal dopoguerra. Le elezioni politiche saranno invece tra un anno. —

Alice Weidel guida l'AfD insieme ad Alexander Gauland

GRAN BRETAGNA

Brexit, May avvisa «Pronti al divorzio senza trattative»

«Umiliata» e offesa al vertice di Salisburgo, in quella che i media del Regno raccontano unanimi come «un'imboscata» dei leader Ue, Theresa May rischia ormai la testa in patria. Così Ma la premier inglese è tornata ieri a evocare l'ombra di una hard Brexit: d'un divorzio "no deal", traumatico eppure preferibile, avverte, a «un cattivo accordo». La guerra delle parole prosegue in pieno stallo negoziale con Bruxelles e a 200 giorni dall'ora X della formalizzazione dell'addio ai 27.

trieste next

festival della ricerca scientifica

VIVI TRIESTE NEXT CON NOI

SOLO AGLI ISCRITTI ALLA COMUNITÀ **NOI IL PICCOLO** VIENE DATA LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE **GRATUITAMENTE** A **3 EVENTI** DI **NEXT** CON **POSTI RISERVATI**

VENERDÌ 28 SETTEMBRE_ORE 16.30

TEATRO MIELA - **I RICERCATORI CHE MANCANO ALLE IMPRESE**

EVENTO UFFICIALE DI APERTURA DI TRIESTE NEXT.

VENERDÌ 28 SETTEMBRE_ORE 21.30

TEATRO MIELA - **VIVA LA ROBOLUTION** - EVENTO SPECIALE CON **MARIA CHIARA CARROZZA**
UNA DELLE **30 DONNE PIÙ IMPORTANTI** DELLA **ROBOTICA A LIVELLO MONDIALE.**

SABATO 29 SETTEMBRE_ORE 11.00

IN PIAZZA UNITÀ - **SPERIMENTARE L'ESCAPE ROOM** CURATA DA **ICGEB**

UN OMAGGIO
A TUTTI I PARTECIPANTI

ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

Regione

Bidelli insufficienti e plessi non a norma Scuole in affanno

Dossier Cgil sulle criticità in Fvg. Sollecitato un aumento del numero di insegnanti di sostegno. Pressing su Rosolen

Studenti e genitori nel cortile davanti ad una scuola media prima dell'inizio delle lezioni

Marco Ballico

Troppe classi a orario ridotto e con soluzioni di fortuna per supplire alla mancanza di insegnanti. La Cgil la chiama «la falsa partenza della scuola regionale».

Una preoccupazione su più fronti, che si allarga anche a formazione e università, trasmessa ieri a Trieste all'assessore regionale Alessia Rosolen. Interlocutore cui chiedere innanzitutto di fare pressing su Roma per assicurare alle scuole del Friuli Venezia Giulia Ata, dirigenti e docenti di sostegno.

Sul personale ausiliario c'è pure una quantificazione precisa: servono 150 addetti, sostiene il segretario della Cgil Flc Adriano Zonta, di cui 80 da destinare alle segreterie per rimediare alla carenza di direttori amministrativi. «Sui 172 istituti di questa regione – precisa il segretario – un centinaio opera senza un dirigente scolastico titolare, e 50 senza un direttore dei servizi amministrativi, quello che un tempo si chiamava segretario». Necessario inoltre «consentire il distacco dall'insegnamento dei docenti che attualmente svolgono la funzione di vicari del dirigente».

Le segreterie regionali della Cgil e del suo sindacato scuola mettono però sul tavolo dell'assessorato anche altre urgenze: ottenere nuovi posti per docenti di sostegno, in deroga alle dotazioni già assegnate, «anche alla luce delle ripetute sentenze dei Tar in materia di diritto allo studio degli alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento», e sbloccare i fondi sull'edilizia scolastica e universitaria già stanziati a livello regionale, «per avviare quantomeno gli interventi più urgenti di messa a norma degli istituti».

La consapevolezza è che la Regione non può incidere direttamente su varie questioni, ma Zonta non demorde: «Siamo certi che un'azione sinergica della giunta, dell'Ufficio scolastico e dei sindacati sul governo possa contribuire a risolvere, almeno parzialmente, le forti criticità dell'inizio dell'anno scolastico». Criticità che la Buona Scuola, secondo la Cgil, non ha risolto, ma anzi aggravato, «soprattutto ma non soltanto con riferimento ai meccanismi di selezione dei docenti, in particolare su alcune classi di concorso, come la matematica e le lingue, e nelle scuole di lingua slovena».

Non manca nel grido d'allarme sindacale anche un passaggio sul caso Monfalcone, «dove il tetto alla presenza di alunni stranieri nelle scuole materne rappresenta una soluzione inaccettabile – le parole chiare di Zonta – perché determina di fatto un'esclusione su base etnica». Fermo no della Cgil anche alla recente proposta di istituire classi ponte, avanzata dal sindaco Cisint, «che non segna nessun passo in avanti sulla strada dell'integrazione tra italiani e stranieri», aggiunge Zonta, rilevando anche le «perplessità espresse dell'assessore sulle soluzioni adottate a Monfalcone, pur di fronte a un problema che la rappresentante della giunta considera di non facile soluzione». Nel dossier consegnato a Rosolen anche le difficoltà, conseguenti ai problemi della scuola pubblica, degli enti di formazione, a loro volta nei guai nella selezione del personale. La proposta Cgil è di attingere alle graduatorie di terza fascia degli istituti scolastici per coprire almeno parte del fabbisogno.

Ultimo richiamo, preoccupato, alla perdurante competizione tra le due università del Fvg, «ancora lontane – secondo Zonta – da una vera politica di cooperazione. Serve, anche per questo, un maggiore controllo da parte della Regione sulla destinazione dei fondi destinati al sostegno dei due atenei». —

I PUNTI DEBOLI

Le soluzioni-tampone
Classi a orario ridotto con rimedi di fortuna per supplire alla mancanza di insegnanti.

Il personale ausiliario
Mancano 150 addetti di cui 80 da destinare alle segreterie anche per rimediare alla carenza dei dirigenti.

I docenti di sostegno
Ne servono altri in deroga alla luce delle sentenze dei Tar in materia di diritto allo studio dei diversamente abili.

L'edilizia scolastica
Vanno sbloccati i fondi per coprire almeno gli interventi più urgenti di messa a norma.

Il caso Monfalcone
Contrarietà al tetto di alunni stranieri e alle classi ponte.

Le due università
Sono lontane da una vera politica di cooperazione. Serve più controllo della Regione sui fondi.

NUOVE SUPER TELECAMERE

Alla Protezione civile 13 "occhi" anticalamità

TRIESTE

La Regione rafforza la propria strumentazione tecnologica per contrastare il pericolo di calamità come incendi e terremoti. Sono infatti 13 le nuove telecamere a visione diurna, notturna o termica, connesse alla Sala operativa di Palmanova, che verranno installate dalla Protezione civile regionale per potenziare il sistema di sorveglianza antincendio e antisismica. Nel dettaglio, le 13 telecamere saranno posizionate in otto siti già disponibili al monitoraggio della Protezione civile ma dove, in questo momento, sono installate telecamere ad uso meteorologico, non dotate di fotocamera ad alta definizione idonee alla sorveglianza delle zone boschive. Altre saranno sistemate in quattro nuovi siti "a rischio", mentre un apparato mobile con fotocamera termica potrà essere utilizzato in qualsiasi luogo della regione. —

L'assessore alle Autonomie ridisegna la geografia istituzionale del Fvg e ipotizza la nascita di enti di area vasta a cui affidare deleghe pesanti

Roberti "scarica" sui territori la competenza su bus e strade

IL DIBATTITO

TRIESTE

Che siano tre come vuole Ferruccio Saro o quattro come preferiscono i nostalgici delle province, le future aree vaste del Friuli Venezia Giulia si caricheranno di deleghe pesanti. Serve una Regione «leggera», ribadisce il coordinatore di Progetto Fvg, mentre l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti va oltre disegnando un'amministrazione regionale privata, tra l'altro, del Trasporto pubblico locale. E pure della viabilità, di cui si è dovuta far carico dopo il pensionamento delle province.

Il partito di Sergio Bini, ora coordinato da Saro, si ritrova a Martignacco a convegno per avviare il confronto sul dopo Uti. Ci sono anche il capogruppo Mauro Di Bert, i consiglieri regionali Christian Vaccher e Giuseppe Sibau, il costituzionalista Mario Bertolissi, il sindaco di Cavasso Nuovo Emanuele Zanon. E c'è Roberti, proprio nel giorno in cui, fa sapere, dall'assessorato è partita una comunicazione ad Anci, Uncem, Comuni capoluogo, Consulta dei piccoli Comuni e Comunità linguistica «per raccogliere le loro priorità e le risposte che si attendono dalla riforma».

Una riforma che andrà approvata entro fine 2019, ma che è già in cantiere. Almeno su alcuni paletti. «Saro propone tre aree vaste? È un'ipotesi, ma è prematuro parlarne – premette Roberti –: prima del contenitore vanno approfonditi i contenuti. Quel che è certo è che, alla fine del percorso, avremo una Regione meno pesante di oggi, dopo anni in cui si è accentrato troppo». Una Regione, in sostanza, «spogliata» di alcune competenze. Quali? «Siamo nella fase della ricognizione. Ma è chiaro che una Regione che delibera su poste di 500, mille euro non fa il suo mestiere. In questo caso può bastare il Comune, mentre su deleghe più rilevanti toccherà alle aree vaste. Penso al Tpl, ma anche alle ex strade provinciali. Non è pensabile che la Regione, pur se attraverso una sua società come Fvg Strade, si occupi dello sfalcio».

Un anno ancora con le Uti? «Non funzionano, ma non possiamo fare le cose di fretta – prosegue Roberti –. Dobbiamo costruire un'architettura istituzionale che salvi i comuni, che hanno sempre meno fondi e personale». Una linea condivisa da Progetto Fvg. Anche Saro insiste su una Regione che decentra, ma rilancia le aree vaste del Friuli centrale, di quello orientale e della Venezia Giulia.

Quanto ai comuni, «andranno premiati quelli che si metteranno assieme per gestire funzioni e servizi, ma senza penalizzare chi non ci sta. Come diceva il compianto Ettore Romoli, i campanili vanno comunque salvati. E poi andrà superata la Bassanini, normativa che frena l'operatività degli enti». Il comparto unico? «Era stato pensato nell'ottica del decentramento. Qualcosa andrà modificato, ma credo rimanga uno strumento funzionale al sistema che puntiamo a costruire». —

M.B.

DOPO L'ABOLIZIONE DEI VISTI

La marcia cinese sui Balcani è boom di presenze turistiche

Solo in Croazia sono sbarcati in 150 mila a fine agosto con un aumento del 50% Anche Montenegro e Serbia hanno raddoppiato rapidamente il numero di arrivi

I cinesi stanno diventando una presenza sempre più frequente sulle strade di Belgrado e Sarajevo

Stefano Giantin / BELGRADO

Il loro potere d'acquisto aumenta anno dopo anno, la classe media cresce di numero, compra e consuma a livelli quasi occidentali. E soprattutto viaggia tanto, fino alle destinazioni più remote. Fra queste, anche i Balcani, fino a qualche anno fa fuori dalle rotte principali, oggi meta dall'attrazione crescente per i turisti. Inclusi quelli con passaporto cinese. Cinesi che stanno diventando una presenza sempre più frequente sulle strade di Belgrado e Sarajevo e sulla costa croata e montenegrina. Lo confermano le prime statistiche relative al 2018, che parlano di oltre 150mila cinesi sbarcati in Croazia da gennaio alla fine di agosto, «il 50% in più rispetto all'anno scorso», ha puntualizzato il ministro croato del Turismo, Gari Cappelli. Non è solo Zagabria ad aver ragioni per sorridere. La Bosnia, sempre nei primi mesi dell'anno, ha registrato infatti l'arrivo di quasi 30mila cittadini di Pechino, +70%. E i cinesi hanno persino superato per numero d'ingresso i tedeschi (25.800).

La Serbia – con una Belgrado tappezzata di cartelli turistici in serbo, inglese, russo e cinese - non è da meno, con i "suoi" 90mila cinesi che solo nella prima metà dell'anno hanno scelto il Paese per le loro vacanze, +80%. Anche il Montenegro ha raddoppiato il numero di arrivi dalla Cina quest'anno. Numeri che potrebbero crescere ancora, perché i Balcani puntano tantissimo sulla Cina, non più solo per prestiti e investimenti, ma anche per dare slancio al settore turistico. Lo ha confermato nei giorni scorsi un vertice di alto livello a Dubrovnik tra ministri del Turismo della regione e dell'Est Europa, ospite d'onore il titolare del dicastero del Turismo cinese, Luo Shugang. Summit nel corso del quale i Paesi della regione hanno messo sul tavolo nuove soluzioni per richiamare ancora un numero maggiore di visitatori dall'Estremo Oriente. La Croazia, ad esempio, vuole «semplificare le procedure per i visti e introdurre voli diretti non-stop dalla Cina», ha specificato Cappelli.

L'idea, è emerso, è quella di collegare senza cambi proprio Dubrovnik e Zagabria a Pechino, già nel 2019. Potrebbe essere proprio la compagnia Hanan a garantire i collegamenti. Anche Sarajevo, dopo l'abolizione dei visti con la Cina, vuole fare di più e punta ad accogliere «almeno centomila turisti cinesi all'anno», ha svelato già a luglio il ministro bosniaco del Commercio estero, Mirko Sarovic.

L'arma è lo sviluppo di "percorsi shopping" per i cinesi più benestanti. Vie turistiche, un progetto transfrontaliero che coinvolge Bosnia e Serbia e che, nelle speranze di Belgrado e Sarajevo, dovrebbe moltiplicare nel prossimo futuro gli scambi su una rotta tra la capitale serba e quella bosniaca, portando benefici anche ad altri Paesi interessati, come l'Albania.—

IL RETROSCENA

Valter difende Sarajevo: film cult amato a Pechino

Sarajevo punta ad accogliere «almeno centomila turisti cinesi all'anno», ha svelato già a luglio il ministro bosniaco del Commercio estero, Mirko Sarovic. L'arma è lo sviluppo di "percorsi shopping". E quello sempre più massiccio del progetto "Vie di Valter", così chiamato dal film cult "Valter difende Sarajevo" dall'occupazione nazista, kolossal jugoslavo ancora oggi amatissimo in Cina.

COMMERCIO ESTERO

La Serbia conquista il capitale di Pechino dopo la visita di Vučić

BELGRADO

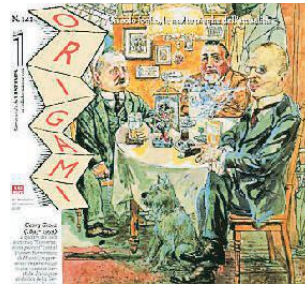
Aleksandar Vucic

Non sono solo i turisti cinesi a "invadere" i Balcani. Lo fanno anche i soldi di Pechino, quanto meno in Serbia. È lo scenario confermato dall'ultima visita del presidente serbo, Aleksandar Vucic, sbarcato in Cina nei giorni scorsi. Visita che è stata occasione per il governo di Belgrado di siglare una serie di nuovi e importanti accordi. In testa, quello con la China Road and Bridge Corporation (Crbc) per la realizzazione di un mega-parco industriale all'estrema periferia di Belgrado. La Crbc investirà 220 milioni di euro nella realizzazione dell'opera, adiacente al "Ponte dell'amicizia", costruito proprio da Crbc nel 2014 per collegare le due sponde del Danubio nell'area di Zemun. Il parco industriale, che si estenderà su un'area di 320 ettari, dovrebbe ospitare fino a mille imprese cinesi, creando almeno 10mila posti di lavoro. Sempre durante la visita di Vucic è stata annunciata la creazione di una fabbrica di ossido di zinco a Zrenjanin, un investimento da 85 milioni di euro che creerà 300 posti di lavoro. Sempre a Zrenjanin, il colosso cinese Shandong Linglong finanzierà con quasi un miliardo di euro una super-fabbrica di pneumatici. A luglio, Belgrado e Pechino avevano invece firmato un'intesa del valore di 943 milioni di euro per la modernizzazione della ferrovia Belgrado-Budapest, tassello fondamentale dell'arteria su ferro che in futuro trasporterà, molto più velocemente di oggi, merce "made in China" dal porto del Pireo, controllato da Pechino, nel cuore dell'Europa centrale. — st.g.

IN EDICOLA CON LA STAMPA

Origami, l'Europa e la sfida sovranista

MILANO

In primavera si vota per l'Europa e sarà un voto storico: se i partiti sovranisti dovessero conquistare la Commissione, cambierebbe la storia dell'Unione. L'Italia si è già schierata con l'Ungheria e i Paesi di Visegrad, i più ostinati nel negare al nostro Paese solidarietà sul tema cruciale dei migranti. Nel numero 141 di Origami, il settimanale in edicola con La Stampa, si parla della sfida elettorale europea con numerosi approfondimenti a partire da un'intervista al Direttore generale della Dg Connect della Commissione europea. Fra le firme d'autore Marco Bresolin, Francesca Sforza, Maurizio Maggiani, Stefano Lepri e il nostro Stefano Giantin.

E' mancato

Benito Morrone

Lo annunciano le figlie e nipoti.

Lo saluteremo lunedì 24 alle 12.30 nella Chiesa del cimitero

Trieste, 22 settembre 2018

Ciao BENITO.

MIRA e DINO

TRIESTE, 22 settembre 2018

I ANNIVERSARIO

Lidia Viola

Nei nostri cuori e pensieri

I tuoi cari

Trieste, 22 settembre 2018

†

E' volata in cielo

Anna Barbara Ricchelli ved. Fabris (Nucci)

lo annunciano il figlio MASSIMILIANO con gli zii ROBERTO e JOLANDA, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno lunedì 24 alle ore 12.30 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 settembre 2018

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2.70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

ACQUISTO 2

SOCIETÀ IMMOBILIARE acquista a Trieste uso investimento: stabili, case e grandi alloggi da restaurare. +39 3356623419

LO STORICO MARCHIO DELLE MOTOCICLETTE

La Tomos in crisi corre via da Capodistria

Negli anni ruggenti del boom economico jugoslavo contava quasi 4mila dipendenti: oggi pensa di trasferirsi a Celje

Giovanni Vale / ZAGABRIA

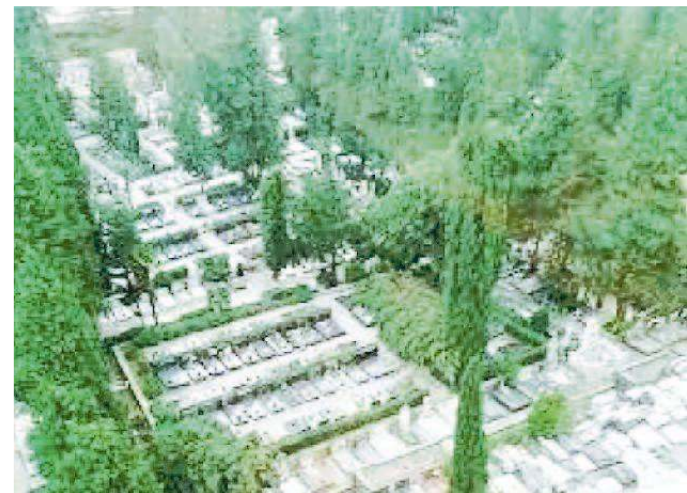
La Tomos potrebbe lasciare Capodistria entro l'anno. La televisione slovena Rtv ha annunciato questa settimana che lo storico brand sloveno di motociclette sta riflettendo ad una dislocazione, che sposterebbe la sua attività verso la città slovena di Celje (ma l'informazione non è stata per ora confermata dalla direzione dell'impresa). Per l'azienda, che ha alle sue spalle oltre 60 anni di storia, si tratta di una nuova pagina all'interno di una lunga crisi. La Tomos, che negli anni ruggenti del boom economico jugoslavo contava quasi 4mila dipendenti, ha infatti oggi a libro paga appena una quindicina di persone, il cui futuro è peraltro "incerto", scrive RTV, precisando che "alcuni impiegati hanno già lasciato la compagnia". Perché se il direttore della Tomos, Iztok Pikl, assicura che la compagnia cerca oggi di "far fronte ai suoi obblighi il prima possibile", per la televisione slovena la situazione è decisamente più grave: «I fornitori aspettano i loro soldi, i lavoratori una parte dei salari e i clienti i prodotti già ordinati».

Un operaio della Tomos al lavoro nella fabbrica di Capodistria

Appesantita dai debiti, l'azienda sta cercando un partner strategico che possa portare nuovo capitale. Eppure, Tomos è stato uno dei marchi più celebri della Jugoslavia. Fondata nell'estate del 1954 a Sesana, la Tomos (Tovarna Motornih koles Sežana) ha iniziato in quello stesso anno la costruzione del suo stabilimento a Capodistria, dove si trova tuttora. La fabbrica, da cui oggi l'impresa potrebbe separarsi, fu inaugurata nel 1959 dallo stesso maresciallo Tito, che diede il via alla produzione di moto e motorini. All'accordo di collaborazione con l'impresa austriaca Steyr-Daimler-Puch, seguì il lancio del Puch MS 50, soprannominato Colibrì, di cui furono prodotte oltre 17mila unità, esportate fino in Svezia. Negli anni Sessanta, la Tomos aprì un secondo stabilimento di produzione nei Paesi Bassi, dove i suoi due ruote si vendevano particolarmente bene, e qualche anno più tardi, l'impresa di Capodistria iniziava a produrre in casa anche i motori dei mezzi. Ma con gli anni Ottanta - complici anche le crisi petrolifere e le nuove esigenze ambientali - la Tomos si lasciava ormai alle spalle il picco della sua produzione. E la fine della Jugoslavia socialista (con il passaggio al libero mercato) non avrebbe risolto i problemi dell'impresa.

L'ultima svolta, tre anni fa, ha portato la Tomos nelle mani della MPO Moto, che ha rilevato l'azienda in liquidazione. La nuova direzione ha promesso un rilancio della produzione, ma malgrado l'esistenza di nuovi mercati (RTV cita la Spagna e la Corea del Sud), la scarsa liquidità ha reso impossibile ogni cambiamento. Oggi, si vocifera di una svolta elettrica, un'attenzione alla cosiddetta e-mobility, ma il futuro è ancora incerto e forse lontano da Capodistria. —

PER MANCANZA DI FONDI

Fiume, stop al restauro delle tombe illustri

Il cimitero di Cosala: stop ai lavori di restauro delle tombe

FIUME

Mancano i fondi e si fermano i lavori di restauro dei sepolcri di personaggi illustri nel cimitero di Cosala: stop improvviso al progetto dell'Associazione Libero Comune di Fiume in Esilio. In tutto questo periodo sono stati investiti oltre 200 mila euro per il recupero e restauro di una ventina di tombe storiche eseguiti dagli esperti dell'Istituto di conservazione dei beni storico-culturali del capoluogo quarnerino: «A malincuore abbiamo dovuto sospendere le operazioni - spiega a La Voce del Popolo Guido Brazzoduro sindaco dell'Associazione- in quanto lo Stato italiano ha gradualmente rallentato il versamento dei finanziamenti previsti dalla Legge sui contributi alle iniziative culturale delle associazioni dell'esodo fino alla cessazione definitiva».

Tra le tombe restaurate fino a oggi quella di Antonio Grossich, il famoso medico fiumano inventore della tintura di iodio e l'architetto Ugo Pagan. Inoltre i sepolcri delle famiglie Adamich, Gigante, Celligoi, le tombe di Mario Blasich, Ida Steffula, Giovanni de Ciotta sindaco di Fiume in uno dei periodi più fiorenti della città, di Michele Maylender, la tomba Angheben e il mausoleo Ploech risalente al 1886 rimasto gravemente danneggiato dalla devastante bora del novembre 2013. Restano fermi i lavori per il restauro delle tombe di Giovanni Luppis inventore e ufficiale della marina da guerra austroungarica e della famiglia Jugo e altre. — p.r.

FOCUS

Una casa-vacanza su due è abusiva, oltre tremila fantasmi sfruttati nei campi e nella logistica
37 milioni di euro non dichiarati dai money transfer: quando l'abusivismo diventa la regola

Affitti, lavoro, carburanti, locali
Ecco l'estate "in nero" all'italiana

IN 5 PUNTI

Andrea Scutellà / TORINO

Negozi abusivi, stabilimenti abusivi, carburanti abusivi, lavoro abusivo, case vacanza abusive. Viene in mente una sempreverde canzone degli Elio e le storie tese, a ripercorrere l'estate del nero italiana attraverso i numeri diffusi dalla Guardia di Finanza: 4.126 venditori irregolari, 3.123 lavoratori senza contratto, il 50% degli affitti estivi fuori legge, un distributore di carburante su cinque senza autorizzazioni.

1 Locali e negozi

Il caso più eclatante è quello di Torino, dove le fiamme gialle hanno scoperto un intero palazzo dedito all'illegalità nei pressi del centro storico: dal bed&breakfast - in una dimora ottocentesca definita "barocca" dai locatori - senza licenza, allo smercio di borse e scarpe contraffatte, fino allo studio medico di massofisioterapia non autorizzato. A Napoli invece due stabilimenti balneari occupavano abusivamente 1.500 metri quadri di suolo pubblico, noleggiando sdraio, ombrelloni, lettini e vendendo cibo ai bagnanti. In tutto sono stati colpiti 4.126 venditori abusivi, sconosciuti al fisco e poco propensi all'emissione di scontrini.

2 Vacanze "facili"

Più di un alloggio estivo su due è irregolare, tra quelli controllati dalla Guardia di Finanza. "Easy rooms" è il nome dell'operazione che ha individuato un'evasione immobiliare da 350mila euro. Coinvolti circa venti proprietari di seconde e terze case che affittavano illegamente le "camere facili" ai turisti desiderosi di un soggiorno sul litorale pescarese. Ad una sola società sono contestati quasi 150mila euro di evasione. Su 1.477 controlli effettuati durante l'estate, 753 affitacamere sono risultati abusivi, con 902 violazioni rilevate. Tre le regioni in cui gli illeciti sono più numerosi: Puglia, Toscana e Lazio.

Un militare della Guardia di Fiananza durante un controllo anti-contraffazione in un negozio di abbigliamento e calzature

3 Lavoro irregolare

Le maglie del caporalato e del lavoro irregolare si sono strette intorno a 3.123 persone, tra cui 703 stranieri e 36 minori. L'operazione più importante è quella che ha coinvolto 40 cooperative che lavoravano in un'azienda della logistica del Pavese. Le cooperative, secondo gli inquirenti, appartenevano tutte alla stessa mente criminale. I lavoratori hanno raccontato di condizioni da prima rivoluzione industriale: turni di 12 ore al giorno senza riposi settimanali o ferie retribuite. L'evasione era un altro caposaldo del consorzio: dalle indagini risultano 5,8 milioni di Iva evasi e 9,2 milioni di contributi non versati all'Inps. A Mola di Bari i caporali sfruttavano il lavoro dei braccianti agricoli per 10-13 ore al giorno, anche di notte e per un mese consecutivo, nella raccolta dell'uva.

4 Distributori di carburante

Anche i distributori di carburante possono essere annoverati nel libro dei record dell'abusivismo: uno su cinque dei 2.180 controllati dai finanzieri è risultato irregolare. Numerose le truffe sull'erogazione del carburante e le evasioni delle accise. In provincia di Avellino il Gpl veniva venduto in uno stabile senza autorizzazioni e senza alcun rispetto per le normative sulla sicurezza. In tutta l'estate 83 persone sono state denunciate e circa 700mila litri di prodotti petroliferi sono stati sequestrati.

5 Trasferimenti di denaro

Sono state scoperte da "cash dog", un cane che fiuta il denaro, le due persone che hanno cercato di varcare il confine di Ventimiglia con 290mila euro occultati in un doppiofondo della macchina. I controlli sui "money transfer" e altri circuiti di trasferimento del denaro per attività di riciclaggio, hanno portato al sequestro di soldi e titoli non dichiarati per 37 milioni di euro. Gli sportelli controllati sono 693, per un totale di 855 persone identificate. Alle frontiere oltre 4mila controlli hanno riscontrato 1.297 violazioni. —

ITALIA & MONDO

CAGLIARI

Razzismo all'ospedale «Non aspettiamo se tocca a un nero»

I pazienti protestano per le cure prestate a un senegalese
La dottoressa si sfoga: profonda vergogna, io assisto tutti

CAGLIARI

Un post su Facebook per chiedere scusa per il razzismo dei suoi pazienti. È successo nell'ospedale San Giovanni di Dio di Cagliari, dove i famigliari di alcuni malati in coda all'ambulatorio di cure palliative si sono lamentati di dover attendere il proprio turno «per colpa di un negro». A scoperchiare l'episodio di xenofobia è stata Maria Cristina Deidda, dottoressa specializzata in terapia del dolore.

La vicenda poteva restare tra le mura del centro medico, il più antico presidio sanitario di Cagliari. Ma la dottoressa, venuta a conoscenza del fatto, ha deciso di non stare zitta e di dedicare all'accaduto un lungo post, ricordando che sia lei che le sue infermiere «hanno fatto il Giuramento di assistere chiunque ne avesse bisogno, senza discriminante di razza, sesso, religione, ideologia politica».

Il protagonista involontario della vicenda è un paziente senegalese, con cui Deidda si era allontanata per una visita specialistica. È a quel punto che i parenti degli altri malati in attesa, secondo il suo racconto, avrebbero iniziato a lamentarsi di dover attendere il proprio turno «per colpa di un negro». «Mi vergogno profondamente», scrive su Facebook Deidda, che ai suoi pazienti chiede «scusa, a nome dei concittadini sconosciuti ma intolleranti. Nel mio ambulatorio – spiega – ci prendiamo cura di pazienti delicatissimi, con imponente dolore o per accompagnarli in ogni modo al loro termine ultimo. Tutto il personale lo fa con cortesia, amorevolmente e con dolcezza, come da formazione specialistica. Avrei, altrimenti, fatto un altro lavoro. Pur sentendo in tutta Italia di comportamenti intolleranti e discriminanti – continua –, mi ero illusa che nel nostro ambulatorio, proprio a causa della delicatezza delle patologie trattate, l'animo umano fosse più compassionevole verso l'altrui persona».

Medici in corsia (foto d'archivio)

È allarme razzismo nel capoluogo sardo? Il sindaco Zedda assicura: «Cagliari è una città accogliente», ma si dice «preoccupato per il diffondersi in tutto il Paese di fatti come questo. Sono episodi da condannare». Per il primo cittadino «preoccupa ancora di più la facilità con cui atteggiamenti di questo tipo stanno prendendo spazio, dovuta al loro sdoganamento da parte di chi fomenta odio anziché garantire una maggiore sicurezza». La frecciatina è al ministro dell'Interno Matteo Salvini. E aggiunge: «Alimentare odio rende il Paese più povero e più insicuro». –

PROCESSO D'APPELLO

Corona, pena ridotta: 6 mesi

In tribunale è andato con suo figlio 16enne, tra i flash dei fotografi e le telecamere. Giornata febbrile ieri per Fabrizio Corona a Milano che si è conclusa con la Corte d'Appello che ha abbassato la sua pena, da 1 anno a 6 mesi, ma soprattutto ha confermato l'assoluzione dalle accuse principali sugli ormai famosi 2,6 milioni di euro in contanti trovati nel 2016.

DA OGGI IL PAPA NEI PAESI BALTICI

Pedofilia nella Chiesa Bergoglio rimuove altri due vescovi in Cile

ROMA

Papa Francesco continua il repulisti nella Chiesa cilena, travolta anche nelle sue gerarchie dalla scandalo della pedofilia. Il Papa ha rimosso ieri altri due vescovi, entrambi coinvolti in indagini per abusi. Si tratta del vescovo di San Bartolomé de Chillan, monsignor Carlos Eduardo Pellegrin Barrera, e di quello di San Felipe, monsignor Cristian Enrique Contreras Molina. In entrambi i casi, al loro posto il Papa ha nominato degli amministratori apostolici "sede vacante et ad nutum Sanctae Sedis", fino quindi a nuova decisione.

Barrera, 60 anni, era stato indagato nel 2011 dalla procura generale dopo una mail anonima, che però si diceva inviata da un ex studente, che lo accusava di abusi sessuali. Il messaggio faceva riferimento all'assunzione di alcool da parte dei religiosi, al loro orientamento sessuale e si menzionavano festini «con studenti di età non superiore a 17 anni». Inoltre, si parlava del caso di due studenti che si sarebbero suicidati in giovanissima età, al centro di possibili abusi.

Contreras Molina invece è uno dei sette vescovi che compaiono nell'ultimo censimento della procura nazionale sui casi di azioni penali per presunti reati legati ad abusi sessuali nella Chiesa cattolica.

Intanto inizia oggi il viaggio di quattro giorni di Papa Francesco in Lituania, Lettonia ed Estonia. Quindici i discorsi che il Papa pronuncerà nelle Repubbliche baltiche, a 25 anni dalla visita di Papa Giovanni Paolo II e nel centenario della proclamazione di indipendenza dei tre Paesi. Sostegno alle comunità cattoliche, ecumenismo, dialogo. Queste le linee guida del viaggio, come ha spiegato ieri il segretario di Stato Pietro Parolin: «Il Papa va prima di tutto per le comunità cattoliche – ha detto il cardinale –. Per esempio in Lituania c'è una grande comunità cattolica, la maggioranza della popolazione. Negli altri due Paesi c'è meno, in particolare in Estonia è molto piccola, e quindi questo è necessario. Poi c'è sicuramente il dialogo ecumenico: questo è fondamentale, anche in Lettonia e in Estonia per la presenza di altre confessioni cristiane», ha aggiunto Parolin.

«Poi – ha concluso il segretario di Stato vaticano –, trovandosi questi Paesi quasi ai confini con l'Oriente, c'è questo invito a cercare la soluzione delle tensioni e delle differenze che ci sono attraverso il dialogo e l'incontro». —

CATANZARO

Ha il figlio ammalato Colleghi donano le ferie

CATANZARO

Solidali con i malati come con i colleghi. È quanto hanno dimostrato di essere i dipendenti della clinica Sant'Anna Hospital di Catanzaro. Quando una dipendente della clinica, madre di un bimbo affetto da una patologia importante, ha avuto difficoltà nell'accudire il bimbo perché aveva esaurito le ferie, i colleghi hanno chiesto all'azienda di poter donare i propri giorni di ferie non goduti. È stato il marito della donna, anche lui dipendente del Sant'Anna, disponendo di giorni di ferie non ancora goduti, a chiedere di poter cedere quei giorni alla moglie.

Mentre l'azienda valutava l'ipotesi, la notizia ha iniziato a girare tra i reparti. Così in tanti hanno deciso di mettere a loro volta a disposizione della collega giorni di ferie non ancora godute.

In breve le ore disponibili sono così cresciute e sono divenute giorni, tanti giorni donati ad una mamma per la quale il tempo è diventata una variabile vitale. –

L'OPERAZIONE

Due omicidi in Calabria Scattano sette arresti

CATANZARO

«Canziati e sperditi i nui» («allontanati e dimenticaci»). Una minaccia perentoria rivolta ad un bambino di 10 anni, che non è comunque valsa la libertà ai sicari dell'allevatore Fabio Giuseppe Gioffrè, ucciso a Seminara (Reggio Calabria) il 21 luglio scorso in un agguato mafioso in cui rimase ferito anche il bimbo bulgaro.

I carabinieri di Reggio Calabria sono comunque riusciti a ricostruire quanto avvenuto quel giorno. Così come hanno fatto i loro colleghi di Catanzaro in relazione ad un altro delitto, quello del commerciante di carni Francesco Rosso, ucciso a Simeri Crichi il 14 aprile 2015 con tre colpi di pistola mentre lavorava nella macelleria di famiglia.

Complessivamente sono sette le persone arrestate, tutte legate a soggetti appartenenti alla criminalità organizzata della fascia ionica. —

NAPOLI

Il volontariato minaccia lo stop contro le stese

Continua a Napoli il fenomeno delle stese, i proiettili vaganti sparati da giovani camorristi per intimidire interi quartieri. Si diffonde il senso di paura e ora un sos arriva dalle associazioni del terzo settore impegnate a Forcella, Piazza Mercato e in altre zone del centro: «Si faccia presto o sospenderemo le attività sociali per proiettili vaganti – dicono le sigle del volontariato impegnate nel recupero scolastico e nelle attività ludiche – i ragazzini continuano ad armarsi facilmente e a sparare all'impazzata».

NEW YORK

Coltellate all'asilo feriti tre bambini

Almeno cinque persone, tra cui tre bambini, sono stati accoltellati ieri in un asilo nido nel Queens, a New York. La polizia non ha reso nota l'età dei bambini colpiti, due femmine e un maschio, nessuno dei quali risulta in ogni caso in pericolo di vita. Feriti anche due adulti, un uomo e una donna, pugnalati poco prima delle 4 di notte. Secondo quanto riferito dalla polizia, una donna di 52 anni, trovata nel seminterrato dell'asilo, è stata arrestata.

DEDICATA A BIANCA RICCIO

Specializzarsi in arte Borsa da 12mila euro

ROMA

È on line il bando per la borsa di studio intitolata a Bianca Riccio, storica dell'arte ed esperta di antiquariato, lanciato dalla Fondazione Enrico Castellini. Il tema: "Artisti, critici, viaggiatori e collezionisti nella Roma dell'Ottocento". Vengono offerti 12mila euro per un laureato con 110/110 in Lettere o Beni Culturali in Italia o all'estero che abbia un reddito basso e voglia di specializzarsi in Arte. La ricerca, se meritevole, sarà pubblicata. Il tempo per svolgerla è di due anni.

Scomparsa il 2 febbraio 2018 a 87 anni, Riccio ha insegnato Storia dell'Arte nelle scuole superiori in gioventù e poi collaborato per decenni, fino a pochi anni fa, con l'Espresso e La Repubblica sui temi dell'antiquariato e dell'arte, oltre a contribuire in varie occasioni ai contatti artistici fra Russia e Italia. —

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329
TRIESTE CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Mokka X Advance 1.6 115 CV al prezzo promozionale di 15.900 €, IPT escl., con permuta o rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, per vetture in stock. In caso di finanziamento: anticipo 5.100 €; importo tot. del credito 12.527 € incluse Flexcare Silver 3 anni/45.000 km per 1.000 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 377,06 € (facoltative); valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 8.194,70 €; interessi 1.243,49 €; spese istrutt. 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 13.927,55 € in 35 rate mensili da 159,31 € oltre a rata finale pari a 8.194,70 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 5,86%. Offerta valida sino 30/9/18, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI. Chilometraggio previsto 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Dato "pieno": costo GPL fonte Min. Svil. Econ. 8/18. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc. registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi Gamma Mokka X ciclo combinato (l/100 km): da 4,9 a 9,8. Emissioni CO_2 (g/km): da 145 a 188. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n.1151/2017.

Società

Una triestina nella top ten della ricerca

Marchesan, docente di Chimica aTrieste, è stata selezionata dalla rivista Nature tra gli scienziati più promettenti al mondo

TRIESTE

Sono 11 i ricercatori emergenti che secondo la rivista Nature stanno "'lasciando il segno" e "hanno il mondo ai loro piedi". Due di questi, scelti tra 500, sono italiani: si tratta di Silvia Marchesan, dell'Università di Trieste, arrivata sesta, e Giorgio Vacchiano, dell'università Statale di Milano, undicesimo.

Essere scelta tra gli 11 giovani ricercatori più promettenti proprio non se l'aspettava, tanto da pensare a uno scherzo. Ma è un riconoscimento che «apprezza molto», e spera potrà aiutarla a sostenere il suo laboratorio dove lavora a "materiali transformer" e accoglie ricercatori italiani e stranieri, «perché così si impara ad essere più tolleranti». Così Silvia Marchesan, 39 anni, originaria di Codroipo, professore associato di Chimica organica nell'ateneo triestino, commenta la classifica di Nature.

Appassionata di Chimica organica e biologia molecolare, per Marchesan la ricerca multidisciplinare è stata un "chiodo fisso", che ha seguito nelle sue esperienze all'estero nel Regno Unito, in Finlandia e in Australia, per tornare in Italia nel 2013 a Trieste, con una posizione precaria. Poi ha vinto il concorso come ricercatore a tempo determinato a Trieste, e nel 2015 ha ottenuto i fondi per il progetto Sir del Miur con cui ha aperto un suo laboratorio all'Università di Trieste. Dallo scorso aprile è professore associato nel capoluogo regionale. Nel suo laboratorio lavora ai "materiali transformer". «Vogliamo capire - continua Marchesan, che sarà tra i relatori del festival della scienza Trieste Next 2018 - come disegnare dei materiali intelligenti, partendo da singole molecole, in questo caso dei frammenti di proteine, per costruire strutture complesse più grandi».

Tra i prodotti sviluppati c'è un idrogel, composto al 99% di acqua e per l'1% da molecole ordinate in nanostrutture, che può trasportare farmaci e fare da sostegno ai tessuti in via di guarigione dopo una lesione. Proprio quest'ultimo risultato le ha portato il riconoscimento di ricercatrice emergente e la copertina di Chem, rivista del gruppo Nature. «In futuro vorrei ottenere materiali fatti da molecole e con funzioni diverse, tutti a base d'acqua e non inquinanti - conclude -. Ma i fondi per il laboratorio stanno per finire, e il lavoro rischia di fermarsi». C'è anche una questione femminile nella scienza: «Vorrei che questo riconoscimento fosse per tutte le donne che fanno ricerca, anche quelle che stanno vivendo momenti di difficoltà - conclude Marchesan, che ha un figlio di 4 anni -. Speriamo che l'Italia capisca l'importanza di parificare gli stipendi degli scienziati, di aiutare le donne che fanno scienza e hanno una famiglia, di snellire la burocrazia che intasa la voglia di sperimentare».—

SILVIA MARCHESAN
PROFESSORE ASSOCIATO DI CHIMICA ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

L'ex ministro delle Finanze nipponico Yamamoto Kozo commenta la tournée del Teatro nella terra del Sol Levante: «Un progetto che farà crescere la qualità delle nostre proposte»

«Il Verdi in scena in Giappone è un ponte verso il Nordest»

L'INTERVISTA

Giovanni Tomasin / TRIESTE

La lirica triestina sbarca in Giappone, nella città di Kitakyūshū. Gli artisti del Teatro Verdi saranno impegnati dal 27 al 30 settembre in tre rappresentazioni della "Lucia di Lammermoor". L'iniziativa rientra nell'ambito dell'accordo di collaborazione triennale, siglato a Trieste nel novembre 2016, che aveva visto nel corso del 2017 la Fondazione triestina ospitare tutta la compagnia artistica dalla Kitakyūshū City Opera. Nell'imminenza del viaggio, parla uno dei padri del progetto: Yamamoto Kozo, già ministro della Finanza del precedente governo Abe e attualmente parlamentare.

Onorevole, quale dev'essere l'impegno di uno Stato moderno nella cultura?

La cultura è una forza vitale dell'economia e in Italia, così ricca di ogni forma d'arte, ha un effetto moltiplicatore. Il sistema produttivo culturale, ovvero l'insieme di tutte le attività che siano direttamente impegnate nel mondo della cultura, è un motore trainante delle economie avanzate. E i numeri dell'Italia lo dimostrano: il sistema produttivo culturale è responsabile del 6, 1 per cento della ricchezza italiana, con un effetto moltiplicatore di 1, 8 (cioè, per ogni euro prodotto dalle industrie culturali, se ne "attivano" 1, 8 in altri settori). Credo fortemente nello sviluppo di un Paese attraverso la sua cultura e la musica e il teatro sono degli strumenti di promozione internazionale di incredibile valore.

Che ruolo hanno iniziative come la prossima tournée?

La tournée in Giappone del Teatro Verdi rientra nell'ambito di un progetto di cooperazione triennale che mi fu presentato nel 2016, quando ero Ministro per lo sviluppo regionale del Governo Giapponese, dal Direttore Generale del Verdi, Antonio Tasca, ed è stato pensato e curato assieme al Maestro Gudo Hasui, presidente della Kitakyūshū City Opera. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione del nostro territorio la tradizione operistica dell'Italia: sarà la prima volta che una compagnia italiana si esibisce a Kitakyūshū – la città si trova nella prefettura di Fukuoka nell'isola di Kyushu e conta quasi un milione di abitanti – consentendo alla Kitakyūshū City Opera di approfondire le sue competenze, grazie alla fusione del Coro e delle prime parti dell'Orchestra del Verdi con l'Orchestra e il Coro nipponici in una produzione del capolavoro di Donizetti "Lucia di Lammermoor". Uno spettacolo che coinvolgerà oltre 150 persone, con un cast misto italo-giapponese diretto da Roberto Gianola, dando la possibilità ai nostri cittadini di conoscere dal vivo la tradizione operistica italiana. Un evento atteso da tutta la città, capace di incentivare turismo, muovere l'economia, vivacizzare il territorio. Un progetto nato per far crescere qualitativamente la compagnia della Kitakyūshū City Opera grazie alla collaborazione del Verdi di Trieste, in linea con la mia visione della cultura quale strumento per lo sviluppo socio-economico di un territorio, che ho sposato subito nel mio ruolo di Ministro.

L'onorevole Yamamoto Kozo e il direttore generale Antonio Tasca

Qual è il rapporto dei giapponesi con la cultura italiana e la sua tradizione lirica?

La musica italiana, con la sua tradizione lirica, è quasi una passione per noi giapponesi. Io stesso, quando per lavoro sono Italia, vado sempre a teatro. Siamo fan della cultura italiana e poter vedere un'opera lirica qui da noi, da vicino, è un vero privilegio.

Quali sono le parti d'Italia più conosciute in Giappone?

Ovviamente le città più conosciute sono Roma, Firenze, Venezia e Milano, ognuna diversa per la sua storia, architettura, ma anche per la sua tradizione enogastronomica. Il Friuli Venezia Giulia è poco noto ma posso assicuravi che il nome di Trieste, proprio grazie al lavoro di promozione della città che il Teatro Verdi sta sviluppando ormai da alcuni anni, oggi è motivo di interesse e quasi un punto di riferimento almeno per gli appassionati della lirica.—

ECONOMIA

Parte il piano Enel per l'auto elettrica: «Anche in Fvg addio al carbone»

Entro l'anno 2.500 colonnine in Italia: una ventina in regione ma entro il 2022 dovrebbero salire a 400

Roberta Paolini / ROMA

Entro il 2018 saranno una novantina le colonnine per il "rifornimento" elettrico di Enel X a Nordest. L'area è partita a rilento rispetto ad altri territori, ma ora sembra pronta a crederci. Finora, dicono i dati di Enel X presentati all'Autodromo di Vallelunga, nel Veneto sono state installate 29 colonnine, altre 13 se ne aggiungeranno entro fine anno. Circa 20 in Friuli Venezia Giulia nel complesso (tra già installate e da installare) e altrettante sono previste per il Trentino Alto Adige. «La pipeline – spiega Alberto Piglia, responsabile di e-mobility di Enel X – però è molto più elevata.

L'anno scorso in questi territori avevamo dati bassissimi, ma oggi vediamo che si sta partendo. Qui si è registrato un ritardo rispetto ad altre regioni, ma ora abbiamo di fronte una situazione totalmente diversa. Il parcheggio San Marco a Venezia installerà nostre colonnine e anche per la città di Venezia abbiamo dei progetti». E sempre nel Veneto, a Chioggia, è stato annunciato oggi l'accordo con il Comune per sei nuove colonnine.

PIANO DA 300 MILIONI

Il Piano Italia di Enel per la mobilità sostenibile, 14mila colonnine entro il 2022 (400 in Fvg) e 300 milioni di investimento complessivo, prosegue a ritmo serrato. In questo momento ha spiegato il responsabile di Enel X Francesco Venturini «stiamo installando tra le 60 e la settanta colonnine alla settimana. Novecento colonnine entro fine anno che si aggiungono alle circa 1600 già presenti. Quindi l'utente Enel avrà accesso a circa 2500 colonnine in Italia entro fine anno». L'Italia è fanalino di coda nelle immatricolazioni di auto elettriche, circa 16 mila in tutto, ma nell'ultimo anno il tasso di crescita è stato del 110%. Segno che l'interesse attorno a questo settore è sempre più elevato sono gli investimenti delle case automobilistiche, la stessa Fca a giugno ha annunciato investimenti in questo comparto per 9 miliardi. «La nostra sfida è quella di guidare la transizione energetica: l'elettricità sarà il principale vettore per realizzare una profonda decarbonizzazione di tutti i settori, primo fra tutti quello dei trasporti», spiega l'amministratore delegato di Enel, Francesco Starace. Sottolineando che «Quella della mobilità elettrica è una rivoluzione in corso» e l'Italia parte (sulla carta) «da una posizione di vantaggio avendo una rete già completamente digitalizzata». Andando nel dettaglio dell'intervento di Enel, Starace ha spiegato che «per la realizzazione del nostro Piano nazionale di infrastrutture di ricarica abbiamo già siglato accordi per circa 4.300 infrastrutture di ricarica con le amministrazioni pubbliche ma anche con realtà industriali e commerciali, che ci permetteranno di proseguire speditamente per far sì che l'auto elettrica diventi un mezzo alla portata di tutti».

STRATEGIA NAZIONALE

Ma perché il progetto di decarbonizzare la mobilità funzione, spiega Venturini, è «necessario un piano nazionale strategico, regole certe ai comuni che devono andare ad installare, e poi la pa deve dare l'esempio.

Un terzo della flotta Enel sarà elettrico proprio per questo. Dobbiamo dimostrare che ci crediamo e allo stesso modo devono farlo le pubbliche amministrazione. Poi serve fiscalità e semplificazione tariffaria. Non sto chiedendo incentivi, ma esistono molti modi per spingere». A partire dice Venturini da una serie di regole che siano simili». —

I NUMERI

Piano Enel per le infrastrutture di ricarica elettrica

	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Trentino Alto Adige	ITALIA
installate	29	18	18	1.579
in corso di installazione	13	1	2	918

LE STRATEGIE

Lampioni intelligenti per la nuova mobilità: Starace: 300 milioni di investimento

Enel X prosegue nella realizzazione del Piano nazionale per le infrastrutture di ricarica e lancia soluzioni modulari e scalabili studiate per privati, aziende e amministrazioni pubbliche. Fra queste, il "lampione intelligente" a led che illumina e ricarica i veicoli elettrici. L'ad Starace (foto) ha presentato un piano da 300 milioni di investimento.

SONO 951 GLI ESPOSITORI

Il Salone di Genova riparte: la nautica vale 3,8 miliardi

LA RASSEGNA

GENOVA

Il Salone nautico di Genova (951 gli espositori) essere inteso come espressione di tutto un settore, quello dell'economia del mare, che il governo considera «strategico» per l'economia italiana. Lo hanno ribadito al Salone di Genova i ministri dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini e quello del Turismo Gianmarco Centinaio. Nel 2017 il fatturato complessivo della nautica in Italia è stato di 3,88 miliardi di euro, +12,8% sul 2016 (+60% se confrontato con i 2,43 miliardi del 2013) è scritto nell'ultimo rapporto di Ucina Confindustria nautica presentato al Salone.

«La nautica non è soltanto espressione di un'eccellenza italiana in sé. Esprime anche posti di lavoro, ed è emblematica di tutto un comparto, quello più allargato dell'Economia del mare, sul quale il Governo crede e intende puntare» ha ribadito Centinaio, che insieme alla presidente di Ucina Confindustria nautica, Carla Demaria, ha voluto incontrare la stampa internazionale. Per sottolineare questo concetto: «L'Italia dal punto di vista turistico ha tutte le carte in regola per diventare la California d'Europa. Per riuscirci può partire dal mare, dai suoi ottomila chilometri di coste. Da tutti il turismo è da sempre considerato il nostro petrolio. Peccato però che, finite le campagne elettorali, le parole non si traducano in fatti. Ebbene, noi vogliamo passare dalle parole ai fatti e investire in modo significativo sul turismo costiero, i porti, le marina, le infrastrutture necessarie».

Mentre Matteo Salvini in un bagno di folla visitava il Salone accompagnato dal sindaco di Genova, Marco Bucci, e dal viceministro Edoardo Rixi, Centinaio insieme a Demaria ha ribadito alla stampa quanto sia importante per l'Italia che la «questione mare» diventi questione nazionale.

Per questo sul tema il ministro ha convocato per il 9 ottobre a Roma un tavolo interministeriale che coinvolge tutti i ministeri interessati: Economia, Rapporti con Ue, Infrastrutture, Regioni. «L'Italia deve andare in Europa e parlare con una voce sola» ha detto. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

ULUSOY-14	DA CESME A ORM. 47	ore 10.45
ABSHERON	DA CEYHAN A RADA	ore 12.00
YASAR KEMAL	DA NOVOROSSIYSK A A.F. SERVOLA	ore 14.00
SAFFET ULUSOY	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 15.00
MELEQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 17.00
MSC MARYLENA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

BF PHILIPP	DA MOLO VII PER ANCONA	ore 01.00
UN MARMARA	DA ORM. 31 PER AMBARLI	ore 04.00
MIRELLA S	DA ALDER PER RAVENNA	ore 10.00
SEAMAGIC	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 19.00
ULUSOY - 14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 23.00

FORUM A DI EURASIA A PORTOPICCOLO

Capitali russi in Fvg: interscambio positivo ma pesano le sanzioni

Fallico (Intesa San Paolo): patto commerciale con l'Italia
Sergio Paoletti (Area Science): la grande sfida di Esof 2020

Luigi Putignano / TRIESTE

Un mercato resiliente, maturo, enorme per i contatti che, attraverso sistemi di cooperazione internazionale, offre, e che vede il Fvg in prima linea. Questo quanto emerso ieri, nella caratteristica cornice di Portopiccolo, nel corso del primo seminario italo-russo, organizzato dall'Associazione Conoscere Eurasia, Roscongress, Forum economico di San Pietroburgo, Generali e Rizzani de Eccher e in collaborazione con il Centro culturale Veritas, Intesa Sanpaolo e Banca Intesa Russia. L'incontro ha visto la partecipazione dell'ambasciatore della federazione Russa in Italia, Sergey Razov, il quale ha ricordato l'importanza delle relazione bilaterali dei due Paesi. Antonio Fallico, presidente di Banca Intesa Russia e dell'associazione Conoscere Eurasia, ha voluto rimarcare il fatto che «la Russia in questi 4 anni non è crollata a causa delle sanzioni americane ed europee».

Per quel che riguarda l'interscambio tra Fvg e Federazione Russa dopo la performance più che positiva del 2017 (+20%). Il Friuli Venezia Giulia ha infatti chiuso in crescita (+3,7%) il primo semestre di quest'anno a 324 milioni di euro di scambi commerciali, frutto dell'incremento in doppia cifra dell'import da Mosca (+10,5%), ma in calo del 4,8% nelle esportazioni, che si attestano a 132,6 milioni di euro. Per Marco Fallico sono «i macchinari e la meccanica, i prodotti della siderurgia e la cantieristica navale, ma anche mobili, motori e apparecchiature costituiscono il motore delle imprese del Friuli Venezia Giulia nell'export verso la Russia». «Dato molto significativo – sottolinea Fallico – è il fatto che lo scorso anno le importazioni dal Friuli Venezia Giulia sono cresciute il doppio (+20%) rispetto alla media nazionale, con un valore complessivo di 324,4 milioni di euro e un saldo attivo della bilancia commerciale di quasi 17 milioni di euro». «Intesa Sanpaolo vuole essere un ponte tra Italia e Russia con lo scopo di favorire l'interscambio tra i due Paesi», ha detto Massimo Fanuzzi della Divisione Corporate & Investment Banking di Intesa Sanpaolo.

Ma sono le sanzioni nei confronti del gigante eurasiatico a pesare come un macigno e di questo ne è certo anche Claudio de Eccher, chief strategist della Rizzani de Eccher secondo il quale «le sanzioni sono un'assurdità totale e, paradossalmente, sono stati motivo di rilancio per la Russia perchè si è resa conto che doveva produrre e non solo esportare». Il secondo panel su infrastrutture e cantieristica, moderato da Paola Bolis, ha visto l'intervento di Sergio Paoletti, presidente dell'Area Science Park, il quale, oltre ad aver descritto le potenzialità di Trieste come città della scienza, ha posto l'attenzione su Esof 2020 e «alle 183 istituzioni che hanno supportato la candidatura di Trieste». Paoletti ha sottolineato come per la Cina «il porto di Trieste è uno dei tasselli della via della Seta. Basti soltano pensare che nel 2017 sono stati movimentati 9 mila treni».—

COOPERAZIONE

A Trieste il raduno dei giovani soci delle Bcc

Triste ospita fino a domenica l'ottava edizione del Forum dei Giovani Soci del Credito Cooperativo italiano cui parteciperanno oltre 270 giovani (under 35) di 50 Bcc di tutta Italia. Il tradizionale incontro annuale, organizzato dai Gruppi dei Giovani Soci delle Bcc del Fvg in collaborazione con Federcasse e la Federazione regionale delle Bcc, sarà centrato sul tema della educazione economica e finanziaria mutualistica. Presente il presidente della Federazione delle Bcc del Fvg, Luca Occhialini.

AUMENTO DEL 35%

Prosciutto San Daniele: balzo dell'export dopo l'intesa Ue-Canada

MILANO

A un anno esatto dall'entrata in vigore, se pur in via provvisoria, del Ceta (Comprehensive Economic and Trade Agreement), l'accordo di libero scambio tra Ue e Canada, il Consorzio del Prosciutto di San Daniele registra un +35% di export verso il Paese nord americano oltre a un incremento del numero delle aziende esportatrici. Con l'avvio dell'accordo, il Prosciutto di San Daniele ha ottenuto un'ulteriore garanzia per quanto riguarda la difesa della suo essere un prodotto Dop, eccellenza del Made in Italy, potendo essere finalmente esportato con la sua denominazione corretta e i relativi simboli di identificazione. Sino all'avvio di questo trattato, infatti, era impossibile a causa della preesistenza nel mercato canadese di un marchio similare registrato agli inizi degli anni 70, che obbligava il San Daniele ad essere denominato *Authentic Italian Prosciutto* in quel paese.

Sul fronte export in generale, i dati di bilancio del primo semestre del 2018 vedono un incremento totale del +2,7% rispetto allo stesso periodo del 2017, con un'incidenza del 19% sul totale delle vendite. A ulteriore conferma degli effetti positivi dell'entrata in vigore dei trattati internazionali di libero scambio, nel primo semestre 2018 la quota delle esportazioni di Prosciutto di San Daniele verso i paesi dell'Unione Europea vale circa il 55% e verso i paesi extra-comunitari circa il 45%, in controtendenza con quanto registrato nello stesso periodo del 2017. Proprio su questo fronte, è rilevante la variazione in percentuale con un +13,54% di Kg venduti per il mercato extra UE con un totale 943.840,50 Kg venduti. Lieve flessione per l'export nell'area Comunitaria, invece, con un totale di 1.175.905,50 Kg venduti. Interessante la crescita nelle vendite nei principali paesi di esportazione della DoP friulana, che vede un incremento per quanto riguarda il mercato Usa (+33,37%) e Svizzera (+7,38%); confermati i valori positivi della Francia e Australia, in flessione Germania e Belgio.—

DOPO IL TERRIBILE INCENDIO

La rinascita della Roncadin: avviata la nuova «linea sette»

A pieno regime potrà sfornare 150 mila pizze al giorno L'obiettivo finale sarà sarà di arrivare alla cifra record di un milione

PORDENONE

Una linea di produzione della pizza surgelata Roncadin

A meno di undici mesi dall'incendio che ha colpito l'azienda, il 22 settembre del 2017, alla Roncadin di Meduno, in provincia di Pordenone, si festeggia l'entrata in funzione della linea produttiva numero 7 del nuovo stabilimento per la produzione di pizza, ricostruito a tempo di record. «Si concretizza quello per cui, fin dal primo secondo dopo lo spegnimento delle fiamme, abbiamo lavorato senza sosta in questi mesi tutti insieme: proprietà, dipendenti e attori del territorio», commenta l'amministratore delegato Dario Roncadin. «I nostri sforzi hanno sempre avuto un unico obiettivo: ricostruire e ripartire, prima possibile - ricorda l'imprenditore - e adesso è un'emozione indescrivibile vedere le macchine che si rimettono in moto e il nuovo stabilimento che prende vita». La rinascita è partita con l'ingresso nell'impianto, alle 12, di quindici dipendenti che fanno parte del nuovo team e che hanno dato il via al primo turno di completo ciclo della produzione - sette ore giornaliere su cinque giorni settimanali -, al quale si aggiungerà da settembre un turno anche per la mattina.

«Dopo la fase di test della scorsa settimana, si tratta ovviamente di una fase iniziale di collaudo, avviamento e messa a regime», precisa ancora Roncadin, prefigurando per fine settembre il raggiungimento della capacità standard. «La linea numero 7, a pieno regime potrà sfornare 150 mila pizze al giorno», spiega, anticipando che l'obiettivo finale, a ricostruzione completata ed entro un quinquennio, è quello di produrre «un milione di pizze al giorno». La linea produttiva 7 è la prima di quelle costruite per sostituire le linee 1, 2, 3 e 4 colpite dall'incendio. In questi mesi le linee superstiti, la 5 e la 6, hanno lavorato a pieno regime per garantire i volumi di produzione necessari al proseguimento delle attività. In parallelo l'azienda ha proceduto con la costruzione delle nuove strutture del polo produttivo di Meduno: uno stabilimento all'avanguardia.—

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 21-09-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.S. Roma	**0,5300**	+0,5700	0,4320	0,6207	-9,7900	333
A2A	**1,5435**	-0,1600	1,3920	1,6865	+0,1000	4836
Acea	**13,2400**	+1,7700	12,2300	16,4300	-14,0300	2820
Acsm-Agam	**2,3600**	-0,4200	2,2800	2,5100	+2,2500	466
Aedes	**0,3120**	-0,3200	0,2400	0,5280	-33,3300	100
Aegon	**5,5620**	+1,1300	5,1120	6,1180	+4,6500	-
Agatos	**0,2300**	-8,0000	0,1480	0,3577	-22,7100	14
Ageas	**45,8700**	+1,6600	40,5800	46,0200	+10,4500	0
Ahold Del	**19,1220**	+1,2400	17,2480	22,0000	+4,3800	-
Alerion	**2,7000**	-5,9200	2,6900	3,6000	-9,5200	138
Allianz SE	**192,8000**	+1,4700	171,5000	205,6000	+0,4200	87348
Ambienthesis	**0,3780**	+0,0000	0,3510	0,4080	-5,7800	4
Ambromobiliare	**3,9000**	-0,2600	3,5500	4,3400	+2,6300	10
Anima Holding	**4,5680**	-0,0900	3,9980	6,5475	-19,1100	1736
Askoll EVA	**3,4000**	+1,4900	2,9490	4,5900	-	53
Assiteca	**2,5600**	-2,6600	2,1000	2,9000	+1,9900	84
ASTM	**19,5000**	+0,7200	17,2800	25,0000	-19,5200	1930
Atlantia	**18,8050**	+1,8400	17,2050	28,4000	-28,5500	15529
Autogrill Spa	**8,9200**	+0,4500	8,5400	11,5000	-22,4300	2269
Autostrade Meridionali	**26,0000**	+0,0000	23,1000	34,8000	-6,1400	114
Axa SA	**23,3000**	+1,1700	20,6350	27,4400	-5,9300	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**13,8600**	-1,0000	13,0100	18,9700	-13,2100	1986
Banca Carige	**0,0084**	+0,0000	0,0073	0,0095	+3,7000	464
Banca Carige ris	**84,0000**	+0,0000	75,0000	93,0000	+6,6700	0
Banca Farmafactoring	**5,3100**	+1,3400	4,8920	6,6100	-17,0300	903
Banca Generali	**23,6600**	+0,4200	20,0400	30,8400	-14,7100	2765
Banca Intermobiliare	**0,4060**	+1,2500	0,2840	0,6860	-13,9300	63
Banca Mediolanum	**6,3800**	+2,5700	5,6950	7,9500	-11,5700	4723
Banca Monte Paschi Siena	**2,4060**	+0,7100	2,0700	4,0180	-38,5300	2744
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,2510**	-1,9200	3,7990	5,1480	+0,9700	2046
Banca Popolare di Sondrio	**3,5780**	+0,2800	3,0440	4,0120	+17,5400	1622
Banca Profilo	**0,1974**	-0,8000	0,1896	0,2665	-16,9900	134
Banco BPM	**2,3190**	-0,1300	1,9392	3,1455	-11,4900	3514
Banco di Desio e Brianza	**2,1000**	+1,4500	1,9900	2,3900	-8,6200	246
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,1000**	+3,4500	1,9850	2,3600	-0,1000	28
Banco di Sardegna risp	**6,9800**	+0,0000	5,9800	7,3200	+3,0300	46
Banco Santander	**4,6000**	+0,3800	4,1885	6,1200	-15,9000	74226
Basf	**81,2000**	+0,7400	76,3800	98,7000	-11,6400	-
Basicnet	**4,3900**	-2,1200	3,4800	4,6300	+19,2900	268
Bastogi	**0,9600**	-1,0300	0,9000	1,1950	-19,4000	119
Bayer	**76,4800**	+0,6100	70,1200	107,3648	-25,9800	0
Beghelli	**0,3090**	+1,9800	0,3010	0,4480	-25,7200	62
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7685**	-0,4500	0,6520	0,7900	-0,3200	1744
Bialetti Industrie	**0,3320**	+10,3000	0,2880	0,5980	-36,2800	36
Biancamano	**0,2610**	-1,5100	0,2550	0,3690	-20,8100	9
Bio On	**56,0000**	-1,2300	24,3000	70,0000	+93,0400	1054
Biodue	**5,5600**	+2,2100	4,8700	7,1000	+2,4900	62
Bioera	**0,1470**	+8,8900	0,1315	0,2300	-19,8000	7
Blue Financial Communication	**1,4400**	+11,6300	0,7750	1,6800	-11,8700	5
BMW	**85,5800**	+0,5500	77,5000	96,1500	+0,0900	-
BNP Paribas	**54,5800**	+0,7900	50,3400	68,5400	-12,1800	-
Bomi Italia	**3,0400**	+4,4700	2,7166	3,6505	+11,9000	46
Borgosesia	**0,5600**	+0,0000	0,5150	0,8500	-6,0400	7
Borgosesia r	**1,7100**	+0,0000	0,3200	1,7700	+434,3800	1
Brembo	**11,9100**	-0,3300	11,0400	13,6000	-6,0000	3977
Brioschi	**0,0686**	-1,4400	0,0596	0,0840	-16,1400	54
Brunello Cucinelli	**34,0000**	-0,2900	25,1000	40,8000	+25,8800	2312
Buzzi Unicem	**18,9750**	-0,1800	17,3100	24,4400	-15,6700	3138
Buzzi Unicem rnc	**10,9200**	+0,7400	9,8400	13,8800	-14,2200	445
Caleffi	**1,4400**	+1,0500	1,3400	1,5050	-3,3600	23
Caltagirone	**2,7900**	+2,5700	2,5000	3,4000	-7,5500	335
Caltagirone Editore	**1,2400**	-3,5000	1,1900	1,4450	-3,2000	155
Campari	**7,2450**	-0,1400	5,7450	7,7850	+12,4100	8416
Carraro	**2,6900**	+1,1300	2,3100	4,3100	-30,6700	214
Carrefour	**16,7750**	+0,3600	13,1700	19,6600	-6,8100	-
Casta Diva Group	**1,4800**	+1,3700	1,2850	1,8800	+2,9200	19
Cattolica Assicurazioni	**7,7800**	+0,8400	6,9900	10,7300	-14,0300	1356
CdR Advance Capital	**1,0200**	+3,0300	0,9700	1,0850	-0,9700	12
Cerved Group	**9,2600**	-1,3800	8,5900	11,7000	-12,6400	1808
CHL	**0,0131**	+1,5500	0,0106	0,0214	-35,7800	5
CIA	**0,1655**	+0,9100	0,1625	0,2054	-5,9700	15
Cir	**1,0420**	+0,7700	0,9490	1,2380	-10,5600	828
Class Editori	**0,2600**	-1,1400	0,2530	0,4110	-31,3800	25
CNH Industrial	**10,7250**	+2,8300	8,6720	12,4800	-3,9800	14633
Cofide	**0,4740**	-0,6300	0,4225	0,6050	-18,1300	341
Conafi	**0,2680**	-2,1900	0,1866	0,3802	+24,9800	11
Credem	**6,0300**	+1,5200	5,3200	7,8500	-14,7700	2004
Credit Agricole	**13,0000**	+0,7000	11,3150	15,4400	-6,1400	-
Credito Valtellinese	**0,1110**	+4,5200	0,0899	0,1783	-36,3800	779
CSP	**0,9320**	-1,4800	0,8760	1,1000	-9,8600	31
Culti Milano	**3,8100**	+1,8700	3,6400	4,9100	-19,2800	12
Daimler	**57,5400**	+0,6100	54,1400	75,8500	-18,6100	-
Damiani	**0,8740**	-3,9600	0,8740	1,0840	-19,3700	72
Danieli	**22,8500**	-0,6500	19,7900	23,8000	+15,3500	934
Danieli rnc	**15,2800**	-0,5200	13,8600	16,9800	+10,2500	618
Danone	**66,3000**	+1,6400	62,9700	71,2000	-5,5600	-
De' Longhi	**28,3400**	+3,1300	22,4400	28,3400	+12,3300	4237
Deutsche Bank	**10,5480**	+1,4600	9,0410	16,3200	-33,4500	-
Deutsche Borse AG	**115,5000**	+0,5700	97,9000	119,4500	+17,9800	-
Deutsche Telekom	**13,8400**	+0,2900	12,7600	15,0600	-6,3600	-
Diasorin	**92,2500**	-5,0900	66,1000	98,2000	+24,6600	5161
Digital Magics	**7,0600**	-2,7500	6,0400	8,8200	-10,5200	52
DigiTouch	**1,4250**	+7,1400	1,2500	1,9400	-6,6200	20
doBank	**9,8000**	-0,2000	9,1150	13,7100	-27,6800	-
E.ON	**8,8900**	+2,2000	7,9000	9,9100	-3,0500	0
Ecosuntek	**6,0600**	+0,0000	4,3300	8,3000	-24,3400	10
Edison rnc	**0,9460**	+0,0000	0,9000	1,0150	-0,3200	105
EEMS	**0,0724**	+2,5500	0,0702	0,1020	-12,9800	3
Enav	**4,2400**	+0,5700	3,9900	4,6100	-5,9900	2297
Enel	**4,6330**	+1,8700	4,2430	5,3900	-9,6900	47102
Enertronica	**2,2900**	+0,4400	2,0367	2,9300	-19,1100	12
Enervit	**3,1800**	+2,2500	2,9500	3,6300	-7,0200	57
ENGIE	**12,6500**	+2,0200	12,1400	14,7050	-12,4000	-
ENI	**16,3100**	-0,1700	13,3300	16,7640	+18,1900	59274
ERG	**17,5500**	+0,5700	14,8567	20,1480	+16,5200	2638
Eukedos	**0,9500**	+0,0000	0,9100	1,1000	-7,2300	22
EXOR	**57,9600**	+1,0100	51,1000	65,4200	+13,4200	13968
Expert System	**1,2500**	+2,0400	1,1450	1,4640	-12,6500	45
Ferrari	**116,9000**	+0,2100	87,3000	127,6500	+33,6800	22670
Fiat Chrysler Automobiles	**15,5500**	-0,2800	13,7100	19,8440	+4,2900	24097
Fincantieri	**1,5040**	+5,1700	1,0810	1,5240	+20,1300	2545
Finecobank	**11,6450**	+2,0600	7,9560	11,6450	+36,4400	7085
Fintel Energia Group	**2,5000**	+0,0000	2,4000	3,9000	-31,2400	64
First Capital	**10,3000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FNM	**0,5890**	-0,3400	0,5590	0,8210	-12,6100	256
Fope	**6,9500**	+0,7200	6,1500	7,2000	+10,8500	32
Frendy Energy	**0,3990**	+4,4500	0,3200	0,4800	+17,6600	24
Fullsix	**1,0100**	+2,8500	0,9760	1,2970	-22,1300	11
Gabetti Property Solutions	**0,2840**	+0,7100	0,2760	0,4350	-30,4600	17
Gas Plus	**2,3700**	+0,8500	2,1400	2,6600	-9,4000	106
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3610**	+1,1200	0,3105	0,7100	-48,5400	184
Generali	**15,3250**	+1,1200	14,1350	17,0550	+0,8200	23986
Geox	**2,2000**	+0,4600	2,0960	3,0060	-23,9300	570
Gequity	**0,0357**	+0,0000	0,0346	0,0507	-28,3100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2130**	+0,4700	0,2100	0,3060	-24,2000	17
Hera	**2,7560**	-1,2200	2,6060	3,1000	-5,2900	4105
I Grandi Viaggi	**1,9300**	-0,9200	1,6200	2,2900	-2,8700	92
Il Sole 24 Ore	**0,5630**	-0,1800	0,5510	0,8850	-36,3800	32
IMMSI	**0,5200**	+0,7800	0,4215	0,8190	-26,5000	177
Imvest	**2,5600**	-3,4000	2,0200	3,3700	+22,4900	109
Ing Groep NV	**11,7220**	+1,7700	10,8380	16,6900	-23,4900	45269
Iniziative Bresciane	**20,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+0,0000	75
Innovatec	**0,0287**	-0,6900	0,0280	0,0539	-43,2800	10
Intek Group	**0,3465**	-0,2900	0,2698	0,3975	+28,4300	135
Intek Group risp	**0,4240**	+1,1900	0,3850	0,4720	-7,1800	21
Intesa Sanpaolo	**2,4485**	+1,3700	2,1275	3,2100	-11,6100	42865
Intred	**3,0205**	+0,0200	2,7000	3,1000	-	43
Iren	**2,1300**	-1,7500	2,0200	2,7400	-14,8000	2771
It Way	**0,7200**	-1,9100	0,7200	1,3900	-41,2700	6
Italgas	**4,8930**	+0,0400	4,3060	5,3660	-3,8700	3959
Italia Independent	**3,7200**	+5,0800	3,5400	5,1976	-22,2100	25
Italiaonline	**2,2800**	+0,8800	2,2300	3,2900	-26,5900	262
Italiaonline R	**364,0000**	+0,5500	292,0000	364,0000	+21,3300	2
Italmobiliare	**20,8500**	+1,2100	19,5400	25,3000	-12,5800	993
IVS Group	**12,0200**	+0,0000	10,8400	13,4400	-8,1000	468
Juventus FC	**1,5950**	+0,8900	0,5900	1,6720	+108,6300	1607
K.R.Energy	**2,8695**	+0,0000	2,7100	4,6587	-37,2500	136
Kering	**452,8000**	+0,7300	340,0294	516,0000	+23,7900	0
Ki Group	**1,6500**	+3,1200	1,5900	2,7400	-31,8200	9
L'Oreal	**200,6000**	-0,0500	170,7500	214,0000	+8,0800	-
Leonardo	**10,6450**	-0,5600	8,3160	11,2900	+7,3100	6154
Leone Film Group	**5,0000**	+2,4600	4,3400	5,2000	+8,7000	70
LU-VE	**10,0000**	+0,8100	9,4000	11,5000	-6,7200	222
Lucisano Media Group	**1,9050**	+4,9600	1,7850	2,5900	-21,0200	28
Luxottica	**56,6000**	+0,8900	48,2200	58,2800	+10,6500	27460
LVenture Group	**0,6080**	-2,2500	0,5520	0,7100	-9,7300	18
Lvmh	**305,3500**	+3,0000	233,3000	311,5500	+23,6200	-
M&C	**0,0876**	+1,8600	0,0842	0,1815	-29,8600	42
Mailup	**2,3200**	-6,0700	2,0400	2,7500	-8,0100	33
Maire Tecnimont	**4,0500**	-0,9300	3,6680	4,6540	-6,2100	1331
Masi Agricola	**4,3000**	+0,9400	4,1300	4,5500	-2,9300	138
Mediacontech	**0,5760**	+2,8600	0,5400	0,6720	-4,0000	1
Mediaset	**2,6220**	+0,6500	2,4620	3,3800	-18,8200	3097
Mediobanca	**9,1720**	-0,0200	7,6820	10,4500	-3,0400	8136
Merck KGaA	**87,2200**	-0,6800	76,0000	93,2500	-3,7800	-
Micron Technology	**37,8000**	-4,7900	32,3000	55,2000	+5,6500	-
Microsoft Corp	**96,9000**	+1,5700	70,5000	97,3000	+35,0500	-
Mittel	**1,7600**	+0,0000	1,6018	1,8293	+8,8700	155
Molmed	**0,3615**	+0,8400	0,3520	0,5880	-23,9700	168
Moncler	**37,9500**	+0,2900	25,1600	42,1800	+45,5100	9700
Mondo TV France	**0,0530**	-0,7500	0,0518	0,0948	-43,4400	6
Mondo TV Suisse	**0,8480**	+0,7100	0,8200	1,1850	-25,6800	8
Monnalisa	**13,5000**	+0,3700	13,3300	14,1780	-	71
Monrif	**0,1660**	+2,4700	0,1620	0,2900	-13,3600	25
Munich Re Ag	**188,9500**	+3,9000	176,7000	199,7500	+4,5100	-
Net Insurance	**4,0000**	-2,6800	3,9500	6,2000	-30,9700	27
Netweek	**0,3090**	+0,3200	0,2220	0,5480	+25,5600	34
Neurosoft	**1,7300**	-5,9800	1,7300	2,5000	-17,6200	44
Nokia Corporation	**4,7310**	+1,5700	3,8590	5,3480	+21,6800	-
Notorious Pictures	**2,8200**	+0,7100	1,1050	2,8500	+106,9000	63
Nova Re	**4,9500**	+1,0400	3,8100	6,5100	-23,9600	51
Orange	**13,6600**	+0,0000	13,4050	15,1700	-5,6000	-
Orsero	**7,3800**	+4,0900	6,9000	9,3600	-20,2200	130
OVS	**2,7760**	-1,4900	2,3640	6,1900	-50,0300	630
Parmalat	**2,7600**	-4,5000	2,7600	3,1600	-10,9700	5120
Philips NV	**39,4400**	+0,3200	29,5300	39,4400	+24,6100	-
Piaggio	**2,0820**	-0,5700	1,8400	2,6400	-9,4800	746
Pierrel	**0,1545**	+0,9800	0,1430	0,2170	-17,8800	25
Pininfarina	**2,5850**	-1,9000	1,9780	3,4450	+30,2300	140
Piquadro	**1,8800**	+0,2700	1,6750	2,0300	+4,1000	94
Pirelli & C	**7,1200**	-1,1900	6,6720	7,9450	-1,7900	7120
Plc	**1,7230**	-0,7100	1,7050	3,7000	-46,9800	41
PLT Energia	**2,8700**	+0,0000	2,4300	3,0000	+15,6300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2100**	-1,8700	0,1910	0,3450	+9,6000	28
Poligrafici Printing	**0,5840**	-1,0200	0,5240	0,7360	-16,2100	18
Poste Italiane	**7,0780**	+0,8300	6,2750	8,2180	+12,8000	9245
Prismi	**2,5100**	+0,4000	1,0800	2,9600	+82,6000	25
Prysmian	**21,5200**	+0,3300	19,7033	28,5398	-18,1400	5770
Rai Way	**4,5550**	-0,3300	3,9950	5,4100	-10,2500	1239
Ratti	**3,0500**	-3,4800	2,3400	3,2000	+26,2400	83
RCS Mediagroup ord	**0,9050**	-4,3300	0,9050	1,2860	-25,9400	472
Recordati	**29,3500**	-0,3700	27,5200	38,7000	-20,8000	6138
Renault	**76,6100**	-1,9000	70,2000	99,0000	-8,3600	-
Risanamento	**0,0251**	+1,2100	0,0210	0,0354	-25,5200	45
Rosss	**0,8280**	-1,4300	0,8280	1,2250	-27,9400	10
RWE	**21,4000**	-0,3700	15,1500	22,5000	+26,1000	-
S.S. Lazio	**1,6700**	-4,0200	1,1440	1,9620	+42,8600	113
Safe Bag	**4,8550**	+5,4300	3,9850	5,6500	-8,4000	72
Safilo Group	**2,8950**	+0,3500	2,8000	5,2800	-39,2600	181
Saint-Gobain	**38,3400**	+0,4100	35,3200	48,1400	-17,1700	-
Saipem	**4,7900**	-0,8900	3,0810	4,9190	+25,8500	4843
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,2240**	+0,3600	2,0980	3,4620	-30,8900	1095
Salini Impregilo rnc	**5,9500**	+0,8500	5,7500	7,0500	-14,5100	10
Salvatore Ferragamo	**21,4200**	+1,3700	19,0150	25,2900	-3,3000	3615
Sanofi	**74,1300**	-0,3800	63,1800	75,8900	+3,0300	-
SAP	**103,0000**	+1,6000	82,4200	105,0000	+10,4600	-
Saras	**1,9480**	-1,1200	1,5980	2,2380	-2,7900	1853
SIAS	**13,3000**	+1,6800	11,7900	18,3900	-14,3000	3026
Siemens	**109,9600**	-0,0900	99,9600	125,3000	-7,6000	-
SITI - B&T	**6,1400**	-0,3200	6,1000	9,7000	-27,2100	77
Smre	**6,6600**	+0,3000	4,3800	6,6600	+10,6300	146
Snam	**3,8010**	+1,6600	3,4400	4,1420	-6,8400	13186
Societe Generale	**37,9300**	+0,2800	35,0000	47,2700	-11,8700	-
Softec	**2,8000**	-1,4100	2,5600	3,2700	-14,1100	7
Sol	**11,0000**	-2,3100	9,9000	12,1400	+3,4800	998
Stefanel	**0,1282**	-1,9900	0,1282	0,1838	-28,5400	11
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,2550**	+0,1200	15,2600	22,6800	-10,6900	14811
TAS	**1,6280**	+0,9900	1,6120	2,1000	-22,2500	136
Technogym	**10,8700**	+5,4300	7,9550	10,9100	+34,6100	2185
Telecom Italia	**0,5686**	+0,0000	0,5174	0,8802	-21,0800	8644
Telecom Italia R	**0,5056**	+0,2800	0,4619	0,7566	-15,1700	3048
Telefonica	**6,8140**	-0,4700	6,6340	8,5050	-15,9800	0
Tenaris	**13,9100**	-0,7100	12,7200	17,1650	+5,7000	16421
Terna	**4,7860**	+1,1600	4,4110	5,0520	-1,2000	9620
TerniEnergia	**0,4170**	+0,0000	0,3495	0,6730	-31,5300	19
Tiscali	**0,0174**	+0,5800	0,0170	0,0392	-51,2600	55
Titanmet	**0,0635**	-4,3700	0,0635	0,1160	-45,2600	3
Tod's	**58,9000**	+0,0000	52,5500	64,3000	-3,2800	1949
Toscana Aeroporti	**14,0000**	+0,7200	13,9000	16,1800	-13,3100	261
Total	**54,9600**	+0,8400	43,8600	56,0200	+19,0900	-
Trevi	**0,3180**	-1,8500	0,2935	0,4920	+1,2400	52
Triboo	**1,9600**	+4,2600	1,4400	2,5700	-21,4700	56
UBI Banca	**3,7640**	+2,2300	3,1100	4,4000	+3,2400	4307
Unibail-Rodamco-Westfield	**176,3800**	-0,2000	169,7400	213,8000	-16,3700	-
UniCredit	**14,0820**	+0,2300	12,4340	18,2120	-9,6100	31405
Unilever	**48,2200**	+2,1400	42,2000	50,0500	+2,3100	-
Unipol	**3,9700**	+1,4600	3,2790	4,5180	+1,5300	2848
UnipolSai	**2,0950**	+0,7200	1,8400	2,2500	+7,6000	5928
Valsoia	**14,8000**	-0,6700	14,2000	16,8000	-10,5700	157
Vianini	**1,1800**	-3,6700	1,1700	1,3500	-4,4500	36
Visibilia Editore	**0,0698**	+2,3500	0,0574	0,1548	-54,9100	3
Vittoria Assicurazioni	**13,9600**	+0,0000	11,4800	14,0000	+17,1100	941
Vivendi	**21,9300**	-0,4100	20,3600	24,4800	-2,5300	-
War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2013-2018	[illegible]	+4,6000	0,1612	0,3500	+35,2400	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0028**	+40,0000	0,0020	0,4040	-99,3000	0
Zucchi	**0,0214**	+1,4200	0,0190	0,0269	-16,4100	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1700**	+3,5900	2,6500	4,9700	-27,6300	16
Aeffe	**2,9850**	+0,8400	2,1000	3,4300	+32,6700	320
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,9200**	+0,4000	14,1600	16,2400	-6,9800	539
Amplifon	**19,4600**	+0,2100	12,8400	20,4800	+51,5600	4405
Ansaldo Sts	**12,1800**	-2,5600	12,0000	12,9200	+1,5000	2436
Aquafil	**12,6000**	+0,4000	11,3500	13,2000	+0,0000	539
Ascopiave	**3,1700**	+0,3200	2,8500	3,6900	-10,6000	743
Astaldi	**1,2980**	-5,8100	1,1200	3,1800	-38,7700	128
Avio	**13,2000**	+0,0000	12,0400	15,9800	-2,1500	348
B&C Speakers	**12,5000**	+0,8100	10,4000	13,5600	+14,5700	138
Banca Finnat	**0,3410**	+1,7900	0,3190	0,4760	-14,6200	124
Banca Ifis	**23,8400**	+2,5800	20,2600	40,7700	-41,5300	1283
Banca Sistema	**2,0600**	+0,4900	1,9000	2,4650	-9,1700	166
BB Biotech	**61,6000**	-0,3200	54,1000	62,9000	+11,5900	3413
BE	**0,9340**	+0,6500	0,8050	1,0920	-5,9900	126
Biesse	**32,4400**	+0,1900	28,9200	53,1000	-23,3100	889
CAD IT	**5,2000**	+0,0000	4,2380	5,9400	+22,7000	47
Cairo Communication	**3,0600**	-1,1300	2,9850	3,9500	-17,5200	411
Cembre	**24,8000**	+0,4000	21,1000	27,4000	+14,8100	422
Cementir	**6,4300**	+2,0600	6,0500	8,0900	-14,8300	1023
Centrale del Latte d'Italia	**2,8900**	+0,3500	2,7900	3,6100	-16,5200	40
D'Amico	**0,1800**	+0,6700	0,1722	0,2700	-30,3700	118
Datalogic	**31,8000**	+1,4400	24,2000	34,2500	+3,1800	1859
Dea Capital	**1,3120**	+2,1800	1,2020	1,4723	+5,4300	402
Digital Bros	**10,0000**	-0,7900	8,7300	11,3800	-7,5800	143
Ei Towers	**56,9000**	+0,0000	44,0500	57,1000	+6,3600	1608
EL.EN.	**22,7000**	+2,2500	22,2000	34,5400	-12,7900	438
Elica	**2,2400**	-2,1800	2,0600	2,5900	-7,5100	142
Emak	**1,3980**	-0,5700	1,1580	1,6400	-2,5800	229
ePrice	**1,7600**	+6,0200	1,2620	2,9750	-30,4900	73
Esprinet	**3,8650**	-0,5100	3,5150	4,6800	-6,1000	203
Eurotech	**3,5750**	-1,5200	1,3100	3,6300	+164,2300	127
Exprivia	**1,2900**	-1,2300	1,1300	1,6900	-14,2900	67
Falck Renewables	**2,0100**	+1,0100	1,7920	2,3550	-7,3700	586
Fidia	**6,6200**	+0,0000	6,2600	10,3000	-4,2700	34
Fiera Milano	**4,8900**	+1,2400	1,8700	5,8300	+161,5000	352
Fila	**17,4400**	+0,3500	16,5600	21,1000	-11,3800	606
Gamenet	**9,6500**	+1,7900	7,0900	9,6500	+22,9300	290
Gefran	**6,7900**	-1,5900	6,3200	11,4800	-31,5900	98
Giglio Group	**3,4800**	-0,8500	2,9300	7,3400	-49,6400	56
Gima TT	**12,2350**	+0,2900	12,2000	19,3000	-26,3400	1077
IGD	**6,8800**	+0,5800	6,4910	9,3150	-23,2300	759
Ima	**75,8000**	-0,0700	67,4000	84,7000	+11,8000	2976
Interpump	**28,9800**	+0,1400	25,4200	30,8000	+10,5300	3155
Irce	**2,3000**	+0,8800	2,2600	3,1200	-12,2800	65
Isagro	**1,6340**	+0,4900	1,4380	2,1850	-4,8300	40
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2750**	+0,0000	1,1070	1,3750	+15,1800	18
La Doria	**11,9600**	-0,6600	9,6300	16,5000	-27,0300	371
Landi Renzo	**1,3720**	+0,4400	1,2360	1,6300	-12,6100	154
Marr	**25,3600**	-2,7600	20,7600	26,4200	+17,8400	1687
Massimo Zanetti Beverage	**7,0500**	+0,0000	6,7400	7,8600	-4,7300	242
Mondadori	**1,4980**	+1,2200	1,2040	2,4850	-28,0500	392
Mondo TV	**3,9000**	+0,2600	3,4100	6,4800	-38,8700	134
Mutuionline	**17,9000**	+1,2400	12,5200	17,9000	+34,9900	716
Nice	**2,9200**	-3,3100	2,8900	3,7500	-16,0900	339
Openjobmetis	**9,4000**	+1,5100	8,1100	14,0000	-27,0200	129
Panariagroup	**2,9000**	+0,1700	2,5650	6,2800	-50,0000	132
Poligrafica S.Faustino	**6,1600**	+2,3300	5,7200	7,1400	-11,8100	7
Prima Industrie	**31,4000**	-2,0300	31,2500	42,5000	-7,1000	329
Reno De Medici	**1,0100**	-0,9800	0,5055	1,1500	+99,8000	381
Reply	**58,1500**	+1,8400	43,5400	59,9500	+25,9500	2175
Retelit	**1,5450**	+1,0500	1,2920	2,0340	-7,2100	254
Sabaf	**15,7800**	+2,4700	13,3600	21,0500	-20,7400	182
Saes Getters	**21,3000**	-0,9300	19,2000	27,2000	-10,6900	312
Saes Getters rnc	**16,3200**	-0,9700	14,8000	18,2600	+8,5800	120
Servizi Italia	**4,0200**	-0,2500	3,9100	6,8200	-40,0000	128
Sesa	**28,4500**	-0,1800	25,6200	31,2500	+11,0500	441
Sogefi	**2,1480**	+1,7000	1,9400	4,3300	-46,4300	258
Tamburi	**6,5700**	+1,2300	5,5550	6,6600	+18,2700	1080
Tecnoinvestimenti	**6,3400**	-0,3100	5,3500	7,3800	+5,8400	295
Tesmec	**0,4740**	-0,6300	0,4680	0,5620	-6,1400	51
TXT e-solutions	**9,7000**	+0,0000	8,6399	12,9600	+8,7200	126
Unieuro	**11,5400**	+4,2500	10,2800	15,3000	-18,9600	231
Zignago Vetro	**8,7100**	+0,6900	7,7100	8,7500	+7,0000	766

IL PUNTO

Wall Street traina Milano Corre Fincantieri Astaldi e Bper in rosso

Sandra Riccio

Piazza Affari chiude la settimana con una seduta in rialzo, in scia ai record degli indici di Wall Street che hanno trascinato tutti i mercati europei. A Milano il Ftse Mib è salito dello 0,69%, mentre l'All Share ha visto un rialzo dello 0,6%. Sul listino principale spiccano, nel comparto finanziario, le performance di Banca Mediolanum (+2,57%, sostenuta da un rating buy di Ubs) ed Ubi (+2,23%); positivi anche i big Intesa Sanpaolo ed Unicredit, mentre scivolano Banco Bpm e Bper.

Bene gli assicurativi, denaro sul lusso, contrastata l'energia, in cui si fa notare Enel (+1,87%). Recupera sul finale Telecom, che acciuffa la parità. Ben intonata Atlantia, sostenuta dalle voci che vorrebbero F2I interessata a entrare nel capitale del gruppo, con una mossa che "salverebbe" la concessione ad Autostrade. Fuori dal paniere principale corre Fincantieri (+5,17%, è da comprare secondo Banca Imi), il Credito Valtellinese e Technogym. Chiude invariata dopo l'assemblea di ieri Carige. In calo Pirelli che cede l'1,1% e Bper (-1,9%). Dopo due giornate nelle quali aveva tentato un recupero, nuovo scivolone per Astaldi, che ha ceduto il 5,8% finale. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5850**	100	3,9085	+0,1000
Corona Danese	**7,4597**	10	1,3405	+0,0100
Corona Islandese	**129,3995**	100	0,7728	-0,0200
Corona Norvegese	**9,5793**	10	1,0439	-0,1000
Corona Svedese	**10,3315**	10	0,9679	-0,0300
Dollaro	**1,1759**	1	0,8504	-0,0800
Dollaro Australiano	**1,6154**	1	0,6190	-0,0200
Dollaro Canadese	**1,5197**	1	0,6580	+0,1500
Dollaro di Hong Kong	**9,1840**	1	0,1089	-0,5100
Dollaro N. Zelanda	**1,7606**	1	0,5680	-0,2100
Dollaro Singapore	**1,6042**	1	0,6234	-0,1400
Fiorino Ungherese	**324,0500**	100	0,3086	+0,0900
Franco Svizzero	**1,1228**	1	0,8906	-0,7400
Leu Rumeno	**4,6581**	10000	2.146,7981	+0,0800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,3935**	1	0,1353	-0,5200
Rand Sud Africano	**16,8918**	1	0,0592	-0,8100
Sterlina	**0,8940**	1	1,1186	+0,9100
Won Sud Coreano	**1.312,4200**	1000	0,7620	-0,3200
Yen	**132,4400**	100	0,7551	+0,3500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-09-2018	7	100,0200	**-0,9083**
12-10-2018	21	100,0200	**-0,3312**
31-10-2018	40	100,0040	**-0,0356**
14-11-2018	54	99,9920	**+0,0531**
30-11-2018	70	100,0700	**-0,3591**
14-12-2018	84	100,0890	**-0,5990**
31-12-2018	101	100,0200	**+0,0000**
14-01-2019	115	100,0410	**-0,1941**
31-01-2019	132	99,9480	**+0,0700**
14-02-2019	146	100,0890	**-0,2209**
28-02-2019	160	99,9540	**+0,0871**
14-03-2019	174	99,9200	**+0,1027**
12-04-2019	203	99,8740	**+0,2258**
14-05-2019	235	99,8890	**+0,1734**
14-06-2019	266	99,8200	**+0,2422**
12-07-2019	294	99,7180	**+0,1947**
14-08-2019	327	99,7470	**+0,2663**

OBBLIGAZIONI 21-09-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**97,0000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,3600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,5800**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**101,1000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,9400**
Btp 4% 01.02.2037	**111,7400**
Btp Italia 20.04.2023	**97,4500**
Bund 1% 15.08.2025	**106,2500**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,9300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,1500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,4000**
Comit 1998/2028 ZC	**74,9300**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,4300**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**101,7000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,1100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,0400**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,2900**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,2200**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,0500**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,8300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,5000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,0500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,7100**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,8400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,4100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,3800**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,8600**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,8500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,5000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,5400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	549,7900	**+0,4300**
Bruxelles (Bel 20)	3.774,8900	**+0,1600**
EuroParigi (Cac 40)	5.494,1700	**+0,7800**
Francoforte (Dax Xetra)	12.430,8800	**+0,8500**
Hong Kong (Hang Seng)	27.953,5800	**+1,7300**
Londra (FTSE 100)	7.490,2300	**+1,6700**
Madrid (Ibex 35)	9.590,4000	**+0,0700**
New York (S&P 500)	2.935,0200	**+0,1500**
Sidney (AllOrd)	6.305,4000	**+0,4500**
Tokyo (Nikkei 225)	23.869,9300	**+0,8200**
Zurigo (SMI)	8.995,3800	**-0,0600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3720	-0,3770
2 mesi	-0,3390	-0,3440
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2680	-0,2720
9 mesi	-0,2090	-0,2120
12 mesi	-0,1680	-0,1700

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	21-09-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**410,5920**	410,7480	-0,0400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.198,7000**	1.208,3500	-0,8000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,1390**	33,3860	-0,7400

MONETE AUREE

Quotazioni del 21-09-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**186,47**	**201,69**
Sterlina	**235,14**	**254,33**
4 Ducati	**442,26**	**478,36**
20 $ Liberty	**966,66**	**1.045,57**
Krugerrand	**999,10**	**1.080,66**
50 Pesos	**1.204,59**	**1.302,93**

LE IDEE

COSÌ MATTEO DEVE SCEGLIERE FRA DI MAIO E BERLUSCONI

BRUNO MANFELLOTTO

Alla fine, a chi vorrà più bene Matteo Salvini, a Luigi Di Maio o a Silvio Berlusconi? Al giovane socio di Contratto e di governo, o all'anziano leader della storica alleanza di centrodestra? In questo momento a tutti e due, pare. Ma se il perché di questa spregiudicata bigamìa politica – variazione della mitica teoria dei due forni (copyright Giulio Andreotti): qui non si sceglie ora l'uno ora l'altro, ma si convive gioiosamente con entrambi – è abbastanza chiaro, la strategia a lungo termine del leader della Lega presenta ancora aspetti oscuri.

LA FEDELTÀ AL CENTRODESTRA

Come s'è visto, dunque, mentre giura amore eterno al governo Lega-5Stelle, Salvini trascorre quattro ore al vertice di una rigenerata alleanza di centrodestra con B. a capotavola rassicurandolo sui destini di Mediaset e spartendosi nomine (Marcello Foa alla Rai) e Regioni in vista delle elezioni di primavera.

Ma chi intesse alleanze, appunto, si prepara al voto: solo alle amministrative e alle regionali?

Non sarà che è vicina anche la crisi di governo, perché se non si raggiungono gli obiettivi del Contratto – come ha detto Di Maio – «meglio andare a casa»? E qui la faccenda si fa più complicata.

Salvini sa, e i sondaggi lo confortano, che se si rompesse il patto di governo approfittando dei mille dissensi sulla legge finanziaria e gli italiani venissero chiamati alle urne, i risultati lo premierebbero: oggi è lui il leader emergente, c'è poco da fare.

Ma sa altrettanto bene che correre al voto anticipato con un governo caduto su deficit, debito, pensioni e un ministro dell'Economia costretto a gettare la spugna per qualche decimale equivarrebbe a far esplodere lo spread e ad allontanare sempre più l'Italia dall'Europa. Dove già adesso si spinge per ridimensionare il peso di Roma sulla scena internazionale.

L'OMBRA DI BERLUSCONI

B. invece insiste per uno show-down rapido che sancisca il fallimento dell'alleanza gialloverde. Non vuole che passi troppo tempo, e non solo per l'anagrafe, ma perché teme che l'abbraccio Lega-5S diventi tanto forte da stritolare gli altri attori sul palcoscenico. A cominciare da Forza Italia.

La strategia di Salvini è di andare avanti ottenere almeno l'avvio delle misure promesse e diluirle negli anni

Non sembra questa la stessa strategia di Salvini.

Piuttosto la sua intenzione, confermata dal vertice di governo di ieri sulla manovra, è di andare avanti, ottenere almeno l'avvio delle misure promesse, diluirne negli anni la definitiva attuazione, quasi stendere un Contratto nuovo che preveda scadenze diverse.

Nel frattempo, come sta già facendo, occupare i posti chiave della macchina dello Stato e portare ai prossimi appuntamenti delle amministrative e delle europee una Lega più forte e consolidata. Per poi diventare lui il leader indiscusso di una destra di nuovo unita e pronta a riconquistare il potere. Senza Di Maio.

I NUMERI DELL'ECONOMIA

Questi, probabilmente, i suoi piani. Poi di mezzo, come si sa, ci sono quei dannati numeretti del bilancio e dell'economia. Per i quali entro la prossima settimana bisognerà «trovare la quadra». Come diceva il vecchio Bossi. —

Berlusconi e Salvini in una foto d'archivio

L'ITALIA RESTA ISOLATA NELL'UNIONE CHE NON FUNZIONA E DELUDE I CITTADINI

ROBERTO CASTALDI

L'Unione Europea è schizofrenica: su alcune materie ha una governance sovranazionale, su altre intergovernativa. Così il suo esecutivo è bicefalo. La Commissione nella governance sovranazionale, il Consiglio Europeo in quella intergovernativa. Il Consiglio europeo di Salisburgo ha dimostrato ancora una volta l'inefficacia del metodo intergovernativo. Su tutte le questioni fondamentali in discussione i capi di Stato e di governo nazionali hanno rimandato tutte le decisioni. Questo vale per la Brexit, per la redistribuzione dei rifugiati e per la riforma di Dublino. Su tutte le questioni in gioco c'è la Commissione europea che fa proposte lungimiranti, come rafforzare Frontex e modificare il regolamento di Dublino. Proposte che il Parlamento Europeo già sostiene, ma su cui il Consiglio non riesce a trovare un accordo. Così rimanda tutto, alla ricerca di un compromesso al ribasso che alla fine non arriva neppure. E di rinvio in rinvio le questioni si aggravano e nei cittadini si fa strada un'ideologia nazionalista, e una percezione negativa dell'Ue. Ma il principale motivo per cui l'Unione non funziona come si vorrebbe è proprio il potere di veto degli Stati nel contesto intergovernativa. Abbiamo bisogno di rafforzare le istituzioni sovranazionali, cioè i poteri della Commissione e del Parlamento e di passare al voto a maggioranza qualificata invece che all'unanimità in tutte le istituzioni.

Su tutte le questioni fondamentali in discussione i leader nazionali hanno rimandato le decisioni

Oltre alla propria debolezza, il Consiglio europeo di Salisburgo ha mostrato anche l'isolamento del governo italiano. È preoccupante perché si parlava di dossier cruciali per l'Italia come quello dei migranti. Curiosamente sembrerebbe che l'Italia si sia opposta alle proposte della Commissione sul rafforzamento di Frontex e sulla riforma del trattato di Dublino volte a rendere l'Ue maggiormente in grado di affrontare questa sfida. Cioè da un lato in Italia il governo attacca l'Unione chiedendo maggiore solidarietà europea. Poi però in Europa vota contro le proposte volte a garantire una maggiore efficacia nell'affrontare il problema e una maggiore capacità di dare solidarietà da parte dell'Unione. Viene il dubbio che la ragione sia quella sottolineata dal Presidente del Consiglio europeo, Tusk, prima della riunione: è impossibile trovare un accordo se qualcuno non è interessato a risolvere il problema, ma a cavalcarlo a fini di propaganda e consenso interno.

Dalla Brexit ai migranti Anche Roma avrebbe potuto avere un ruolo più attivo ma si è limitata a criticare

La questione migratoria è divisiva in ciascuna società europea e complessivamente nell'Ue. Ma la soluzione può essere solo europea e passa per una maggiore solidarietà, la ripartizione dei migranti, una più attiva politica dell'asilo, il rafforzamento di Frontex e del controllo delle frontiere esterne. Chi si oppone mostra di non volere il bene dell'Italia e dell'Europa. —

TRIESTE

Il progetto

Costiera turistica Scoppia la rivolta contro le richieste dei residenti “vip”

Bocciata da molti l'opzione che prevede nuovi parcheggi, corsie più strette e ciclabile. No anche dalla circoscrizione

Micol Brusaferro

È scontro sulla proposta di rendere la Costiera una strada “turistica”. Un'ipotesi lanciata dal vicesindaco Paolo Polidori e caldeggiata da alcuni residenti “vip”, capitanati dal giallista Veit Heinichen, ma bocciata senza appello da molti altri triestini, critici sull'impatto che una simile opzione finirebbe per avere sui loro spostamenti e, più in generale, sulla circolazione in entrata e uscita dalla città. Il progetto infatti prevederebbe una carreggiata più stretta e limiti di velocità più rigorosi, a fronte della creazione di nuovi parcheggi e di una pista ciclabile.

> Favorevole il patron del Riviera, scettico il titolare della trattoria Bellariva

«Sono assolutamente favorevole - dice subito Alex Benvenuti, direttore dell'hotel Riviera - non tanto per i parcheggi, che noi abbiamo già ma servirebbero invece agli stabilimenti balneari, quanto perché si potrebbe valorizzare a livello turistico una strada spettacolare. Penso ad esempio alla bellezza di creare lì una pista ciclabile. Spero davvero che il progetto si realizzi». Concorda, ma con riserva, Aljosa Paolina della Trattoria Bellariva, ai Filtri. «Di sicuro una soluzione va trovata perché le multe di quest'estate ci hanno fatto perdere il 50% dei clienti - dice -. Creare posti auto va bene, così come diminuire la velocità, ma è necessario anche che ci siano i controlli: al momento infatti non ce sono e la strada di notte e alle prime ore del mattino è una pista di Formula 1. Se si mettono cartelli ma poi non si monitora con attenzione, non serve a nulla. Sarebbe uguale a prima, almeno sul fronte sicurezza».

Invita a riflettere sulle conseguenze legate alla viabilità Laura Lisi, presidente della Terza circoscrizione. «Sarebbe una soluzione fantastica, una magia pensare di percorrere in bici la strada con quella bellissima vista, magari con i figli, senza rischiare di vedersi sfrecciare le auto accanto, ma dobbiamo essere realisti. Un' arteria così importante di ingresso e uscita dalla città non si può modificare. Dove si ipotizza di dirottare le auto, su Strada del Friuli? Impossibile. Penso che un'opzione valida sia quella di organizzare di tanto in tanto in Costiera eventi senz'auto, per esempio una domenica “alternativa” al mese, o più di frequente nel periodo estivo, per viverla in modo diverso. D' altra parte i problemi segnalati emergono solo tre mesi all' anno. Per il resto c'è bisogno che continui a fare il suo compito di arteria fondamentale, per chi arriva o esce dalla città».

Ancora più contrari molti altri cittadini, che hanno affidato al web la loro rabbia verso le richieste dei residenti. «Poveri miliardari che abitano in Costiera - scrive ironicamente Maurizio sulla pagina internet del Piccolo - come faranno? Coraggio». «Forse non vi rendete conto evidenzia un altro utente - di cosa comporterebbe l'applicazione di questa proposta: l'intasamento delle altre strade che scendono dall'altipiano verso la città». «Io lascerei tutto così come sta - commenta Donatella - cercando di creare parcheggi che, in fondo, servono solo per la stagione estiva».«Se dovesse andare in porto l'opzione turistica, gli stalli di sosta dovranno comunque essere a pagamento - suggerisce ancora un altro utente - e con contrassegno per una sola auto

LE TAPPE

Il debutto
Il caso Costiera scoppia a inizio estate con l'avvio di un'offensiva senza precedenti sferrata contro la sosta selvaggia da parte di bagnanti e residenti.

La lettera
A sollecitare un aumento dei controlli e un maggior rigore nel rispetto dei divieti è anche la Procura, ricordando l'esistenza del reato di omicidio stradale.

La controproposta
Per venire incontro alle decine di habituè delle spiagge della Costiera sul piede di guerra dopo essere stati colpiti dalle multe, il vicesindaco Polidori corre ai ripari, ricavando decine di stalli per auto e moto.

CIRCOLAZIONE PARALIZZATA

Il cantiere del park a Barcola manda in tilt viale Miramare

Code infinite e inattese per colpa del rifacimento della segnaletica orizzontale Dalla stazione alla pineta c'è chi ha impiegato un'ora

Traffico in tilt ieri sul viale Miramare con decine di automobilisti infuriati, fermi sotto il sole cocente a metà giornata. C'è chi ha impiegato un'ora per percorrere il tratto tra la stazione ferroviaria e Barcola. Colpa dei lavori per la segnaletica orizzontale, legata alla nuova viabilità del Porto vecchio per il futuro Esof, che hanno portato a restringere la carreggiata, in uscita dalla città. Pochi i cartelli a bordo strada e nessun avviso chiaro che avvertisse per tempo, ad esempio, chi sceglieva di immettersi sulla via da altre strade laterali. Tutti si sono ritrovati in coda, un lungo serpentone di veicoli iniziato poco dopo la stazione, fino al semaforo di viale Miramare in corrispondenza con l'incrocio con via Boveto.

Molti, esasperati dopo una lunga attesa, hanno fatto inversione di marcia, per altro non consentita, con i conseguenti rischi, cercando di rientrare verso il centro, per scegliere vie alternative. Altri hanno girato verso il Porto vecchio a metà strada, sempre tentando una fuga dal caos, sfruttando la bretella viaria.

Alcuni automobilisti, che hanno imboccato la strada dalla stazione o da Roiano, hanno pensato subito a un incidente, ma chi è arrivato dal senso opposto di marcia in qualche caso si fermato e ha chiarito ogni dubbio. “Lavori di segnaletica e restringimento di corsia”. Un passaparola veloce tra chi era bloccato, compresi pullman e autobus turistici, tutti a chiedersi come mai lavori di questo tipo siano stati programmati in pieno giorno, causando una riduzione delle corsie e rallentamenti inevitabili. —

M.B.

Automobili in coda in viale Miramare poco dopo il ponte ferroviario

VOLTI E PAROLE

Lo scrittore

La proposta portata all'attenzione del Comune dallo scrittore Veit Henichen, residente in Costiera, chiede dei parcheggi per chi non possiede garage

Il vicesindaco

Il vicesindaco Paolo Polidori, cogliendo la palla al balzo, ha dato l'idea di trasformare l'arteria in una strada "turistica", con pista ciclabile annessa

Il consigliere

Invita invece a riflettere la presidente della Terza circoscrizione, Laura Lisi, che avanza una soluzione di mezzo: organizzare una tantum la chiusura della strada

Una veduta della strada Costiera, al centro in questo periodo di un furioso dibattito in città. Foto di Andrea Lasorte

per i residenti, come in centro città. Altrimenti voglio anch'io, che abito proprio in centro, il parcheggio libero, visto che non se ne trova uno neanche a morire».

Considerazioni che non vanno giù a molti residenti, tra cui Elena Dragan, che ha consegnato la petizione con le 400 firme in Comune insieme ad Heinichen. «Non ci consideriamo vip o privilegiati. Siamo persone che vivono qui tutto l'anno e che in alcuni casi si sono viste rifiutare permessi per realizzare passi carrabili o accessi - chiarisce Dragan -. Nuove soste regolari sono fondamentali. In più non siamo solo noi a sentire l'esigenza di nuovi parcheggi e di una viabilità più sicura, ma anche i bagnanti che frequentano la zona, che faticano ad attraversare la strada, a trovare uno spazio per il proprio mezzo, così come i ciclisti, continuamente a rischio visto quanto corrono le auto. Il traffico più consistente si potrebbe dirpttare su altri assi soprastanti. Voglio ricordare inoltre - conclude - che a luglio con una lettera rivolta anche al vicesindaco, abbiamo proposto un progetto molto simile a quello annunciato poi da Polidori, con lo slogan "bellezza fa rima con lentezza e sicurezza"». —

I COMMENTI

«Il codice della strada non contempla l'idea»

Tra i contrari, c'è anche chi contesta l'opzione leggi alla mano. «Il codice della strada - scrive in rete Balox - non prevede le strade turistiche: la creazione di percorsi turistici, come la strada de Terrano, nulla c'entrano con la gestione della viabilità e della sosta».

IL QUADRO TECNICO-AMMINISTRATIVO

La competenza di Fvg Strade e le prerogative dei due Comuni

L'iter della trasformazione è un rebus. L'unica certezza è che in quel caso vigerebbe il limite di 50 e la direttrice sarebbe stretta per i posteggi

Ugo Salvini

È un problema molto complesso, sotto il profilo amministrativo, trasformare la Costiera, strada classificata come "regionale", in "turistica". Innanzitutto perché, come fa sapere Fvg Strade, la spa della Regione per la gestione e la manutenzione della rete stradale del Fvg, non esiste un preciso iter giuridico predefinito destinato a portare a tale risultato. In altre parole, bisognerebbe individuare un percorso che tenga conto di numerosi aspetti, affrontandoli di volta in volta. Il tutto di concerto con i comuni di Trieste e Duino Aurisina, che stanno chiedendo per l'appunto la trasformazione della Costiera, affinché Fvg Strade possa disegnare ai lati della carreggiata gli stalli e garantire così ai bagnanti la possibilità di parcheggiare, senza violare il Codice. Di certo si sa che una strada "turistica", definizione che anch'essa non trova riscontro nel Codice della strada, deve comunque avere determinate caratteristiche, deve cioè prevedere il limite di velocità a 50 chilometri all'ora e un restringimento della carreggiata in quanto destinata alla fruizione dei turisti. Si creerebbe così, ai lati, lo spazio per gli stalli.

Il vicesindaco Paolo Polidori auspica anche che si possa predisporre una pista ciclabile, ma questo è un altro discorso. Va anche precisato che i Comuni di Trieste e di Duino Aurisina si dividono la giurisdizione sul territorio all'interno del quale corre la Costiera (il confine è segnato dalla galleria naturale), ma la gestione della Costiera, in quanto classificata come "regionale", compete esclusivamente a Fvg Strade.

Il Comune di Trieste ha la giurisdizione diretta della Costiera fino al bivio di Miramare, quello di Duino Aurisina, dalla parte di Sistiana, fino all'incrocio cosiddetto delle "Tre Noci". A Fvg Strade annunciano che, a breve, sarà organizzata una serie di incontri con le due amministrazioni per approfondire tutti gli aspetti dell'operazione.

> Una simile rivoluzione potrebbe portare a un appesantimento del raccordo dell'A4

Ci sono infatti alcune valutazioni preliminari da fare. Una di natura tecnica, che riguarda il flusso veicolare verso e da Trieste. Limitando la velocità e restringendo la carreggiata, molti automobilisti potrebbero essere portati a utilizzare il raccordo autostradale della A4, aumentando perciò il numero dei transiti sulla bretella, un problema che d'estate potrebbe diventare rilevante. L'altra di tipo pratico. L'intera operazione avrebbe un senso solo se il numero dei parcheggi che si potrebbero ricavare fosse consistente, rispondente alle esigenze. —

L'INTERVENTO

Da lunedì a mercoledì senso unico per lavori

Da lunedì a mercoledì prossimi lungo la Costiera verrà istituito un senso unico di marcia per consentire alcune manutenzioni di AcegasApsAmga. Il passaggio dei veicoli, precisa Fvg Strade, sarà assicurato dalla presenza di operatori durante l'arco orario 7-19 e da un semaforo in orario notturno.

CALIFORNIA
PALESTRE
SABATO 22 SETTEMBRE
Piazza Ponterosso 4/a
DALLE 16.00
INAUGURA LA STAGIONE INVERNALE 18/19

Mago
Danny
Diamond

presenta
Micol
Brusaferro

DJ
Alexino
POPCORN

Il caso

LA PETIZIONE SARÀ CONSEGNATA IN COMUNE IL 25

In dieci giorni raccolte 1.600 firme contro il market in piazza Unità

Il testo chiede tutela per l'area. Nel mirino il futuro Despar. Fra le adesioni eccellenti quella di Magris

Stefano Cerri

«No alla Despar in piazza Unità». Questo l'obiettivo della petizione promossa da un gruppo di triestini: si vuole ottenere una regolamentazione specifica che vieti l'approdo di esercizi commerciali che «schernirebbero la bellezza della piazza». La petizione, in meno di dieci giorni, ha raccolto 1.600 adesioni e verrà consegnata martedì 25 settembre in Comune. Fra i tanti a sottoscriverla, anche il saggista Diego Fusaro, lo scrittore e germanista Claudio Magris, il giornalista Paolo Rumiz, l'avvocato Fulvio Vida, il professor Renzo Stefano Crivelli e il sondaggista Roberto Weber.

Il documento richiede al Consiglio comunale e alla giunta di fermare lo sbarco del nuovo punto vendita "de luxe" di Despar, previsto a fine anno a Palazzo Pitteri. Ma non solo: si reclama una normativa speciale tesa a difendere ad oltranza il salotto buono della città. La bellezza e l'atmosfera solenne, si legge sul documento, risulterebbero infatti compromessi dall'apertura di attività commerciali, depauperando di fascino e anima la piazza, patrimonio di portata internazionale e prestigioso simbolo del '900.

«Non nasce come piazza di mercato, ma come sede di istituzioni. Non vogliamo lasciare la possibilità che si avveri "la teoria della finestra rotta", ovvero che rotta una finestra, chiunque venga in seguito possa permettersi di continuare a trascurare l'ambiente – fanno sapere i promotori della raccolta firme –: è una vera ricchezza per tutta la città, oltre che un patrimonio mondiale. Vogliamo invitare il Consiglio comunale ad adottare una normativa che possa tutelare sì la piazza, ma soprattutto partendo dal presupposto di individuarne una funzione agevolare l'apertura di attività che possano avere interesse pubblico di aggregazione popolare e culturale». E così, spiegano i sostenitori dell'iniziativa, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto comunale della città di Trieste e dell'articolo 73 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, la petizione è costruita in modo tale da chiedere maggiore tutela e valorizzazione per piazza Unità, vietando o subordinando ad autorizzazione l'esercizio di attività commerciali come «minimarket, sale giochi, rivendita chincaglierie, pizza al taglio e cibo da strada in generale». I "contras" del Despar ribadiscono inoltre i compiti della politica locale: «Aiutare il mantenimento, il progresso e la diffusione del sapere, vegliando sulla conservazione e sulla protezione dei beni culturali e naturali unici e insostituibili». A tal fine, infatti, suggeriscono «di agevolare ed incentivare lo sviluppo di attività culturali o alternative rivolte alla collettività e all'aggregazione»; il tutto, chiaramente, «in sintonia con l'aspetto storico, etnologico ed estetico del contesto». La raccolta delle firme si è svolta principalmente in piazza della Borsa ed è stata coordinata in otto giorni esclusivamente da cittadini su base volontaria. —

Un'immagine di palazzo Pitteri, dove è previsto l'insediamento del nuovo punto vendita della Despar

Il locale commerciale al piano terra di palazzo Pitteri dalla fine dell'anno

LA SCHEDA

La tipologia

Il nuovo punto vendita Despar in piazza Unità non sarà tecnicamente un supermercato. Lo aveva spiegato anche il sindaco Roberto Dipiazza: «Un locale deve superare i 400 metri quadrati per essere considerato un supermercato. È più corretto definirlo un "negozio specializzato"».

I tempi

Aspiag inizialmente puntava al taglio del nastro in occasione della Barcolana 50. Ma, non essendoci i tempi tecnici, l'inaugurazione è slittata a fine anno o al massimo a gennaio 2019.

La Soprintendenza

La soprintendente Simonetta Bonomi ha già dato un via libera informale al progetto per piazza Unità: «Sarà un'opera di buon gusto, discreta, nel solco delle altre realtà di alto livello che hanno realizzato a Venezia o Padova».

A Venezia e Padova

I punti vendita Despar all'ex cinema Italia di Venezia e in piazza della Frutta a Padova ispirano la tipologia del futuro market di piazza Unità: nessuna promozione esterna, insegna di dimensioni ridotte, e non rossa, vetrine discrete, solo cestini e nessun carrello.

Dal "salotto buono" alla pasticceria Pirona

Quel patto mancante fra imprenditori e istituzioni

L'INTERVENTO

Renzo S. Crivelli

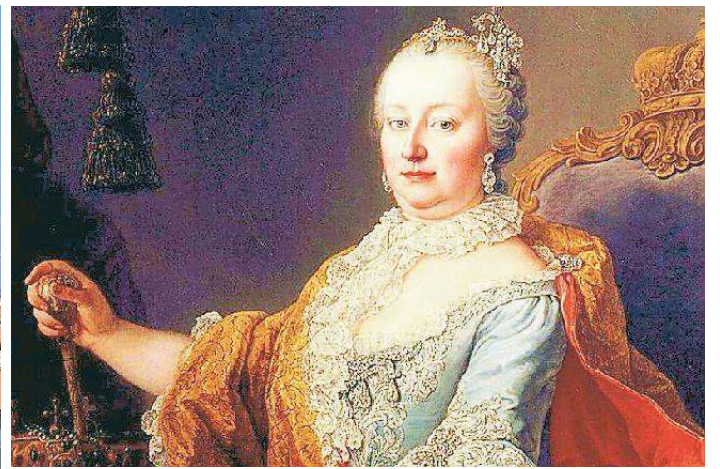
Parlare di cultura a Trieste è un po' come ragionare di stereotipi contrapposti: da una parte la sua storia, il retaggio del suo passato glorioso, la realtà di presenze cospicue (intellettuali, scrittori, compositori, artisti ma anche i loro luoghi rilevanti); dall'altra parte la sua dimensione commerciale, spesso impermeabile alle bellezze che, come sappiamo bene, costituiscono la base del suo straordinario rilancio turistico. Due elementi che non hanno mai combaciato bene; e il discorso sul perché sarebbe lungo da fare, dato che spesso qui l'iniziativa privata (costruttori ma anche albergatori) non si è mossa dietro un coordinamento culturale istituzionale (dal Comune alla Sovrintendenza) che avrebbe potuto fondere fra loro queste due anime.

Prova ne sia che la nostra vocazione a una presenza sul mercato turistico-culturale (che è poi il nostro vero mercato) non si è mai concretizzata in un accordo di alto livello qualitativo (il meglio del nostro patrimonio con il meglio della nostra imprenditoria) e in pratica ha preferito "navigare a vista" basandosi su fenomeni frammentari, mai capaci di rientrare in un quadro armonico propositivo. Lo vediamo, per esempio, nell'annosa richiesta di un Museo letterario in grado di capitalizzare al meglio la nostra fama culturale (un brand internazionale indiscusso), che forse, teniamo le dita incrociate, potrebbe a breve concretizzarsi nei locali di Palazzo Biserini (piazza Hortis). Lo vediamo, vieppiù, nel caso della pasticceria Pirona, luogo sacro del turismo internazionale caro a Joyce, che langue ancora sotto l'egida di una banca in attesa di un'auspicabile soluzione che le restituisca il suo ruolo turistico. E lo vediamo con la decisione di alienare un caffè storico della nostra città per sostituirlo con un supermercato Despar. Sì, perché quando parlo di vocazione turistica capace di capitalizzare nell'immaginario culturale internazionale, intendo anche la Trieste dei Caffè letterari (un altro brand essenziale per noi). Il caffè in questione – e questo è il punto ancor più delicato – si trova nel salotto della città, piazza Unità d'Italia, un luogo che si rivela ogni giorno "moneta sonante" nell'immaginario turistico triestino internazionale. Alienare un caffè letterario è di per sé una cosa disdicevole. Farlo nel "cuore" della città è ancora più incomprensibile. Infatti, lì, in quel posto, dove è stato chiuso il caffè Audace, c'è sempre stato un caffè letterario nella storia di Trieste (dal Flora al Nazionale), e i suoi tavolini sono stati storicamente in competizione con quelli del dirimpettaio Caffè degli Specchi.

Ed è qui che quella collaborazione fra imprenditoria e istituzioni, di cui si parlava prima, dovrebbe scattare. Dovrebbe, in pratica, indurre tutti a una riflessione, avendo bene presente quell'equilibrio necessario e irrinunciabile tra valore commerciale e valore storico-culturale di un bene (che in quanto tale, questo sì, appartiene alla cittadinanza tutta). A farsi garante di questo "patto", con la soddisfazione del Comune, dovrebbe essere la Sovrintendenza, spesso presente in città con puntigliose regolamentazioni sui déhors dei caffè (e molto meno su locali storici come la Pasticceria Pirona, ad esempio). Di questo equilibrio beneficerebbero tutti. Perché lì, in quel caffè letterario nel "cuore" di Trieste ci deve andare "solo" un altro caffè letterario, e non un supermercato, ancorché progettato da un archistar. Perché un "archistar" non ha nulla a che vedere con un supermercato al posto di un caffè letterario, e la sua giusta parcella non può certo avallare una trasformazione anti-culturale come questa. —

Veduta complessiva di piazza Unità dal molo Audace in un'immagine d'archivio. Foto di Andrea Lasorte

LA POLEMICA SUL BANDO

Il monumento a Maria Teresa, alto sette metri e mezzo, dovrebbe sorgere al centro dell'area di piazza Ponterosso di fronte allo storico Palazzo Genel. Nella foto in altro a destra, il ritratto dell'imperatrice d'Austria. Sotto, l'assemblea del Comitato per l'erezione del monumento tenutasi ieri nella sede dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico. Foto di Francesco Bruni

Maria Teresa "anti scalata" incombe su Ponterosso

Il Comitato per il monumento teme un'opera senza base e poco riconoscibile «Vogliamo una statua, non una colonna». Criticati pure i tempi del concorso

Fabio Dorigo

«Noi auspichiamo che sia una statua in marmo o bronzo con il basamento. Non vogliano una Maria Teresa con le gambe all'aria e la gonna rovesciata che mostra i mutandoni».

Massimiliano Lacota, presidente del Comitato per l'erezione di un monumento a Trieste alla memoria di Maria Teresa d'Austria, mette le mani avanti per tentare di evitare i "trabocchetti" contenuti nel bando di concorso frutto, per sua stessa ammissione, di più di una mediazione. Non vuole certo aver messo in piedi un Comitato (che ha raccolto 28 mila euro) per erigere una colonna o un parallelepipedo o magari posizionare un'enorme sfera alla Pomodoro in piazza Ponterosso. Il bando di concorso purtroppo non lo esclude. Anzi. Nella parte in cui di parla di monumento "non facilmente scalabile" apre una strada ai monumenti "non composti da basamento e statua". All'assemblea semestrale del Comitato di ieri aperta alla cittadinanza (venti partecipanti, incluso il Direttivo del Comitato, e il padre spirituale don Stefano Canonico) i timori sono emersi in modo chiaro. Il problema è sorto nel momento in cui il Comitato, incassando l'impegno della Regione a realizzare e sostenere il costo del monumento tramite l'Erpac (tolti i 28 mila della colletta popolare e i 50 mila euro offerti dalla Fondazione CRTrieste), ha dovuto accettare il compromesso del bando.

Possono partecipare, per fare un esempio, artisti singolarmente ma anche in gruppo (non più di quattro, pero). Le proposte, che devono includere anche il progetto del monumento (e quindi tenere conto anche del fragile sottosuolo un tempo occupato dalle saline), devono arrivare entro le ore 12 del 5 novembre e essere redatte in "font Time New Roman punti 12". Poco più di un mese, insomma, per ideare e progettare il monumento. «Un tempo insufficiente per avere proposte di qualità», solleva la questione uno dei due scultori presenti nella sala dell'Unione degli istriani dove si è tenuta l'assemblea. L'altro scultore, Giorgio Del Ben (che ha realizzato il primo bozzetto presentato in occasione della mostra dello scorso anno al Magazzino delle idee), è rimasto in silenzio. A selezionare le proposte sarà una commissione giudicatrice formata da cinque membri tra cui la direttrice dei Musei civici di Trieste Laura Carlini Fanfogna, nominata dal Comune, che ha lanciato un appello: «Sei un(a) artista? Ami le sfide? Vuoi creare un'opera in una piazza splendida per ricordare una donna notevole? Ecco il bando giusto per te. Trieste ti aspetta».

Il montepremi di 29 mila euro (15 mila al primo arrivato) potrebbe motivare gli artisti al di là dell'idea di poter mettere la firma su un monumento pubblico. La scelta finale spetterà a una giuria popolare.

I cinque finalisti, che entro il 20 dicembre dovranno presentare un modello tridimensionale dell'opera, saranno messi in mostra e sottoposti al giudizio del popolo. Potranno votare i residenti di Trieste in un apposito seggio (si esclude il voto online). E proprio sui triestini il Comitato fa affidamento per evitare che davanti palazzo Genel spunti qualcosa di diverso da una statua di Maria Teresa. «Noi speriamo che sia una statua, non una colonna. Non vogliamo una cosa da indovinello», ribadisce il vicepresidente del Comitato Paolo Verh. «Una statua - assicura Paolo Fabbrici - che farebbe aumentare i flussi turistici» Sempre che di statua si tratti. —

IL CASO

Quei gabinetti "indegni" per una sovrana

«Non è dignitoso mettere il monumento Maria Teresa a fianco dei gabinetti pubblici sotterranei». Massimiliano Lacota lo ribadisce e assicura che c'è l'impegno dell'amministrazione a farli sparire. Eppure fu proprio una figlia di Maria Teresa, Maria Carolina d'Asburgo Lorena, a introdurre il primo bidet in Italia (lo fece installare alla Reggia di Caserta). E infatti, all'assemblea degli aderenti al Comitato, non sono tutti convinti che sia una buona mossa quella di eliminare i vespasiani rimessi a nuovo dopo la recente riqualificazione di piazza Ponterosso. «Non saranno eliminati, ma spostati da un'altra parte - specifica Lacota -. Sono gabinetti nati male che si allagano di frequente. Quei locali potrebbero essere usasti per una mostra permanente su Maria Teresa». —

FA.DO.

KERMESSE DEMOCRATICA

De Monte, Russo e Cosolini alla Festa dell'Unità a Prosecco

Domani in programma un confronto sulla città letteraria l'intervento di Serracchiani sul Decreto dignità e il dibattito tra Cuperlo e Famulari

Si è alzato il sipario ieri sera sul "secondo atto" della "Festa de l'Unità di Trieste. Ad aprire il secondo week end della kermesse promossa dal Pd alla Casa di cultura di Prosecco-Contovello 2 è stata la presentazione del libro "Dal Pci al Pd", con l'autore Dario De Lucia, organizzata dai Giovani democratici. Presentazione seguita da un mix di musica, teatro, politica e letteratura. Un'offerta per tutti i gusti, con punto fermo il tradizionale stand gastronomico curato dai volontari dem.

Oggi pomeriggio il piatto forte del menu dem sarà alle 17 a Prosecco un dibattito animato dall'europarlamentare Pd Isabella De Monte, dal deputato socialdemocratico sloveno Matjaž Nemec e dai consiglieri regionali Roberto Cosolini e Francesco Russo.

Alle 18.30, anteprima della rappresentazione "Lampedusa Beach", con l'attrice Sara Alzetta che interpreta il dramma, le speranze e le contraddizioni di una ragazza naufragata al largo dell'isola.

Da sinistra Roberto Cosolini, Isabella De Monte e Francesco Russo

Domani alle 17 si inizia parlando di "Trieste città letteraria" con la senatrice democratica Tatjana Rojc assieme a Marko Sosic, Veit Heiniken, Milan Rakova, Pietro Spirito e l'ex assessore Gianni Torrenti. Alle 18 la deputata Debora Serracchiani spiegherà gli effetti negativi del Decreto Dignità, e alle 19 l'ex parlamentare Gianni Cuperlo e la coordinatrice provinciale Laura Famulari si interrogano su "E allora il Pd?".

Ogni sera si terranno due concerti di gruppi locali, fra cui i Double Takin Jive, i Jazz Dealers, i Torpedoni. Chiude la tre giorni il grande swing di Giovanna Rados e Lucy Spaccapietra.

OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Spacciatore di "coca" incastrato dai social

Agenti allertati via Facebook da un cittadino. L'uomo guidava la moto senza patente e con le dosi già pronte: arrestato

Benedetta Moro

I social: un'arma a doppio taglio che rivela informazioni preziose, anche a polizia e autorità giudiziaria. E che può diventare all'improvviso l'origine del proprio male. Com'è successo a Trieste.

Lo stretto rapporto che è riuscita a instaurare la polizia municipale con i propri cittadini attraverso la pagina Facebook "Agente Giana" ha prodotto infatti l'arresto di un 26enne, A.D. le sue iniziali, intercettato dai vigili urbani grazie a una segnalazione mentre guidava senza patente e in possesso di stupefacenti. Il giovane era già noto alle forze dell'ordine per precedenti per spaccio. È bastata una segnalazione di un cittadino per incastrarlo: ha scritto ai vigili urbani su Messenger, preoccupato per la presenza sulle strade cittadine di un giovane, a suo dire, con precedenti per droga che circolava a bordo di una moto Aprilia di grossa cilindrata nonostante la sospensione della patente per la violazione dell'articolo 187 del Codice della strada, che vuol dire guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti. Ma il casello giudiziario racconta pure come in passato fosse stato condannato per reati contro la persona e il patrimonio.

La segnalazione viene quindi presa in carico dagli operatori del Reparto motorizzato che iniziano le ricerche dell'uomo. Ad aiutarli è nuovamente il web. In particolare una serie di indagini

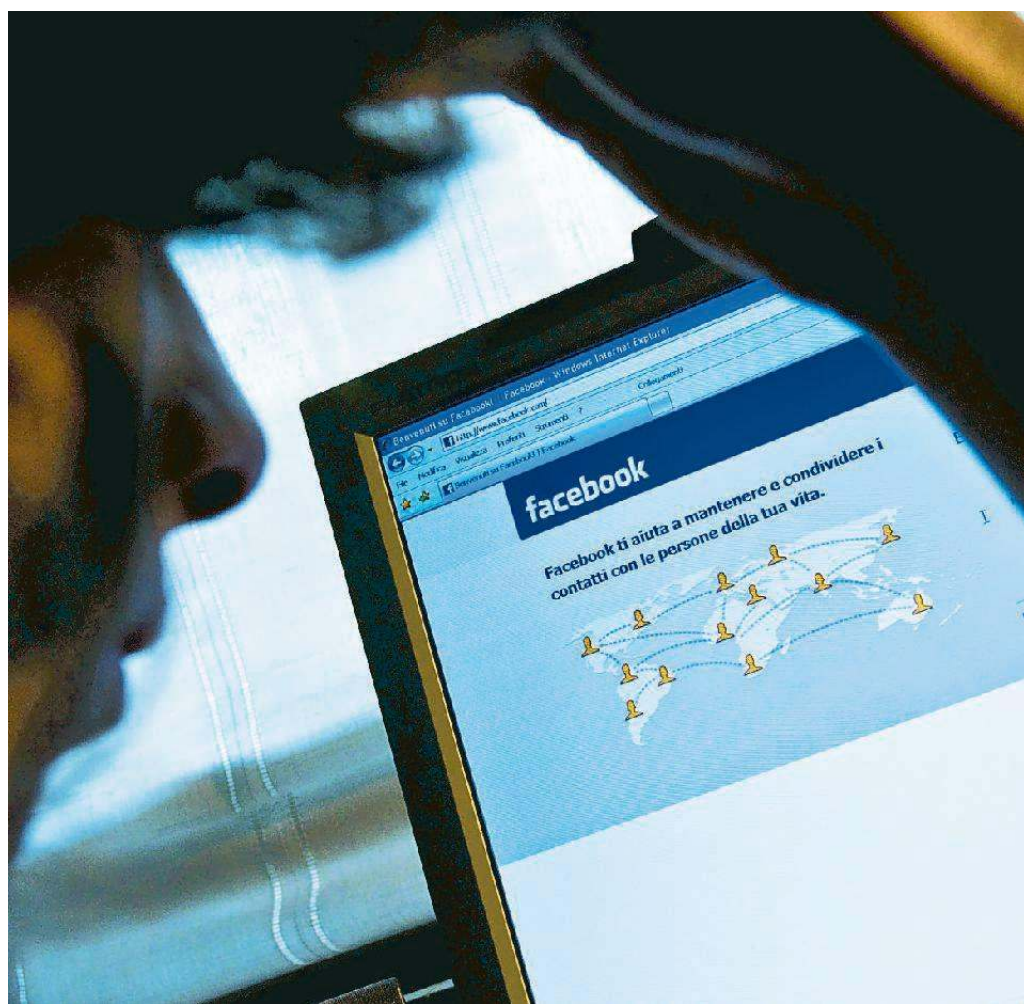
Precedenti a suo carico per vicende di droga e reati contro la persona e il patrimonio

preliminari, anche attraverso i canali social, che hanno permesso loro di comprendere le abitudini del giovane. Amici e luoghi frequentati e tutto quello che post e foto posso fornire quali indizi. Ci vuole poco per tratteggiare il profilo di una persona mediante Facebook, ad esempio.

Dopo una serie di appostamenti gli agenti hanno intercettato il 26enne in un locale di via dell'Istria, da cui A.D. stava uscendo. Ignaro, ha messo in moto il suo mezzo ed è lì che è stato fermato per un controllo da cui è emerso che, oltre a circolare con la patente sospesa, a suo carico pendevano precedenti per detenzione di stupefacenti.

L'uomo è stato condotto nella caserma San Sebastiano di via Revoltella, dove è stato trovato in possesso di un contenitore di plastica con all'interno cocaina per un peso di 4,15 grammi, già suddivisa in dosi contenute in quattro involucri di nylon, ognuna delle quali pesava 0,74 grammi, tale da ritenersi finalizzata allo spaccio.

La municipale, insospettita, non si è fermata alla perquisizione dell'uomo. L'attività è proseguita. Le stesse operazioni sono state estese infatti anche alla sua abitazione, dove sono stati ritrovati due bilancini di precisione e due boccette di metadone cloridrato.

L'uomo, visti i precedenti specifici, nonché quelli legati ai reati contro la persona e il patrimonio, è stato posto agli arresti domiciliari. —

Segnalazioni agli agenti della polizia locale arrivano da parte di cittadini anche via Facebook

LE INDAGINI DEI CARABINIERI

Maxirissa nella comunità per minori, 9 denunce

Due gruppetti rivali si sono affrontati a Opicina a colpi di mazze da cricket. Ad accendere gli animi questioni sentimentali

Benedetta Moro

Quattro giovani albanesi da una parte. Cinque coetanei di nazionalità pakistana dall'altra. Sono i protagonisti del "ring" andato in scena nelle scorse settimane in una struttura per minori stranieri a Opicina, con tanto di mazze da cricket per le mani utilizzate come arma contundente. Il motivo del diverbio? Una banale questione sentimentale.

Alla scena avevano assistito gli operatori della comunità che avevano chiamato immediatamente le forze dell'ordine. Sul posto erano giunti i carabinieri della stazione di Aurisina che in questi giorni, attraverso un'attività investigativa condotta dal Nucleo Operativo e Radiomobile, hanno identificato tutti i giovani richiedenti asilo politico che avevano preso parte alla violenta lite nel pomeriggio del 29 agosto.

I verbali raccontano che quattro giovani albanesi hanno affrontato cinque coetanei di nazionalità pakistana. Dopo gli insulti reciproci i gruppetti erano venuti alle mani ed era scoppiata una vera e propria rissa. Gli operatori preposti alla loro sorveglianza, allarmati, avevano appunto contattato il 112.

Un equipaggio del Nucleo Radiomobile di Aurisina, che si trovava in perlustrazione a breve distanza, era intervenuto identificando alcuni dei responsabili, tre dei quali erano anche stati trasportati al pronto soccorso per aver riportato ferite e contusioni varie. Uno di loro era rimasto in osservazione per 24 ore. Altri giovani coinvolti erano invece riusciti a dileguarsi prima dell'arrivo dei militari.

Da lì erano iniziate le indagini per riuscire a individuare tutti i protagonisti di quel duello scoppiato per questioni sentimentali. I carabinieri infatti sono riusciti a far luce sui motivi dello scontro. I risvolti del caso portano a pensare a una resa dei conti in piena regola. Forse un ragazzo di uno dei due gruppi potrebbe essersi invaghito di una ragazza a sua volta corteggiata da un altro coetaneo, appartenente alla "fazione" opposta. Uno sgarro che ha infervorato gli animi dei giovani, trascinandoli in una colluttazione: si sono affrontati impugnando tre mazze da cricket, sequestrate poi dai carabinieri, della lunghezza di circa un metro, che presentavano evidenti tracce di sangue.

Da accertamenti successivi, i carabinieri sono riusciti a identificare e poi denunciare alla Procura della Repubblica del Tribunale per i Minorenni tutti i partecipanti alla rissa. —

L'ALLARME

Falsi virus e ricatti tramite email «Non pagate nulla»

Spopola in questi giorni sul web un attacco spamming a scopo estorsivo con l'invio di email in cui gli utenti vengono informati dell'hackeraggio del proprio account di posta ad opera di un gruppo internazionale di criminali attraverso l'inoculamento di un virus durante la visita di siti per adulti. Da qui scaturisce la minaccia di divulgare a tutti il tipo di siti visitati e la conseguente richiesta di denaro in criptovaluta. L'allarme è della Questura, che precisa come si tratti di un'invenzione elaborata al solo scopo di gettare nel panico le vittime e indurle a pagare. I consigli sono quelli di «mantenere la calma», perché «il criminale non dispone di alcun filmato che ci ritrae in atteggiamenti intimi né, con tutta probabilità, delle password dei profili social da cui ricavare la lista di nostri amici o parenti», nonché di «non pagare assolutamente alcun riscatto», perché ciò «determina un accanimento nelle richieste estorsive». Chi volesse ulteriori informazioni può visitare il sito www.commissariatodips.it.

IN BREVE

L'indagine

Smascherato sul Carso un baby-pusher

Un minorenne pakistano ospitato in una comunità per minori in Carso, la cui direzione ha collaborato con i carabinieri di Aurisina, è stato sottoposto per spaccio a misura cautelare dal gip su richiesta del pm dei minori Francesco Verderese. È stato accompagnato dai militari in una struttura di Pordenone.

Quarantotti Gambini

Cede il controsoffitto Servizio Ragazzi chiuso

Il Comune rende noto che il Servizio Ragazzi della Biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/a rimarrà chiuso per il cedimento di una parte del controsoffitto fino al ripristino delle indispensabili condizioni di sicurezza. Il Servizio Adulti resta aperto in via delle Lodole 5 (lunedì-venerdì 9-13 e 15-19, giovedì 9-19, sabato 9-13).

Ial Fvg

Corsi gratuiti per disoccupati

Lo Ial Fvg organizza due corsi gratuiti finanziati dal progetto Pipol, di 400 ore ciascuno, rivolti a disoccupati residenti o domiciliati in Fvg. Nella sede di via Pondares gli interessati possono scegliere tra il corso dedicato all'e-commerce e alla comunicazione per gestire vendite online e campagne informative, e quello in percorso di stilismo, sartoria e carta modellismo. Per informazioni si può visitare il sito www.ialweb.it o chiamare allo 040.6726311.

Associazione Risorgi

Riflessioni sulla pace e contro la violenza

La germanista, pianista, direttrice d'orchestra e vicepresidente dell'Associazione "Risorgi" Gabriella Carli, con l'ex docente di Filosofia all'Università di San Paolo Aldo Antolli, terrà martedì alle 17 al Dipartimento di Studi umanistici di via Lazzaretto una conferenza su "Riflessioni sulla Pace in occasione della Giornata mondiale della Pace". "Risorgi" è stata fondata proprio da Gabriella Carli, vittima nel 2008 di un caso di violenza.

IL CONVEGNO

La Marittima "capitale" della medicina interna

Trieste ospita nel weekend il Congresso annuale della Sezione Triveneta della Società italiana di Medicina interna (Simi), che dopo l'apertura di ieri proseguirà oggi nella sala Saturnia della Stazione marittima. La Simi, fondata nel 1887, è la più antica società medica italiana. Il congresso è iniziato con una tavola rotonda sugli aspetti organizzativi, ospedalieri e territoriali, nei percorsi clinici in Medicina interna, alla luce delle novità legislative. È stato sottolineato - come si legge nel comunicato dell'Asuits - come «la peculiarità dell'approccio internistico» consista «nella gestione multidisciplinare e nella continuità assistenziale ospedale-territorio delle patologie acute e croniche».

Queste ultime rappresentano «la vera sfida dei sistemi sanitari per le problematiche legate alla presenza simultanea di più patologie». —

L'INTERVENTO

Luci "annuncia-zebre" per difendere i pedoni in zona Campi Elisi

Installati i nuovi impianti luminosi sopra le strisce pedonali
In funzione in città ulteriori dispositivi sonori per ipovedenti

Lorenzo Coloni

Sicurezza stradale e mobilità sostenibile: da ieri ecco in città tre nuovi attraversamenti pedonali luminosi (Apl), una serie di dispositivi per ipovedenti (Dnv). «Si è voluto - così Luisa Polli, assessore a Urbanistica e Ambiente durante l'inaugurazione - dare una risposta concreta a chi gira a piedi per città. I pedoni, in particolare i disabili, sono l'anello debole dell'utenza stradale». Gli Apl sono stati realizzati in via Campi Elisi (all'intersezione con via Colletti e via del Lloyd) e in Largo Irneri. Molti invece i Dnv, montati su impianti semaforici già esistenti. Le zone interessate sono quella di piazza Dalmazia (all'altezza di via Fabio Severo), via Ghega (incrocio con via Roma), corso Saba (lato piazza Goldoni), passo Goldoni, stazione (viale Miramare, sia lato taxi che lato monte), via dell'Istria (altezza di piazzale Valmaura), via Battisti (incrocio con via Rismondo), via Giulia (in prossimità di via Rismondo e via Rossetti) e corso Cavour (intersezione con via Valdirivo e lato mare).

Nel complesso la spesa ammonta a 56.726,60 euro. Il progetto è stato elaborato e realizzato da Hera Luce. A ciò si sommano dei recentissimi attraversamenti pedonali semaforizzati. Al di là del più atteso in corrispondenza dell'intersezione di via XXX ottobre con via Milano, c'è quello di via Valdirivo, per un'ulteriore spesa di 30.631 euro. «In assenza di tale regolamentazione – aggiunge l'assessore – si causerebbero continui "stop&go", con conseguenti aumento dell'inquinamento e rallentamento del traffico». «Siamo pronti a continuare con questo tipo di interventi, per rispondere alle richieste che ci sono giunte da tutte le circoscrizioni, in base alla disponibilità di bilancio», ancora Polli: «Viste le molte istanze abbiamo dovuto creare, primo comune in Italia, un piano per la sicurezza stradale, ottenuto sommando le segnalazioni di incidenti della polizia locale, oltre a quelle della polizia di stato e dei carabinieri, fornite dalla Regione. Il tutto per avere un criterio oggettivo del pericolo rilevato in base al quale scegliere gli interventi con la più alta priorità».

A queste azioni, annuncia infine l'assessore, sarà affiancato un incentivo nella realizzazione dei pedibus per le scuole che ne faranno richiesta, oltre che un rinnovato impegno nella sensibilizzazione delle nuove generazioni nei confronti della sicurezza stradale. —

L'assessore Polli indica l'impianto luminoso in prossimità delle righe pedonali di largo Irneri. Andrea Lasorte

OCCUPAZIONE

La Cgil va in pressing sulla Regione per sbloccare l'operazione Sèleco

Un incontro urgente alla Regione per tentare di sbloccare lo stallo dell'operazione Sèleco a Trieste. Lo chiedono Nidil Cgil e Fiom, preoccupati dai ritardi nell'avvio della produzione legati alla mancata operatività del regime di punto franco a Bagnoli. «L'ulteriore spostamento di sede (dal Porto vecchio all'ex Warstila, ndr) sta facendo slittare ulteriormente quella che molti vedono come una possibilità occupazionale a Trieste. Molte persone - proseguono le sigle sindacali - ci chiedono dove si portano i curriculum, ma purtroppo la risposta non c'è. Eppure la Regione, attraverso il Centro per l'impiego, dovrebbe agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Gli 8.000 disoccupati di Trieste, a cui si aggiungono poi sottoccupati e precari, hanno bisogno di vedere in concreto il realizzarsi di questa possibilità di lavoro e questa situazione di stan by crea solo difficoltà».

L'appuntamento

Agenti della Questura e della Polizia stradale pronti a rispondere ai quesiti dei cittadini. Focus sulla protezione dei bambini a bordo

Cinture, seggiolini e caschi per i più piccoli In piazza la lezione di sicurezza sui veicoli

IL FOCUS

Simone Modugno

Solo l'anno scorso, in Italia, 25 bambini e ragazzini di età compresa tra 0 e 14 anni hanno perso la vita mentre erano trasportati in auto e quasi 4 mila sono rimasti feriti. Nella maggior parte dei casi, non erano stati assicurati dagli adulti con gli appositi sistemi di ritenuta. Per tentare di arginare tale pericolo, ieri il personale della Questura e della Polizia stradale locale ha tenuto un presidio in piazza della Borsa per fornire consigli ai genitori in merito alle regole per il corretto trasporto in automobile dei più piccoli.

«L'iniziativa si colloca nell'ambito della prevenzione e la nostra presenza nei luoghi di aggregazione, dove i cittadini transitano, garantisce un facile accesso all'informazione», spiega Davide D'Auria, dirigente dell'Ufficio prevenzione generale soccorso pubblico della Questura. Se da una parte la sicurezza e la sensibilità per il trasporto in autovettura dei bambini risulta essere maggiore rispetto a pochi decenni fa, purtroppo le irregolarità son ancora troppo frequenti: nel 2017 a Trieste, su un totale di 849 contravvenzioni per l'uso scorretto o mancato delle cinture di sicurezza, ben 132 hanno riguardato i minori, cioè il 15% dei casi. Per ridurre il più possibile i rischi per i più piccoli, basterebbe invece seguire un insieme di semplici accorgimenti che devono diventare «routinari, banali e mai inutili», afferma D'Auria. A partire proprio dai sistemi di ritenuta, che variano a seconda dei parametri di peso, età e altezza, come spiega l'ispettore superiore Silvio Buttazzoni: «I neonati devono stare nella culla, agganciati in senso opposto alla marcia e, nel caso in cui si mettano sui sedili anteriori, anche se sarebbe preferibile tenerli dietro, gli air bag non devono essere attivi». «Inoltre – aggiunge –, cercare di fare i furbi con le macchine moderne allacciando la cintura in maniera irregolare (cioè senza farla passare lungo il corpo per evitare l'allarme acustico, *ndr*) è molto pericoloso, perché in caso d'incidente la macchina regola la velocità e la potenza d'apertura dell'air bag in base a questo fattore».

Trieste è una città con un'alta densità di motorini e moto rispetto alla popolazione. In questo caso, per essere trasportato il bambino deve avere un minimo di 5 anni e deve riuscire a toccare coi piedi le apposite staffe del mezzo. Il casco, poi, dovrebbe essere allacciato «come una seconda pelle», dice Buttazzoni. Altri episodi tragici sono quelli che riguardano il decesso dei bimbi più piccoli a causa dell'abbandono prolungato nelle autovetture. A proposito di ciò, è attualmente in esame una proposta di legge che prevede un sistema di allarme nel caso in cui si verifichi una dimenticanza. «In generale – conclude Buttazzoni –, la cosa più importante è non distarsi alla guida. Inoltre, una norma non scritta ma di buon senso dice che, se ci sono due adulti in macchina, uno debba restare seduto dietro col bimbo, almeno fino a che esso non possa usare il seggiolino». —

Nelle immagini 1 e 2 (foto di Francesco Bruni) agenti della Polizia di Stato illustrano ad alcuni cittadini, in piazza della Borsa, le regole di sicurezza da rispettare a bordo dei veicoli per quanto riguarda i più piccoli. Nella foto 3 una mamma e il suo bambino osservano una volante della Questura nell'ambito dell'iniziativa organizzata dalla stessa

INCIDENTE

Tampona un'auto con bimbo a bordo: traffico in tilt

In viale Miramare, all'altezza del civico 31, due auto, stavano dirigendosi entrambe verso Barcola quando, ieri pomeriggio, una delle due, una Panda, guidata da un uomo, P.L. le sue iniziali, del '67, con a bordo il figlio di due anni, correttamente assicurato sul seggiolino, ha tamponato una Ford Kuga, condotta da un altro uomo, T.M. La causa potrebbe essere il traffico intenso dovuto ai lavori alla segnaletica poco più avanti. Il conducente della Panda è in osservazione al Pronto soccorso, il figlio è stato affidato ai nonni. La viabilità ha subìto dei rallentamenti per circa un'ora per la pulizia della strada, i rilievi da parte municipale e la rimozione del mezzo.

ACEGASAPSAMGA E VETTURE ELETTRICHE

Largo Granatieri record per ricariche ecologiche e sfida fra auto "green"

La colonnina per il rifornimento "green" delle auto elettriche in largo Granatieri ha sfondato, da inizio 2018, quota 300 ricariche. Ne dà notizia AcegasApsAmga in un comunicato in cui la multiutility fa il punto dei propri distributori di energia per auto non inquinanti in occasione della Settimana europea della mobilità. Il piano AcegasApsAmga per le "ecovetture", si legge nel comunicato, è iniziato nel 2015 con l'installazione di 10 colonnine di ricarica elettrica a Trieste, seguita poi da Gorizia e Udine.

Il vincitore della e-cars race

Acegas, dati alla mano, fa sapere così che dall'inizio di quest'anno in Fvg sono state effettuate più di duemila ricariche nei punti di distribuzione allestiti da AcegasApsAmga, con un'erogazione di circa 16 mila kWh. La colonnina più utilizzata, per l'appunto, risulta essere quella posizionata in largo Granatieri. «L'installazione delle colonnine di AcegasApsAmga - recita il comunicato - è il primo capitolo nel campo della mobilità sostenibile di Trieste, che anche quest'anno aderisce alla Settimana europea della mobilità».

E sempre in occasione della Settimana europea della mobilità, a Trieste si è svolta la Civitas Portis e-cars race, evento dedicato alle auto elettriche e test-drive al fine di promuovere la mobilità elettrica. All'evento hanno partecipato auto esclusivamente ad alimentazione elettrica che si sono sfidate su un percorso urbano/extraurbano di circa 50 chilometri totali, con partenza e arrivo alla Centrale Idrodinamica di Porto vecchio. AcegasApsAmga ha partecipato alla sfida grazie a un dipendente che ha rappresentato l'azienda correndo la gara con una Renault Zoe 100% elettrica, aggiudicandosi il primo posto in classifica. —

NOVITÀ IN VIA MILANO

Il semaforo proteggi-pedoni

Arriva il semaforo in via Milano all'intersezione con via XXX Ottobre. La necessità che venisse installato un impianto per la regolazione del flusso del traffico in quel tratto di via Milano si è fatta sentire maggiormente, ovviamente, da quando via XXX Ottobre è stata pedonalizzata. Foto di Andrea Lasorte

L'INAUGURAZIONE

Nasce a Opicina la nuova casa del Polet con la pista antifreddo

Finito il restyling da 900 mila euro nello storico impianto che oltre alle pareti speciali conta nuovi spogliatoi e servizi

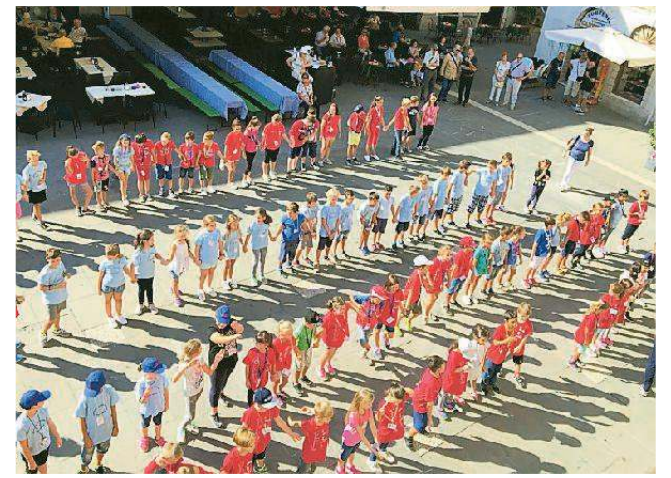
Andrea Pierini / TRIESTE

Il Polet ha finalmente una nuova casa dopo il completamento dei lavori nella storica sede di via Monrupino a Opicina. La società, fondata nel 1967, da ieri può contare su un impianto rinnovato con quattro spogliatoi per 15 atleti, i due spogliatoi per i giudici di gara, una sala pronto soccorso, una antidoping, un magazzino di 64 metri quadrati, i servizi igienici per il pubblico e soprattutto una pista di pattinaggio coperta con delle pareti speciali che riparano dal freddo. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Innocente & Stipanovich.

Il presidente Samo Kokorovec ha ricordato l'impegno del padre Marino e il lungo lavoro «iniziato nel 1975 con l'aiuto di tutti i soci volontari e poi del Credito cooperativo del Carso, del Fondo Trieste, del Comune e in particolare del sindaco Roberto Dipiazza, che nel suo primo mandato ha sbloccato i fondi». L'intervento ha avuto un costo complessivo di 878.960 euro, finanziati con un mutuo della Cassa depositi e prestiti assistito dal contributo della Regione. L'assessore Giorgio Rossi nel suo intervento ha rimarcato i valori dello sport «che educa i ragazzi. Quando sono entrato il colpo d'occhio è stato verso una splendida struttura e poi verso i tanti bambini che sono il vostro orgoglio e devono essere anche il nostro. L'altipiano e la comunità slovena – ha aggiunto Rossi – meritano questo investimento, abbiamo bisogno di lavorare insieme senza invidie. Da questa struttura nascono i campioni del domani, come sono nati i campioni del passato che hanno dato lustro alla città». L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi ha quindi ricordato che «negli ultimi anni abbiamo investito molto per mantenere gli impianti sportivi. Auspichiamo di poter continuare a dare sempre strutture che siano al meglio».

La società attualmente ha oltre 300 iscritti, dai quattro anni in su, che praticano pattinaggio artistico, hockey inline e basket maschile e femminile. Nel Polet è cresciuta tra gli altri talenti pure la grande Tanja Romano, 15 ori ai mondiali, sei affermazioni europee e 13 titoli italiani. L'ultimo oro per la società lo ha conquistato Metka Kuk ai campionati italiani di quest'anno nel pattinaggio inline. —

Rossi e Lodi con le mini-pattinatrici al taglio del nastro. Andrea Lasorte

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ

I bambini delle scuole Rossetti e Foschiatti ieri in piazza Marconi

Autobus, Defino Verde e passeggiata a Muggia per 170 studenti

MUGGIA

Muggia invasa dagli studenti, ieri, per l'iniziativa svoltasi nell'ambito della 17.a Settimana europea della mobilità. Otto classi delle primarie Rossetti e Foschiatti di Trieste sono partite da Valmaura in autobus: i 170 studenti hanno poi attraversato il golfo sul Delfino Verde e passeggiato, una volta sbarcati a Muggia, sino a piazza Marconi. Lì hanno intrattenuto i presenti con canti e balli anche in occasione della odierna Giornata mondiale della pace promossa dall'Onu.

Il tema di questa edizione era la "multimodalità" – con lo slogan "cambia e vai" – ossia la scelta di diversi mezzi di trasporto per spostarsi. «Molti di noi spesso optano per un unico metodo di trasporto, senza prendere davvero in considerazione le caratteristiche del viaggio che li aspetta e quale sia la risposta migliore», così il vicesindaco di Muggia Francesco Bussani. L'iniziativa è stata curata da Coped-Camminatrieste, con Uti Giuliana, Regione e Trieste Trasporti. —

RI.TO.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

8 Mercato hobbystico in piazza Vittorio Veneto

Dalle 8 alle 17 torna il Mercato dei Tritoni: piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a ingresso libero, a cura di Cose di vecchie case, in piazza Vittorio Veneto. Oltre 50 espositori.

10 Donatori midollo osseo

L'Associazione donatori midollo osseo promuove la settimana per la donazione "Match it now". Dalle 10 alle 19, in piazza della Borsa, saranno allestiti tre gazebo (con volontari, associazioni e medici). Ai giovani tra i 18 e 35 anni che vorranno accogliere l'appello sarà effettuato un prelievo di sangue, che segnerà l'inizio di un percorso che potrà eventualmente portarli a diventare donatori di midollo osseo.

15 Yoga e Ayurveda Presentazione corsi

Dalle 15 alle 18, all'Accademia di maestria in via della Geppa 2, iscrizioni aperte e presentazione dei trienni di formazione "Insegnante Yoga" e "Operatore Ayurvedico Tradizionale" della Scuola Ayat che partirà a ottobre. Ingresso libero. Info: www.joytinat-trieste.org, info@joytinat-trieste.org, via Venezian 20, tel. 040-3220384 (segreteria: lun., merc. e ven. 18-20).

16 Laboratorio di letteratura

Alle 16, riprende il laboratorio di letteratura italiana a cura di Anna Maria Mozzi nella biblioteca comunale Saffi dell'oratorio di San Giovanni, in via San Cilino 101. Ciclo di lettura e approfondimento dei testi più importanti della nostra storia letteraria. Partecipazione gratuita.

16.30 Open day aikido

Porte aperte per l'aikido tradizionale dell'Iwama Budo Kai: Enrico Neami sarà a disposizione, prova gratuita dalle 16.30 alle 17.45 nella palestra della scuola Julia di viale XX Settembre 26. Info al 3662950652 o www.iwamabudokai.net.

17 Corsi di cucina

Dalle 17 alle 18, all'Atelier dei buongustai in Androna Sant'Eufemia 2/B, Gastronomia Ludvig e Atelier dei buongustai presenteranno il programma dei corsi di cucina. Evento gratuito.

17.30 Cicloturismo alla sala Bazlen

È tutto pronto per Bicistaffetta, l'iniziativa di Fiab che promuove la realizzazione della rete ciclabile nazionale Bicitalia. La manifestazione si svolgerà dal 23 al 28 settembre sull'itinerario che collega Torino a Trieste. Oggi, intanto, il convegno "Ciclovia Aida: un'opportunità di sviluppo per il cicloturismo nel Fvg" alle 17.30 alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich.

21 Finalissima Miss JRS

Alle 21, in piazza Oberdan sotto i portici dell'Harry's bar, serata finale per eleggere la nuova Miss JRS Queen of The World 2018.

Domani Motoraduno diocesano

Sono aperte le iscrizioni, gratuite, per il Motoraduno diocesano in programma domenica con partenza da piazza Unità alle 15.30 e arrivo a Monte Grisa. Info: pierpaolo.vici@gmail.com.

LA FESTA

Trieste oggi "copia" la Baviera birra a fiumi per l'Oktoberfest

In città sono sempre più numerosi i locali che organizzano eventi di contorno e concerti

Ugo Salvini

Trieste si appresta a vivere ancora una volta oggi, in contemporanea con Monaco di Baviera, l'apertura dell'Oktoberfest, la storica manifestazione che vede la birra protagonista assoluta dell'evento e che visse la sua prima edizione nel 1810, in occasione del matrimonio tra il principe ereditario Ludwig e la principessa Therese.

Nel capoluogo della Baviera arrivano ogni anno qualcosa come sei milioni di visitatori per questo appuntamento. Il record assoluto fu stabilito pochi anni fa, nel 2011, con quasi sette milioni di persone partecipanti nell'arco dei sedici giorni di apertura. La festa a Monaco inizierà oggi a mezzogiorno, con la cerimonia di stappo della prima botte, trasmessa in diretta televisiva in Eurovisione e con la tradizionale processione.

A Trieste sono sempre più numerosi i locali che, in occasione dell'apertura della festa in Baviera, organizzano eventi di contorno. Come da tradizione locale, il primo ad aprire i battenti sarà il buffet L'Approdo di via Carducci. Alle 8, le saracinesche si alzeranno e cominceranno a riempirsi i boccali della birra dell'Oktoberfest. Anche quest'anno i titolari faranno dono ai clienti, fino a esaurimento delle scorte, della maglietta rievocativa, stavolta di colore grigio.

Sempre alle 8 avvio dell'Oktoberfest triestina anche al Buffet Rudy di via Valdirivo. Alle 10 invece la festa comincerà in altri due esercizi: l'Excalibur di via Fianona e il Vecio Canal di piazza del Ponterosso. Saranno proposti piatti tipici della tradizione enogastronomica locale, oltre naturalmente alla birra dell'evento. In serata, Oktoberfest in musica dalle 17 alla Bella Trieste con i Krughel e dalle 20 al Corner Cafè di via del Coroneo, con le Mitiche Pirie.

Ma per gli appassionati del genere sarà un motivo in più la ricerca dei tanti altri locali che, per l'occasione, allestiranno banchetti all'esterno. —

Ci saranno anche le Mitiche Pirie a festeggiare, oggi, l'Oktoberfest in salsa triestina

DOMANI

Storia, libri e botanica lungo il ciglione carsico con Curiosi di natura

Per "Piacevolmente Carso", domani Curiosi di natura propone - dalle 9.30 alle 12.30 - una passeggiata lungo il ciglione carsico da Santa Croce alla Vedetta Slataper (con letture dal vivo sulla Trieste del passato). Su sentieri quasi in piano e ombreggiati, è adatta a persone di tutte le età, anche non allenate. Seguirà la possibilità di degustazioni dai ristoratori di "Sapori del Carso", con uno sconto del 10%. Ritrovo alle 9.10 a Santa Croce, nel parcheggio sulla Provinciale 1 al bivio per Bristie. Consigliate scarpe con suole antiscivolo e la prenotazione. Info all'e-mail curiosidinatura@gmail.com e al cell. 3405569374.

Le domeniche successive, fuori calendario, verranno invece recuperate due escursioni panoramiche cancellate per il maltempo: domenica 30 settembre sulla Napoleonica, dalle 16 alle 19.30: nei boschi sopra Trieste e sul mare al tramonto, con suggestive letture a tema. Ritrovo alle 15.40 all'Obelisco di Opicina. Domenica 7 ottobre, invece, escursione di una giornata: dalle 9.30 alle 17 nei boschi di Basovizza fino sul Monte Cocusso, fra variegati scorci e panorami. Pranzo libero (al sacco, o al rifugio del Cocusso). Ritrovo alle 9.10 al parcheggio all'inizio del Sentiero Ressel, a Basovizza.

"Piacevolmente Carso" domani dalle 9.30 alle 12.30. Info e prenotazioni al cell. 3405569374.

L'EVENTO

Da San Giusto a Borgo San Sergio Le piazze si scoprono in bicicletta

Emanuele Deste

La bicicletta come strumento per immergersi nella nostra città. Oggi, con partenza fissata alle 19 in largo Martiri della Risiera, si svolgerà l'edizione inaugurale di "Piazze Trieste", pedalata cicloturistica organizzata dall'Alabarda Bike Team. La manifestazione è aperta a tutti e a tutte le tipologie di biciclette. La carovana, che procederà a "velocità controllata", affronterà un percorso altamente suggestivo di 36 km.

La carovana dovrà percorrere 36 km Ma tanto poi c'è il Pasta Party finale

Il tracciato toccherà le piazze Foraggi, Garibaldi, Oberdan, Libertà, piazzale 11 settembre a Barcola, Tra i Rivi a Roiano, piazzale Europa, piazzale Gioberti, piazza Volontari Giuliani, piazza Unità, piazza Venezia, San Giusto, piazza San Giacomo, piazza XXV Aprile.

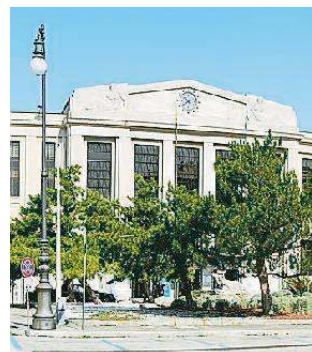
Come sottolinea l'ideatore dell'evento e presidente della società organizzatrice Sandro Canonici, «questa manifestazione vuole spronare i cittadini a utilizzare mezzi a impatto zero e ad ammirare, attivamente, la bellezza di Trieste attraverso i rioni e le piazze, luogo d'incontro per eccellenza. Questa sarà un'edizione di prova mentre il prossimo anno vorremmo organizzarla nel periodo estivo e magari legarla ad altre manifestazioni ciclistiche notturne che si tengono in città».

Le iscrizioni si potranno effettuare prima della partenza, a partire dalle 17 alla Trattoria alla Venezia Giulia (largo Martiri Risiera 1), dove si svolgerà pure il Pasta Party finale.

I partecipanti avranno l'obbligo di indossare il casco mentre è consigliato l'utilizzo di luci anteriori e posteriori. Per maggiori informazioni rivolgersi al 3355933404 oppure scrivere a info@alabardabiketeam.it. —

OGGI

Una tranquilla pedalata fino a Draga Sant'Elia

Si conclude oggi, con l'ultimo appuntamento in programma, la Settimana europea della mobilità. Alle 9, dalla Stazione marittima, partirà l'escursione in bici alla volta della ciclabile Cottur con destinazione Draga Sant'Elia. Ritorno alle 13. Biciclette e caschetti saranno gratuitamente a disposizione dei partecipanti. L'organizzazione è dell'Uti giuliana, del Comune e della Pro Loco. Andatura prevista, 20-25 chilometri orari.

Per la Settimana europea della mobilità alle 9, dalla Stazione marittima, escursione in bici.

SEGNALAZIONI

Per il bene dei mici noi gattare sopportiamo molti casi di stalking

LA LETTERA DEL GIORNO

Ho letto con particolare attenzione l'articolo del 17 settembre scorso "La gattara psyco che terrorizza via Commerciale", premesso che non conosco la vicenda se non tramite la lettura del quotidiano però posso fare presente le continue vessazioni che ricevono tutte le gattare: minacce, inviti a spendere i soldi in altre maniere, epiteti vari come zitelle, gente frustrata ecc. opere di vandalismo nei confronti di cucce, ciotole dell'acqua.

Gattare che subiscono un continuo e costante stalking e senza fare intervenire le forze dell'ordine per timore di ritorsioni nei confronti dei propri protetti. Non pochi giorni fa, anche a me è successo di essere protagonista di un intervento dei vigili urbani, peraltro molto gentili, chiamati dai vicini della colonia felina, con l'accusa di lasciare della pappa in giro che poi diventa cibo, secondo loro, di gabbiani, colombi e cinghiali. A prescindere che il cibo viene somministrato in un luogo accessibile al pubblico e nei pressi di un parco di quartiere impropriamente recintato e dotato di piscina privata che ha attirato i gabbiani precedentemente assenti dalla zona.

I vigili urbani hanno appurato la non corrispondenza dei fatti denunciati, però quante angherie, quante invettive a delle persone che amano i gatti e che sacrificano i loro soldi, il loro tempo libero e si recano con ogni condizione atmosferica a portare il cibo a questi randagi senza lordare e appropriarsi indebitamente dell'ambiente circostante. Ricordo che tutti i gatti randagi sono proprietà del Comune di appartenenza e noi gattare/i ci occupiamo solo del loro sostentamento, cure e sterilizzazioni.

Fiorenza Degrassi
una gattara

La somministrazione del cibo è uno dei "temi caldi" riguardo le colonie feline

LE LETTERE

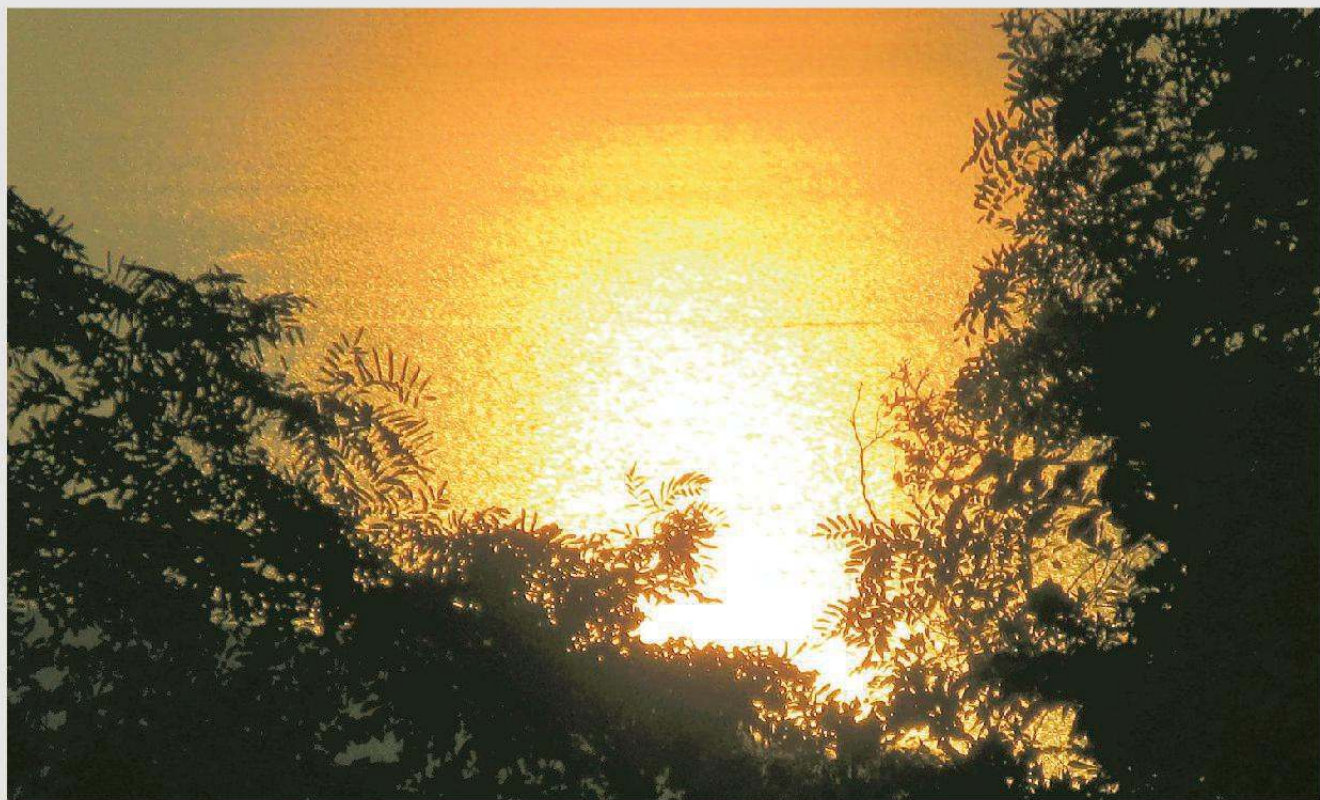
Polizia / 1

Con la Polfer furto a lieto fine

Racconto questo piccolo caso poliziesco che mi è capitato a Trieste; non tanto per il fatto in se'ma come esempio di efficiente disponibilita'della vostra stazione di polizia ferroviaria cui va il mio ringraziamento.
Sono arrivato in stazione a Trieste domenica 16 settembre pomeriggio scorso per una settimana di lavoro. Per mia improvvida distrazione ho lasciato per pochi secondi il portafoglio su una sedia della sala d'attesa; questi pochi secondi sono stati fatali perche'il portafoglio era sparito, con evidenti disagi sull'inizio del mio soggiorno triestino. Mi sono rivolto all'ufficio della Polizia ferroviaria e gli agenti di servizio mi hanno subito aiutato a cercare nei paraggi il borsello scomparso, lì per lì senza esito.
Il giorno dopo, a metà mattina, sono stato richiamato presso l'ufficio di Polizia perché il caso era quasi risolto. Visionando con cura i filmati delle TV di sorveglianza, gli agenti avevano ricostruito il piccolo malefatto avvenuto. Una lesta e disonesta mano aveva rapidamente preso il portafoglio e dopo qualche tempo lo aveva gettato dentro una cassetta postale che, l'indomani, ancora lo custodiva. Il recupero dello stesso e la riconsegna nelle mie mani è avvenuto proprio mentre ero alla stazione di polizia, grazie all'arrivo del postino che ha aperto la cassetta.
Voglio qui dire e ringraziare l'efficienza del personale di polizia, la loro sincera soddisfazione nel potermi riconsegnare i miei "beni perduti" proprio mentre mi trovavo nel loro ufficio e infine la premura e gentilezza con cui gli agenti mi hanno accompagnato, dai primi momenti di smarrimento alla conclusione rapida di questo piccolo giallo.

Giovanni Casini
Firenze

LA FOTO DEL GIORNO

I "Riflessi di luce" si specchiano nel Golfo

"Riflessi di luce sul Golfo di Trieste", immagine scattata dal lettore Marinko Stopar. Inviate la vostra foto (con nome e numero telefonico, che non sarà pubblicato) per l'apposita rubrica a segnalazioni@ilpiccolo.it

Polizia / 2

Scuole, mancano le unità cinofile

Con l'inizio dell'anno scolastico è ripartito il consueto progetto ministeriale "Scuole sicure", anche a Trieste.
Secondo le ultime statistiche vi è un aumento molto preoccupante del consumo di droghe già tra i minori, un +10%: va affrontato sia dal punto di vista della prevenzione con specifici servizi della Polizia di Stato, che sul piano educativo.
La presenza delle forze dell'ordine fuori dagli istituti scolastici funge da ottimo deterrente e con una duplice funzione educativa: il messaggio che la Polizia c'è ed è amica degli studenti e soprattutto che sta dalla parte della brava gente.
A Trieste purtroppo come nelle altre città il micro spaccio è in costante aumento e tocca fasce d'età sempre più giovane. Un ulteriore sforzo viene dunque chiesto alla Questura e ai Commissariati, che devono mettere in campo maggiori operatori di polizia, oggi già impiegati in moltissime altre attività.
In questi casi sarebbero di grande aiuto le unità cinofile, che purtroppo a Trieste non ci sono più da tanti anni: nel 2002 il Nucleo cinofili di Trieste fu "temporaneamente" chiuso ma a oggi non è mai stato riaperto. Il Sap ritiene che una provincia come quella di giuliana, crocevia con l'Est, necessiti di unità cinofile: potrebbero ben operare sia nell'ambito degli stupefacenti che in quello degli esplosivi. Spesso il Sap ha evidenziato le carenze dell'amministrazione con fine costruttivo, per poter dare un servizio migliore per la sicurezza del cittadino.
Riteniamo che la re-istituzione delle unità cinofile della Polizia di Stato sia necessaria per le esigenze del capoluogo di regione.

Lorenzo Tamaro
segretario provinciale Sap

Fisco

La flat tax non risolve nulla

Accadono cose strane con le parole, alcune vengono ripetute tante di quelle volte da cristallizzarsi e perdere il contatto con il loro significato originario. Tuttavia si continuano a usare, la loro eco si moltiplica divenendo una sorta di nome in codice condiviso. Per esempio "flat tax", tassa piatta, da tradurre meglio come imposta uniforme, perché non si tratta neppure di una tassa secondo la terminologia fiscale, è diventato il sinonimo di un'intera riforma. Semplificazione affascinante: il calcolo di quanto si deve al fisco è facile e immediato, basta applicare una percentuale fissa. Ancora più affascinante se questa percentuale sarà così bassa da convincere anche gli evasori più incalliti a versare il dovuto.
Nella realtà le proposte di questi giorni fanno crescere il numero delle aliquote "speciali" in gioco: 0% nella fascia di esenzione o "no tax area", per chi vuol mostrare confidenza con l'inglese, 5% per le nuove imprese giovanili ovvero "start-up", 10% sugli affitti a canone concordato, 12,5% sulle rendite da obbligazioni e titoli di stato, 15% nuova aliquota normale per professionisti e microimprenditori con ricavi fino a 65 mila euro, 20% nuova aliquota maggiorata sui ricavi fino a 100 nila euro, 21% sugli affitti liberi, 26% sulle rendite finanziarie, solo per citare i casi più diffusi.
Se ho capito bene, gli scaglioni d'imposta Irpef e le aliquote resterebbero invece invariati almeno per il 2019. Con il bel risultato che su un reddito da lavoro dipendente o su una pensione, più che dignitosa ma non "d'oro", da 3 mila euro mensili, ovvero 60 mila euro scarsi d'importo lordo annuo, l'aliquota marginale supera il 43%, addizionali comunale e regionale incluse. Il prelievo fiscale complessivo resta al 33% circa, l'imposta "piatta" più elevata fra tutte le tipologie di redditi elencate. C'è forse una spiegazione?

Livio Stefani

Comune

Un diniego già sperimentato

Il diniego del Comune a ospitare la mostra sulle Leggi razziali del 1938, preparata da docenti e studenti del Liceo Petrarca è davvero surreale.
Una negazione istituzionale che colpisce menti e cuori mentre esplorano la Storia e il divenire del nostro Paese e di altri ancora. Approfondire i contenuti e informare su fatti così drammatici e complessi, oltre che maieutico crediamo sia anche un'opportunità. Un'opportunità quale società civile, decisa a non appoggiare né le tracce né gli indizi di un qualche razzismo. Condividiamo con voi tutti e tutte una solidarietà non formale. Conosciamo come associazione il diniego del Comune, l'abbiamo subito anche noi. Lo scorso maggio, nel merito di una nostra iniziativa, il rifiuto ufficiale dello stesso assessore recitava: "... considerato che il tema è importante quanto politicamente delicato, ho ritenuto "non opportuno" contestualizzare l'evento in una nostra sala istituzionale"... Conosciamo le pressioni esercitate, la pressione del potere di far passare alcuni contenuti o fatti come "delicati", cosa ci rende più vulnerabili, parlarne o nasconderli sotto il tappeto istituzionale?
Con stima e solidarietà per il percorso educativo e culturale fatto da docenti e studenti del Liceo Petrarca.

Lorella Bucci
Salaam Ragazzi dell'Olivo C.to Ts

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Domenico Rossetti, 33	040633080
piazza della Borsa, 12	040367967
via Mascagni, 2	040820002
via Flavia di Aquilinia, 39/C	040232253
piazzale Monte Re, 3/2 Opicina	040211001
farmacia e reperibilità (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)	

In servizio fino alle 22:

via Guido Brunner 14 ang. via Stuparich	040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via San Giusto, 1	040308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive od oggettivamente false.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo Silvano
Il giorno è il 265°, ne restano 100
Il sole sorge alle 6.50 e tramonta alle 19.05
La luna sorge alle 18.14 e tramonta alle 3.48
Il proverbio A goccia a goccia si fa il mare.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	25,9
Piazzale Rosmini	µg/m³	34,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	29
Via Carpineto	µg/m³	20
Piazzale Rosmini	µg/m³	17

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	118
Basovizza	µg/m³	104

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

22 SETTEMBRE 2018

· Un lettore segnala di assistere da anni al fatto che, verso le ore 11 di ogni giorno, "l'espresso delle rive" (il treno merci che va dalla stazione di Campo Marzio alla Centrale) deve sostare per parecchio in attesa che le rotaie siano liberate dalle molte vetture parcheggiate.

· Era in programma ieri sera al Verdi il primo concerto della Stagione sinfonica, per la direzione del m.o Aldo Ceccato. Era prevista l'esecuzione di una ouverture di Mortari e "Juventus" di Victor de Sabata (nuovi per Trieste), la Terza Sinfonia di Schubert e l' "Apprenti sorcier" di Dukas.

· Si è chiuso all'Adriatico Hôtel di Grignano il X Festival del film pubblicitario. La giuria presieduta dal regista Marcellini ha assegnato lo "Schermo d'oro" al "Manifesto Campari", mentre quelle presieduta da Lattuada ha assegnato il "Video d'oro" a "Johnson Plast".

· Dopo attive ricerche è stato arrestato il ladruncolo, un 17enne apprendista meccanico disoccupato, che l'8 corrente, mentre effettuava il furto alla trattoria "Subieta" di via Fianona, aveva provocato inavvertitamente l'incendio del locale, accendendo un fiammifero per vederci meglio.

GLI AUGURI DI OGGI

EDOARDO
Tanti affettuosi auguri per i 50 anni da parte dei colleghi del Traffico del Comune di Trieste

ROBERTO
Auguri per i tuoi 50 anni dai figli Manuel, Christian e la moglie Luana

MARISA E ENNIO
Festeggiano i loro 50 anni di nozze con gli auguri di Rossana, Livio, Emma e Marta

AUGURI - LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° /30° /40° / 50° /55° /60° e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via di Campo Marzio 10, tel. 040-6728311.

RINGRAZIAMENTO

L'Anvolt, Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori, intende ringraziare il responsabile del Patronato Cisl di Trieste, Gianluigi Paoletti, per l'aiuto e l'alta professionalità che costantemente e gratuitamente ci offre per il disbrigo delle pratiche burocratiche dei nostri pazienti.

Inoltre un grazie infinito a Roberto Salandra per la sua disponibilità, umanità e collaborazione rendendo tutto ciò possibile.

Antonietta Falciano
responsabile Anvolt onlus

LO DICO AL PICCOLO

Viale D'Annunzio, il marciapiede è un orinatoio

I marciapiedi di viale D'Annunzio nel tratto che corre da largo Sonnino a largo Mioni sono diventati un orinatoio per cani anche di grossa taglia. L'odore, soprattutto con il sole, è insopportabile. Qualcuno può fare qualcosa?

Loretta Marsilli

ELARGIZIONI

In memoria del carissimo cognato Aldo Cuomo da parte di Angelo e NIcoletta Pasino 100,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'

In memoria del mio caro papà Franco Gabrielli - nel X anniversario 22/9 dalla figlia Loly con Nevio e Daniel 15,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Lia e Pino da chi vi ha sempre nel cuore 100,00 pro ASTRO TRIESTE ASS. TRIESTINA OSPEDALIERA PER IL SORRISO DEI BAMBINI

In memoria di Maria Violin - nel XXXVI anniversario (13/9) dal nipote Giuliano Brusi 50,00 pro ISTITUTO RITTMEYER; dalla nuora Silvana Gurian Brusi 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; dal nipote Giuliano Brusi 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; dal figlio Mario Brusi 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo; dal figlio Mario Brusi 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN dalla nuora Silvana Gurian Brusi 50,00 pro IL CENACOLO - ONLUS

In memoria di Olga Opara Poggini - nel XXVII anniversario dalla nipote Sara 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

In memoria di Genziana Gentili da Paolo, Maria Fausta 300,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Giorgio Nardin da parte di Annamà 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Ida Ban da Marino e Loredana 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Libero Crisman dai cugini Maria, Alida, Claudia, Roberto e Gianna Delise 80,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Lucio Pesle da parte di Laura de Savorgnani e famiglia Vidali/Tosolini 100,00, da Marina Boccasini 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

BRIDGE

GUERRINO SAINA

UN BEL SEI FIORI

♠ K Q 6 2
♥ 4 3
♦ K Q 9 8
♣ Q J 3

♠ 5 4
♥ A 10 6 2
♦ J 10 7 6 3 2
♣ 10

♠ J 9 7 3
♥ J 9 7
♦ A 5 4
♣ 7 5 2

♠ A 10 8
♥ K Q 8 5
♦ -
♣ A K 9 8 6 4

Domenica scorsa a Salsomaggiore si è concluso il Campionato assoluto a coppie libere e signore. Due coppie approdate alla Finale A più una signora che ha giocato con un'altra signora proveniente da un'altra regione ma senza risultati importanti. Questo bel sei fiori è tratto appunto dall'ultima giornata di gara. Il contratto è sicuro: il dichiarante prova le cuori e quando vede comparire l'asso da Ovest con il ritorno in atout avrebbe il problema di piazzare le due scartine di cuori. Per fortuna Ovest non ha più atout e quindi di fine della mano. Ma se Ove-

S	O	N	E
1 ♣	p	1 ♦	p
2 ♥	p	2 ♠	p
3 ♣	p	4 ♣	p
6 ♣		fine	

Tutti in prima
Attacco: fiori

st avesse rigiocato atout si sarebbe potuta tagliare una sola cuori. Come si sistema in tal caso l'ultima cuori ? O impasse di taglio a quadri (50 %) o compressione quadri/picche ma che funziona solo contro Ovest (25%) o compressione cuori/picche (50%+36% delle picche 3-3). Come vedete l'impasse sarebbe vincente mentre la compressione pur dando una chance superiore sarebbe perdente. La settimana scorsa a Pola si è svolto il Torneo a squadre open e il Mitchell. Il Torneo a squadre ha visto la partecipazione di ben 125 team da tutta Europa con numerosi nazionali di vari Paesi; il Torneo Mitchell ben 291 coppie. Ottima l'organizzazione.

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge / Terza giornata

Da Jeffery Deaver a Pérez-Reverte la Storia nel giallo è già bestseller

Lo scrittore spagnolo presenta il suo "eroe franchista" mentre Abir Mukherjee affronta il tema del colonialismo

Arianna Boria / INVIATA A PORDENONE

La storia nel giallo. E il giallo come espediente per portare il lettore dentro la storia, ma con tanti spunti per leggere l'attualità internazionale. Tre autori agli antipodi sono stati protagonisti in apertura della terza giornata di Pordenonelegge: il narratore professionale, "di testa", l'esordiente passionale, che scrive di pancia e di cuore, e l'autore di bestseller innamorato del cinema e dal cinema ricambiato, a cui Hitchcock ha insegnato a costruire suspense senza sangue.

Oggi il thriller "Il taglio di Dio" all'auditorium Concordia

Dieci anni dopo aver vinto il premio "La storia in un romanzo", Arturo Pérez-Reverte è tornato a Pordenone con il suo nuovo personaggio, molto politicamente scorretto, la spia Lorenzo Falcò de "L'ultima carta è la morte" (Rizzoli), «l'unico eroe franchista - ha sottolineato - della letteratura spagnola di oggi». Il giovane Abir Mukherjee, britannico di origini indiane, è invece al debutto in Italia con "L'uomo di Calcutta" (Sem), thriller in cui affronta il tema del colonialismo, ancora in buona parte «rimosso in Gran Bretagna» e spesso «romanticizzato in India», attraverso due personaggi che incarnano le sue stesse radici. Infine, Jeffery Deaver con "Il taglio di Dio" (Rizzoli), l'ultima indagine dell'antieroe per eccellenza nell'era Trump, il detective paraplegico Lincoln Rhyme, immobilizzato dal collo in giù ma abituato a muoversi «col cervello e il cuore».

A Pérez-Reverte, la ventennale esperienza da corrispondente, in sette guerre civili, ha insegnato che le verità delle parti contrapposte spesso si mescolano e si confondono e ogni uomo, da qualsiasi parte stia, è capace di orrori e grandezze. Quando ci si avvicina ai conflitti «con le maniche rimboccate e le unghie sporche di sangue», come ha fatto lui sui tanti fronti del mondo, «le cose perdono nitidezza», ha detto. Nasce da qui il nuovo personaggio, da uno zaino pesantissimo di "fantasmi" professionali, che il mestiere di giornalista, ormai frenetico, non gli permetteva più di raccontare con profondità: «Falcò è machista, torturatore, assassino, ma anche affascinante e simpatico. In Eritrea sono stato curato dai guerriglieri - ha raccontato - quegli stessi che poi ho visto stuprare e torturare. Le ideologie e l'idea dell'essere umano sono ben diverse».

Anche Mukherjee ha voluto esplorare la crisi identitaria dell'individuo, utilizzando il giallo per raggiungere più lettori possibili, ma toccando una fase storica ancora poco digerita in Gran Bretagna, il colonialismo, e interpretandola alla luce della sua "schizofrenia culturale", diviso tra il paese di adozione e quello dei genitori. «Mio padre – ha dichiarato – mi ha messo in guardia: la gente non vorrà leggere questo libro. Al contrario, ho trovato molti lettori disposti a prendere in considerazione in modo realistico il loro passato. Secondo un sondaggio, tempo fa il 50% degli inglesi pensava che l'Impero britannico avesse portato il buono ovunque. È un atteggiamento miope, che fa prendere decisioni negative. La rimozione conduce a commettere er-

OGGI

Ritratto di signora secondo Banville
Alle 15.30 Palazzo della Provincia, in anteprima a pordenonelegge, John Banville, insieme a Masolino D'Amico, presenta "Isabel" regalando alla memorabile protagonista di Ritratto di signora di Henry James un'imprevista opportunità di crescita e riscatto. Ora tocca a Isabel, e a lei soltanto, chiudere i conti con il passato e prendere in mano il proprio destino.

Il dramma delle migrazioni
Sunjeev Sahota, insieme a Pietro Spirito, alle 17.30 Auditorium della Regione, presenta la sua ultima fatica "L'anno dei fuggiaschi" (Chiarelettere) che spiega cosa significa essere un immigrato illegale, condannato a una fuga continua.

Il Mussolini di Antonio Scurati
Antonio Scurati con "M. il figlio del secolo" (Bompiani) insieme a Paolo Mieli e Alberto Garlini, alle 11.30 al Teatro Verdi. un viaggio attraverso il fascismo e la parabola di una nazione.

Oggi la presentazione a Palazzo Klefish

Torna la Guida ai piaceri e sapori della regione

IL LIBRO

Aquileia

PORDENONE

Dai cinque siti Unesco (Aquileia, Cividale, Palmanova, Dolomiti Friulane e Palù di Livenza) agli itinerari culturali che spaziano dalle memorie di James Joyce a Trieste fino alle visite di Ernest Hemingway a Lignano Sabbiadoro, senza dimenticare ovviamente le eccellenze enogastronomiche di una terra unica che i turisti stanno imparando ad apprezzare sempre più: c'è tutta la bellezza di questa regione nella nuova "Guida ai Sapori e ai Piaceri del Friuli Venezia Giulia 2019", che sarà presentata oggi alle 18 in Palazzo Klefisch nello spazio Ersa all'interno del programma del festival letterario Pordenonelegge. L'opera - che vanta le recensioni di 316 ristoranti segnalati, 101 luoghi del gusto (tra i quali osmize, buffet e osterie), 172 botteghe del gusto, 42 dimore di charme e 54 tra produttori di formaggi e malghe senza dimenticare cantine, birrifici e distillerie tra Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia - sarà raccontata dal direttore de Le Guide di Repubblica Giuseppe Cerasa insieme ad Andrea Canton e Pier Dal Mas, rispettivamente chef e sommelier del rinomato ristorante La Primula di San Quirino e Filippo Bier, noto produttore a Meduno della pitina, prodotto tipico della Valtramontina poco sopra Pordenone recentemente insignito del marchio Igp. Per la guida, già in edicola insieme al quotidiano e presto nelle librerie, sarà la prima uscita in un incontro insieme ai produttori del territorio che racconta con passione. «Un'edizione ampiamente rinnovata - racconta il direttore Cerasa - che va a cercare tra le pieghe della storia la forza attrattiva di questi luoghi che hanno fatto diventare il Friuli Venezia Giulia una delle regioni più significative nel ricco panorama dei siti protetti dall'Unesco». —

IL SAGGIO

Hegel e Beethoven l'incontro mancato

PORDENONE

Presentato ieri a pordenonelegge il libro di Letizia Michielon "Beethoven e la filosofia hegeliana", edito Eut con gli atti del convegno nazionale promosso dal Conservatorio Tartini di Trieste. «L'opera – ha spiegato Letizia Michielon - si prefigge di indagare le ragioni di questo reciproco silenzio e soprattutto di illuminare i possibili punti di tangenza tra due personalità che sintetizzano compiutamente un intero Zeitgeist». Il volume integra gli interventi di molti studiosi, eminenti filosofi della musica e musicologi italiani, come Alessandro Bertinetto, Gianmario Borio, Santi Calabrò, Clementina Cantill. Arricchiscono il volume le preziose immagini messe a disposizione dalla Biblioteca Beethoveniana di Muggia. —

EVENTI E MOSTRE

Addio Michele Fenu

Giornalismo in lutto per la morte di Michele Fenu, 78 anni, storica firma della Stampa, che per oltre quarant'anni ha raccontato la storia dell'automobile.

Ligabue a Padova

Mostra monografica su Antonio Ligabue, il pittore italo-Svizzero da oggi fino al 17 febbraio, nelle sale dei Musei Civici agli Eremitani, a Padova.

Donne artiste a Firenze

Sono le donne le protagoniste della mostra "Artiste. Firenze 1900-1950" allestita fino al 18 novembre allo Spazio mostre della Fondazione Cr Firenze.

Arturo Pérez-Reverte tra i protagonisti a Pordenone con il suo nuovo romanzo "L'ultima carta è la morte" (Rizzoli)

rori, come la Brexit». Anche i suoi due protagonisti sono combattuti, in bilico tra le scelte: il capitano inglese, mandato in India al ritorno dalla Prima guerra mondiale, cinico e disincantato, e l'indiano colto e brillante, il cui colore della pelle relega tra i cittadini di serie B. Una fotografia che si sovrappone alla Gran Bretagna di oggi, dove però – ha precisato Mukherjee – «il problema maggiore non è l'immigrazione, ma l'accesso per tutti alle stesse opportunità».

Il romanzo di Deaver – che viene presentato oggi, all'auditorium Concordia, alle 16 - ha al centro i diamanti, simbolo e sigillo d'amore ma anche strumento nelle mani della criminalità, allegoria dei lati oscuri della società. «Ogni autore – ha dichiarato – attraverso il thriller è autorizzato a raccontare una storia più ampia. In ogni mio romanzo prima di tutto c'è l'elemento "crime", poi la parte soap opera, ovvero le relazioni interpersonali, infine l'elemento geopolitico. L'America di oggi? Un paese violentemente contrapposto, con divisione netta tra destra e sinistra. Quando studiavo, il mio Stato aveva un rappresentante repubblicano, che avrebbe votato democratico se convinto di fare il bene della gente. Oggi nessuno accetta di piegarsi dall'altra parte. L'America sta vivendo un momento molto più difficile di quanto non appaia. I nazionalismi sono più forti e l'economia cresce perché la gente è sottopagata. Ansia e nervosismo sono diffusi. Forse per questo – ha concluso Deaver - i gialli hanno tanto successo, perché si cerca una via di fuga». —

L'INCONTRO

Oriana Fallaci l'ultima giornalista che ha lottato per la sua libertà

Paolo Mieli ha ricordato la figura della collega parlando di storia del giornalismo e delle attuali prospettive

Roberto Carnero

Tutto si potrebbe dire di Oriana Fallaci, ma non che non fosse una donna libera. Della libertà di pensiero la giornalista toscana, scomparsa nel 2006 all'età di 77 anni, aveva fatto da sempre una bandiera, in particolare negli ultimi anni di vita, anche a costo di risultare politicamente scorretta e talora persino urticante, per esempio in alcuni sui interventi sull'Islam (specialmente all'indomani degli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001), ma anche sulla politica italiana e mondiale.

Non appare quindi casuale la scelta di Paolo Mieli di assumere la figura della Fallaci come emblematica per sviluppare una riflessione sulla libertà di espressione nel giornalismo, ieri pomeriggio, al Teatro Verdi di Pordenone. L'ex direttore del "Corriere della Sera" lo ha fatto in una prospettiva storica, partendo dalle prime rudimentali "gazzette" del XVII secolo per arrivare agli attuali "new media". Una lezione, quella proposta da Mieli, attorno ai casi più significativi che nel tempo hanno investito la libertà di stampa.

«Oriana Fallaci è stata senz'altro la giornalista italiana del '900 più nota nel mondo», ha detto Mieli. Il quale ha continuato: «Lei si è trovata al crocevia di una serie di episodi nevralgici legati alla libertà di espressione giornalistica, situazioni che hanno suscitato interrogativi tuttora vitali. Oggi riduciamo tutto al tema delle "fake news", ma ci sono questioni ben più sottili che attengono al dovere del giornalista: innanzitutto, come affrontare il rischio, quello proprio e quello degli altri? Perché a volte dare notizie può significare compromettere la vita (propria o altrui): quindi, qual è il confine, quali i criteri deontologici e come li affrontano e risolvono le nostre leggi?».

Mieli ha rievocato poi il

> **A volte dare notizie può significare compromettere la vita propria o altrui**

suo rapporto personale con la Fallaci: «Da direttore del "Corriere della Sera", negli anni '90 e poi dal 2004 (quando tornai a dirigere il quotidiano di Via Solferino), ho avuto il piacere e l'onore di ospitare i suoi pezzi, anche se non era facile a volte, perché non accettava tagli agli articoli che consegnava, spesso molto lunghi. Presto nacque però tra noi un rapporto di autentica amicizia». Qual è la lezione che Oriana Fallaci può trasmettere al giornalismo di oggi? «I valori della professionalità e la verifica delle informazioni. Temo tuttavia che un giornalismo come il suo non sia più molto praticabile». —

LA STORIA

McGill scrive "Le parole nell'aria" «Una magia la nascita del telegrafo»

La scrittrice presenta il romanzo edito da Bollati Boringhieri oggi all'Auditorium dell'Istituto Vendramini

Mary B. Tolusso / PORDENONE

Irlandese, commediografa principalmente, ma di certo non priva di talento per la narrativa. Bernie McGill è tra i grandi nomi stran invitati a Pordenonelegge. Il suo ultimo romanzo sarà presentato oggi (alle 19.30) all'Auditorium dell'Istituto Vendramini. Il titolo è "Le parole nell'aria", edito da Bollati Boringhieri che ha tradotto anche il suo primo: "La donna che collezionava farfalle". A leggere McGill si ha subito l'impressione di stare davanti a un classico, la scrittura è di caratura eccezionale, fluida ed emotiva, devota alla scorrevolezza, ma non priva di lirismo. Insomma un'erede di Austen o di James. In più riesce sempre a metaforizzare le sue trame, storie che attraversano il tempo, i suoi contesti ottocenteschi hanno sempre un collegamento preciso con la contemporaneità. Lo testimonia questo romanzo, oltre a narrare una grande storia d'amore, McGill ci immerge in quelli che furono i primi esperimenti di Marconi, nell'isola di Rathlin, per l'ideazione del telegrafo: le prime parole che si sono staccate dalle persone volando attraverso l'etere. Impossibile non pensare alle conseguenze di quella invenzione, impossibile non pensare alle moderne messaggerie, chat, diretta conseguenza dell'"antico marchingegno: «La relazione tra Marconi e Rathlin è ben documentata» specifica McGill «nel 1898 l'isola venne a trovarsi all'avanguardia dell'innovazione tecnologica quando gli ingegneri della Wireless Telegraph and Signal Company sbarcarono per condurre i loro esperimenti tra le sponde dello stretto braccio di mare che separa l'isola dalla terraferma». È questa l'ambientazione di "Le parole nell'aria". «Desideravo scrivere una storia sull'impatto che, all'epoca, la loro presenza avrebbe potuto avere sugli abitanti dell'isola». Con tutta probabilità erano visti come una sorta di stregoni. La scienza a volte effettivamente pare magica, soprattutto quando è nascosta nell'aria. Per scrivere il romanzo McGill si è basata su una grande documentazione,

> **L'impatto dei primi esperimenti di Marconi sull'isola di Rathlin**

ha consultato gli epistolari e tutti i diari del primo assistente di Marconi, George Kemp, alla Biblioteba Bodleiana di Oxford. Ma McGill è autrice di fiction, per cui se la verità scientifica si attiene ai fatti, i personaggi subiscono anche il fascino della scrittura. Come Gabriele Donati, un altro assistente di Marconi. Sarà proprio lui il protagonista della sofferta storia d'amore con Nuala, l'isolana bellissima che è anche una delle voci più struggenti del romanzo. Un altro merito di McGill è la frontalità nei confronti delle donne. Le sue protagoniste sono in grado di restituirci tutte le sfumature dell'animo umano. Che siano buone o cattive, le eroine e anti eroine di McGill hanno sempre, in qualche misura, subito una violenza, fisica o affettiva. E anche questo è un ulteriore elemento che dall'800 vola direttamente alla contemporaneità. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Muggia
Fisarmonica e milonga

Questa sera, dalle 21, ultimo appuntamento della rassegna "Borgo San Rocco Estate": la piazzetta di Borgo San Rocco ospiterà due nuovi appuntamenti. Ad aprire la serata sarà Roberto Daris, eclettico fisarmonicista che proporrà un repertorio di grande raffinatezza e curiosità musicale, capace di spaziare dal repertorio classico al folk gitano, alle sonorità del tango. Un concerto che saprà introdurre perfettamente, a partire dalle 22.15 circa, l'ultimo appuntamento per gli appassionati di tango con la milonga in riva al mare firmata da Alessandro Simonetto TDJ. Tutti gli eventi sono gratuiti.

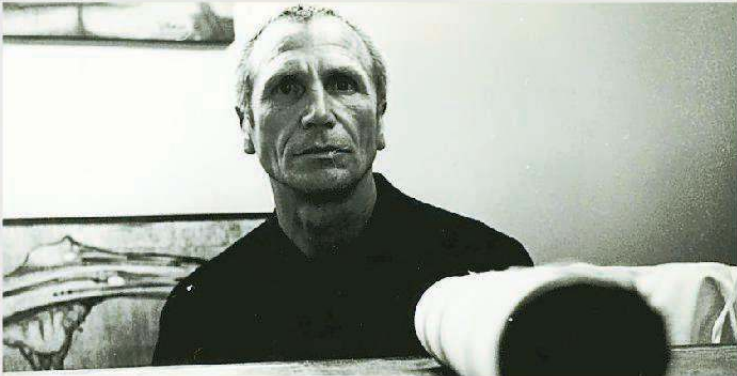
Trieste
Inaugurazione mostra Redi Casarsa

Questo pomeriggio alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, si inaugura la mostra del pittore Redi Casarsa. La mostra sarà visitabile sino al 5 ottobre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, venerdì pomeriggio e lunedì chiuso. Info al cellulare 3495427579.

Trieste
"La carta incanta" in Giappone

Un'altra iniziativa de "La carta incanta!" coinvolgerà il pubblico domani, al Museo d'Arte orientale: in occasione della mostra "La nave di carta. Opere di Nobushige Akiyama", sono proposti alle 10 il laboratorio per bambini "Confezioniamo un elmo giapponese con la carta" con Nobushige Akiyama e alle 11 la conferenza e dimostrazione su "L'arte giapponese della calligrafia", a cura dell'associazione culturale italo-giapponese Yujo.

Trieste
Apertura serale castello di Miramare

Ritorna l'appuntamento promosso dal Mibac con le Giornate europee del patrimonio cui aderisce anche il castello di Miramare. Oggi, dalle 19 alle 22.30, apertura serale straordinaria del museo con ingresso al costo di 1 euro, che consentirà di visitare sia il castello sia la mostra "Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale", allestita nelle ex scuderie fino alle 22.30. Domenica, dalle 15 alle 19, apertura straordinaria delle cucine con visita libera e assistenza del personale museale.

Antologica di Romano Ukmar a Villa Prinz

A Villa Prinz mostra di Romano Ukmar. Oggi, alle 18.30, inaugurazione dell'antologica dell'artista triestino a quarant'anni di distanza dall'ultima commemorativa. In mostra, a cura di Tivarenella Art Consulting, nelle domeniche 23 e 30 laboratori creativi gratuiti dedicati all'autore. Orari: da martedì a sabato 16-19, domenica 11-13, lunedì chiuso.

CONCERTI

Il chitarrista di Craig David e l'ex ginnasta al Dai Dai Club

Live dei Just2 nel locale di strada di Guardiella duo formato da Sara Bradaschia e Luca Faraone

Gianfranco Terzoli

Londra nel presente e Trieste nel passato. E nel futuro. Fa tappa stasera alle 21, al Dai Dai (info e prenotazioni, consigliate, allo 040-5700568), direttamente dalla capitale inglese, il tour del Just2duo. Il duo nasce due anni fa dall'incontro tra la cantante triestina (e nota ex ginnasta) Sara Bradaschia - che affianca l'attività solista a quella di corista per importanti formazioni del circuito londinese - e Luca Faraone, che ha studiato chitarra classica a Trieste e ha accompagnato dal vivo, tra i tanti, Craig David, Tom Jones, Tony Morelle (Incognito) e Camila Cabello.

«Ci siamo incontrati per caso a Londra - ricorda la cantante - frequentando delle jam session. Cercavo un chitarrista e degli amici mi hanno fatto il suo nome. Lavoriamo molto anche singolarmente. Il repertorio è un misto di pop, soul, blues e jazz: pezzi conosciuti al grande pubblico riarrangiati in maniera raffinata dando molto spazio all'improvvisazione. Oggi proporremo brani per tutti i palati e di un certo gusto, da Michael Jackson a Stevie Wonder e per l'occasione daremo spazio anche a classici della musica leggera italiana».

Sara Bradaschia e Luca Faraone sono i Just2duo
Stasera si esibiranno in concerto al Dai Dai Club

> «Ci siamo incontrati per caso a Londra frequentando delle jam session»

«Ho un legame con Trieste da quando avevo 11 anni e anche in Sardegna vivevo in via Trieste», aggiunge Faraone. «In vacanza ho conosciuto una famiglia di Cervignano che mi ha invitato a partecipare a una masterclass. Uno dei docenti insegnava a Trieste e mi ha spinto a dare gli esami in chitarra classica qui l'anno seguente. Trasferitomi a Londra, uno dei musicisti con cui ho più legato era di Trieste e mi ha introdotto nella scena locale. Sono tornato più volte, ho in piedi progetti con musicisti triestini e la mia avventura con la città continua».

Quanto a David, è stato chiamato assieme a 70 chitarristi per un'audizione. «È andata bene e mi ha chiamato personalmente per conoscermi: mi ha ricevuto in studio e fatto provare delle basi cantandoci sopra. Siamo rimasti a suonare per tutta la sera divertendoci molto: è un cantante preparatissimo. Con lui ho suonato a vari festival tra cui Glastonbury davanti a 250mila persone». Suonare con Tom Jones nell'Orchestra della Bbc per uno show natalizio dice sia stata una delle sue più belle esperienze. «È incredibile così come Beverly Knight. È stata una sfida molto stimolante». —

Alle 21 concerto dei Just2duo al Dai Dai Club di strada di Guardiella. Info e prenotazioni, consigliate, allo 040-5700568.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney – Gli incredibili 2 16.40, 19.00, 21.15

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Sembra mio figlio 17.00, 19.00, 21.00
di C. Quatriglio. Alle 21.00 incontro con la regista.

FELLINI
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Gotti – Il primo padrino 16.10, 18.00, 21.45
John Travolta, Kelly Preston, Pruitt Taylor Vince.

Piazza Vittorio 20.00
di Abel Ferrara con Willem Dafoe. Gran Premio della Giuria.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Un affare di famiglia 16.30, 18.45, 21.15
Palma d'oro per miglior film al Festival di Cannes.

Una storia senza nome 16.30, 18.45, 21.15
Micaela Ramazzotti, Renato Carpentieri, Laura Morante.

Un figlio all'improvviso 16.30, 18.15, 20.00, 21.30
Christian Clavier, Catherine Frot, Sébastien Thiery.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it € 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Mamma mia! Ci risiamo 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
Colin Firth, Meryl Streep, Pierce Brosnan, Amanda Seyfried.

The Nun, la vocazione del male
15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10

Disney – Gli incredibili 2
15.30, 17.30, 19.45, 22.00

Equalizer 2 – Senza perdono 18.10, 22.00
Denzel Washington, Melissa Leo, Bill Pullman.

Un amore così grande 16.30, 20.10
Giuseppe Maggio, Francesca Loy e con il Volo.

Mission: Impossible – Fallout 18.30, 21.00
Tom Cruise, Henry Cavill, Simon Pegg, Rebecca Ferguson

Hotel Transylvania 3

Una vacanza mostruosa 15.30, 17.00

NAZIONALE MATINÈE
Domani alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Gli Incredibili 2, Mamma mia ci risiamo, Hotel Transylvania 3, Teen Titans go!, Dog Days

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Disney's gli Incredibili 2 anche in 3D. Ingresso bambini 4,90€. Domani anche matinée. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su **www.thespacecinema.it**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Gli incredibili 2
15.00, 16.00, 17.15, 18.20, 19.50, 22.10

The Nun – la vocazione del male
14.40, 18.10, 20.40, 22.20

Una storia senza nome 15.30, 17.30, 20.10, 22.10

Un affare di famiglia 17.45

Gotti – il primo padrino 16.00, 20.10

The equalizer 2 – senza perdono 22.00

Mamma mia! Ci risiamo 16.20, 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Gli incredibili 2 15.00, 16.00, 17.20, 19.40, 21.45

Un affare di famiglia 18.10, 20.40

Un figlio all'improvviso 17.30, 19.40, 21.40

Mamma mia! Ci risiamo 15.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2018/2019: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Dal 24 settembre saranno messi a disposizione per i nuovi abbonati i posti liberi.

TEATRO DEI FABBRI. Lunedì presentazione alle 11.30 della nuova stagione Teatro per l'infanzia e la gioventù: animazione teatrale con Ariella Reggio, Enza De Rose, Zita Fusco, Corrado Premuda, Daniela Gattorno, Francesco Godine e la compagnia della Contrada.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

CAMPAGNA ABBONAMENTI Oggi ultimo giorno per le riconferme. Dal 25 al 27 settembre: riconferme con cambio posto. Dal 29 settembre: nuove sottoscrizioni. Dal 6 ottobre: acquisto CARD. Presso: biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 10-12 / 16.30-19.30), ERT/UD.

Fogliano
Libri, visite e tour sulla Grande Guerra

Fogliano Redipuglia capitale della Grande Guerra, domani. La manifestazione MiliCarso 2018, kermesse incentrata sulla valorizzazione e promozione dei musei all'aperto regionali inerenti alla Prima guerra mondiale, si svilupperà, dalle 8 alle 18, nell'area antistante il palazzo comunale. MiliCarso offrirà la terza giornata del libro di storia, uno scambio collezionistico di militaria, le visite dei musei all'aperto del Carso isontino e vedrà la partecipazione di appassionati, editori e promotori di servizi turistici. La kermesse offrirà ai partecipanti la possibilità di visitare il Sacrario. Le visite saranno condotte dagli esperti storici della Grande Guerra.

Trieste
Viola, pianoforte e guida all'ascolto

A ingresso libero, nella chiesa di San Giuseppe in via dell'Istria 61 alle 18.30, concerto per viola e pianoforte con guida all'ascolto. Alla viola Sara Zoto, al pianoforte Aurora Sabia, guida all'ascolto di Giulia Diomede. Il concerto fa parte della rassegna "Incontri musicali Convivium" promossi dalla Cappella Tergestina. L'obiettivo è di divulgare la coralità come attività aggregante ed espressione culturale, con particolare attenzione al mondo giovanile.

Gorizia, Settecento e Oltre in castello

Si apre oggi al castello di Gorizia "Settecento e Oltre-Salotti musicali della Gorizia asburgica", serie di quattro concerti con degustazioni di cibi e bevande ispirate alle ricette dell'epoca in alcuni dei più bei palazzi storici del capoluogo. Alle 18.30, nella sala del Conte, il Concerto dell'equinozio interpretato dal Duo Duemme.

Trieste
Mattinate musicali al Revoltella

Domani, alle 11, concerto inaugurale delle Mattinate musicali internazionali al Revoltella che vedrà protagonista la Nuova orchestra da camera Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli e il pianista Emilio Aversano. Il programma comprenderà il Concerto per pianoforte e orchestra numero 23 in LA maggiore KV 488 e la Sinfonia n. 40 di Mozart.

Trieste
Alla Crise le incisioni di Furio de Denaro

Alla Biblioteca Crise si inaugura, alle 18, la mostra "Incidere il movimento. Furio de Denaro-Opera grafica 1982-2012". La vernice dell'esposizione prevede la presentazione del catalogo "Furio de Denaro-opera grafica 1982-2012", curato da Edoardo Fontana (Battello stampatore), che raccoglie l'opera incisoria dell'artista. La mostra è a ingresso gratuito e sarà visitabile fino al 27 ottobre da lunedì a giovedì 9.30-18.30; venerdì e sabato 9.30-13.30.

ARTE

Giornate del patrimonio Oggi e domani musei aperti visite guidate e conferenze

I Civici Musei partecipano oggi e domani alle Giornate europee del patrimonio. Saranno visitabili solo oggi, dalle 9 alle 13, il Museo Petrarchesco (visita guidata alle 11), il Museo Svevo e il Joyce Museum. Rimarranno aperti sia oggi che domani: dalle 9 alle 19 il Revoltella, la Risiera e l'Aquario; dalle 9 alle 13 l'Orto botanico e il Museo del mare; dalle 10 alle 19 il Museo di guerra per la pace e quello di Storia naturale; con orario 10-17 il Museo d'Arte orientale e il Teatrale. Orari diversi avranno il Museo istriano (oggi 16-19, domani 10-19); la Foiba di Basovizza (10-14); il Sartorio (oggi 14-17, domani 10-17); il Museo d'Antichità Winckelmann (oggi 9-13, domani 10-17).

Il Museo del Risorgimento, aperto oggi e domani 10-17, domenica prolungherà l'apertura fino alle 19.30 per chi prenoterà la partecipazione alla lettura drammatizzata "Percorso di guerra" (16.30 e 18.30). Ingresso gratuito su prenotazione al 3485166126. Apre pure il Museo della Comunità greco-orientale (riva Tre Novembre 7, *nella foto*): oggi 9.30-12.30 e 15.30-19, domani 9.30-12.30 (ingresso libero). Inoltre oggi, alle 17.30, nella sede della Comunità (sala del 3° piano), la storica dell'arte Francesca Nodari parlerà su "La quadreria del Museo Pisani" e poi accompagnerà i presenti al museo per evidenziare alcuni quadri esposti.

Oggi e domani le Giornate europee del patrimonio. Info e orari su www.retecivica.trieste.it.

PICCOLA FENICE

Scatenarsi in pista tra samba e rumba Si impara, si danza e si gareggia

Serata a base anche di break dance e hip hop E fate massima attenzione al dress code

Francesco Cardella

La danza sportiva scende in campo proponendo una vetrina colorata da esibizioni e momenti in chiave agonistica. Succederà dalle 19, alla Piccola Fenice di via San Francesco 5, teatro di "Progetto Pro Am", serata a cura dell'associazione Accademia Danze Trieste e incastonata nel cartellone della stagione multidisciplinare ideata da Enzo Semeraro.

Spettacolo e promozione. L'appuntamento odierno alla Piccola Fenice si configura in tal senso e prova a dar vita a un evento che possa coniugare i tratti di una serata classica di gala con quelli di una piccola competizione, dove lo stesso pubblico abbia modo di entrare letteralmente in pista per scatenarsi, o quasi.

Il titolo "Progetto Pro Am" include il termine "Pro" che sta per personal coach (competitore da almeno tre anni) e "Am", sigla attestante il debuttante, l'amatore nel campo della danza. Da questo rapporto nasce il tema fondante della serata basato, sottolineano gli organizzatori, in una sorta di "percorso di studio personalizzato in una serata di confronto competitivo". Insomma, si danza, si apprende e si gareggia nei balli di coppia giostrando in tre sequenze basilari in salsa latino-americana, ovvero nel cha cha cha, samba e rumba. I parametri richiesti? Armonia, intesa, eleganza e naturalmente ritmo.

La serata propone anche esibizioni di break dance, hip hop, danze paralimpiche e altro ancora, qui con accenti di coinvolgimento reale dedicato al pubblico in sala il quale è chiamato a un certo stile anche nell'abbigliamento, con abito lungo o elegante per le donne e tinte scure per gli uomini. La biglietteria entra in funzione trenta minuti prima dello spettacolo (12 euro). —

La danza sportiva scende in campo proponendo una vetrina colorata da esibizioni alla Piccola Fenice

"Progetto Pro Am" alle 19 alla sala Piccola Fenice di via San Francesco 5. Info: 040-772870 e 3385450531.

IMPROVVISAZIONE

Un solo posto in Paradiso per cinque dannati "Mefisto" a San Giovanni

"Mefisto" caratterizza la seconda giornata dell'Impro Festival in svolgimento a Trieste a cura di Improvvisamente, l'associazione culturale triestina che si occupa di promuovere l'improvvisazione in tutte le sue forme.

Alle 21, la rassegna dedicata al teatro di improvvisazione riporta un format che ha riscosso un grande successo nella scorsa primavera: Mefisto, il padrone dell'Inferno, torturerà cinque anime dannate che a colpi di improvvisazione cercheranno di contendersi l'unico posto in Paradiso a loro disposizione a fine serata. La delicata decisione, basata sul merito di quanto improvvisato sul palcoscenico, verrà affidata a una giuria popolare che siederà in platea. Il pubblico inoltre offrirà spunti e idee a Mefisto, interpretato da Max Caiti, lungo tutta la durata dello spettacolo

Sul palco a contendersi il Paradiso degli improvvisatori alcuni nomi molto noti nel panorama nazionale italiano, quali Daniele Ferrari da Reggio Emilia e Massimo Ferrari da Parma, mentre Trieste presenta tre dei suoi brillanti attori Chiara Gomiselli, Erika Tedeschi e Massimiliano Toffoli, nonché l'esordio di Maria D'Ambra nei panni di Caronte, ovvero l'assistente di Mefisto.

Tutti gli spettacoli del 1° Impro Festival si svolgono al teatro di San Giovanni, in via San Cilino 99, a partire dalle 21. L'apertura del teatro è prevista alle 19 per consentire a chi non fosse tesserato di associarsi all'associazione triestina di improvvisazione teatrale.

Improvvisamente presenterà i suoi corsi annuali di improvvisazione domani, alle 10.30, al yeatro di San Giovanni. I corsi prenderanno il via sabato 20 ottobre, con cadenza mensile (1 fine settimana al mese di otto ore di lezione ciascuno), tenuti in collaborazione con la scuola più grande d'Italia, ovvero Improg di Reggio Emilia. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.improvvisamente.info.

"Mefisto" alle 21 al teatro San Giovanni di via San Cilino 99.

CINEMA

Costanza Quatriglio porta a Trieste il popolo dimenticato degli Hazara

Stasera all'Ariston la proiezione del suo film "Sembra mio figlio" girato in città «Cercavo un posto di frontiera, multiculturale e con varie anime»

Beatrice Fiorentino / TRIESTE

Il viaggio a Trieste, per Costanza Quatriglio, è un ritorno alla città che ha ospitato il set del suo ultimo film, "Sembra mio figlio", presentato quest'estate fuori concorso al Festival di Locarno e ora uscito nelle sale italiane distribuito dalla Ascent Film. La regista palermitana incontrerà il pubblico del cinema Ariston stasera alle 21, ospite de La Cappella Underground, Film Commission FVG e associazione Casa del Cinema di Trieste, per discutere di quello che segna anche il suo ritorno al cinema di finzione, a quindici anni dall'opera prima "L'isola", presentata alla Quinzaine des Réalisateurs a Cannes nel 2003, e dopo numerosi documentari realizzati per il cinema e la televisione.

"Sembra mio figlio", girato per quattro settimane nel capoluogo giuliano prima trasferire le riprese a Bari e in Iran, è la storia di un viaggio

Costanza Quatriglio ritratta da Massimo Silvano

tra Oriente e Occidente che si consuma nel perdersi e nel ritrovarsi di una madre e dei suoi figli. Il protagonista, Ismail, appartiene al popolo Hazara, tra le etnie più perseguitate della Storia.

Perché un film su un popolo poco noto come gli Hazara?

«Il mio interesse per gli Hazara - risponde Quatriglio - nasce dall'incontro con Mohammad Jan Azad, avvenuto quando preparavo il documentario "Il mondo addosso". A lui è ispirato il personaggio di Ismail, ed è lui che mi ha fatto conoscere gli Hazara, un popolo pacifico e da sempre vessato. Jan è fuggito a piedi dall'Afghanistan quando era ancora un bambino per sfuggire ai Talebani, è arrivato in Italia dopo aver attraversato il Pakistan, l'Iran, la Turchia e la Grecia, ha vissuto in un centro per minori stranieri non accompagnati, senza mai ricevere notizie da casa. Quando l'ho rivisto nel 2010, mi ha raccontato di aver ritrovato la madre, che ora vive con lui a Roma, e abbiamo iniziato a progettare questo film. Poi ho coinvolto Doriana Leondeff e insieme lo abbiamo scritto».

> La questione dei minori migranti non accompagnati mi ha sempre colpito

All'epoca delle riprese il fenomeno dell'arrivo in Europa di minori non accompagnati non era ancora esploso in maniera così dirompente. In lei però era già scattato qualcosa…

«Sono fatta così. Volevo girare una storia su questo argomento quando a nessuno importava nulla. Molti faticavano persino a comprendere il senso del progetto. Ma la questione dei minori non accompagnati è sempre stata un mio pallino. Sono laureata in legge con una tesi sul diritto di identità del minore, uno dei miei primi documentari parlava di adozioni internazionali e girava intorno alla questione delle radici e della memoria in persone adulte adottate. Il tema dello sradicamento è sempre stato al centro dei miei pensieri. Mi interessava l'idea di studiare delle condizioni esistenziali in cui si incontrassero lo status di "minorenne" e quello di "migrante"».

Come mai ambientare questa storia a Trieste?

«Perché cercavo un posto di frontiera, multiculturale, con varie anime. Un luogo che trasmettesse istintivamente un senso di Europa».

Il suo film esce in un contesto politico radicalmente mutato. Come crede che sarà accolto il film?

«Questo film si pone come antidoto alla cultura dell'odio. È una storia di esseri umani. Esseri umani che hanno bisogno di trovare un proprio posto nel mondo. Come chiunque». —

MUSICA

Elton John vince la causa per il suo cane

Partita vinta per Elton John e per suo marito David Furnish, dinanzi alla giustizia britannica, in un'ennesima causa contro il Sun di Rupert Murdoch. Lo annuncia uno degli avvocati della popstar, secondo il quale i responsabili del tabloid hanno riconosciuto come diffamatorio - di fronte all'Alta Corte di Londra - il racconto pubblicato nel febbraio del 2016 dell'aggressione a una bambina da parte del cane di sir Elton, accettando di pagare «un significativo risarcimento a titolo di rimborso delle spese legali». L'attacco del cane - un cocker spaniel - a una bambina di 5 anni del vicinato era avvenuta presso la lussuosa residenza del musicista».

MUSICA

Fra Petrarca e Shakespeare ritorna il Teatro Sloveno

TRIESTE

"Tres, tres, tria. Le udienze del Patriarca" è il titolo dello spettacolo di teatro musicale in sloveno, friulano, tedesco e altri idiomi che andrà in scena domenica alle 21 a Trieste nel Teatro Stabile Sloveno di via Petronio. L'appuntamento, proposto da "Cortese Festival Internazionale di Musica Antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia e della Goriška", in collaborazione con il Centro Musicale Sloveno Glasbena Matica di Trieste, vedrà protagonisti gli allievi della stessa scuola di musica, accanto agli attori Claudio de Maglio, Claudio Mezzelani e Massimo Somaglino. Quest'ultimo nelle vesti di Baldrico, un cavaliere germanico anelante il titolo comitale per le alte imprese compiute in guerra, un blasone utile a sposare la figlia del Signore della Rocca di Reunia. I testi originali dello spettacolo, in struttura di melologo, sono del friulano Angelo Florano su musiche originali del goriziano Fabio Accurso. I fatti sono ambientati alla corte del Patriarca di Aquileia, in Cividale. Ogni personaggio narra le vicende in una linguaggio infarcito di parole di idiomi diversi; italiano, friulano, sloveno e germanico, mentre il patriarca si esprime in latino solenne.

Personaggi fortemente rappresentativi di un'epoca a cui fa da corona la potenza di un coro, voce narrante di grande impatto scenico e musicale. Lo spettacolo, sostenuto dalla Regione e della Fondazione Friuli, è a ingresso libero fino al raggiungimento dei posti disponibili. E sempre al Teatro Stabile Sloveno sarà invece un'inedita rivisitazione dell'Amleto di Shakespeare per la regia di Matjaz Faric ad aprire oggi la nuova stagione di prosa. —

MUSICA

Al Timavo con il giovane talento Meeuwsen

Note del Timavo presenta lunedì alle 21, a San Giovanni in Tuba, a Duino, il recital del giovanissimo pianista olandese Nikola Meeuwsen, classe 2002, in collaborazione con l'Accademia Pianistica Incontri col Maestro di Imola. Nikola è uno dei talenti più promettenti.

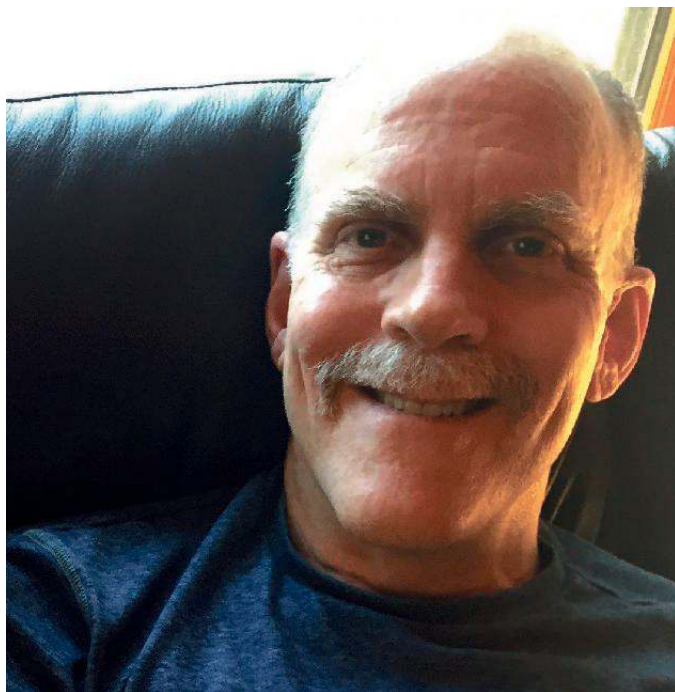
Questa sera David Fox al Pasolini di Cervignano per Film Festival: «L'umorismo di Zak McKracker più che gli Usa ha convinto l'Europa»

Il “guru” dei videogame e l’appello ai genitori: «Ora mettete un freno ai bambini dipendenti»

IL PERSONAGGIO

Elena Placitelli

Esattamente trent’anni ha rivoluzionato il mondo del videogioco sostituendo ai vecchi comandi testuali le icone che tutti oggi siamo abituati a cliccare. E questa sera, per celebrare il trentennale dalla nascita della sua creazione – il videogioco di culto “Zak McKracken and the Alien Mindbenders” – sarà per la prima volta in Italia da San Francisco, ospite al Cervignano Film Festival, quest’anno incentrato sul rapporto tra cinema e videogame.

È David Fox, punta di diamante della Lucasfilm Games, quella di George Lucas, diventata celebre (anche) per i videogiochi della saga di Guerre stellari. Considerato dagli appassionati un “guru” dei videogiochi, questa sera Fox racconterà, dalle 20 al teatro Pasolini, il segreto del suo successo.

David Fox questa sera al teatro Pasolini di Cervignano

D’altronde è proprio in Europa che il personaggio di Zak McKracker – un giornalista frustrato intento a salvare il mondo dagli alieni – ha spopolato fin dal 1989. Basti pensare che oggi, per reperire su eBay una scatola di “Zak McKracken and the Alien Mindbenders” si possono spendere fino a 800 euro.

«È stato un successo minore negli Stati Uniti, ma grande in Europa, in particolare in Germania. Immagino che il mio marchio di umorismo stravagante abbia colpito proprio nel segno con gli europei. Zak ha anche dimostrato che c’era ancora un grande desiderio di giochi comici per le persone a cui piace pensare e risolvere enigmi, piuttosto che andare in giro a sparare a persone e cose».

Una scelta dunque etica che, anche da padre, l’ha visto poi capace di riconoscere la dipendenza dal videogioco del figlio. «Se i genitori si trovassero a scoprire il proprio bambino dipendente, credo debbano dimostrarsi capaci di stabilire dei confini, limitando il tempo di gioco del figlio. Assicurandosi che il gioco venga dopo i compiti di scuola, per esempio. O discutendo apertamente con il proprio figlio per renderlo consapevole di cosa voglia dire assumere un comportamento dipendente».

Quella di Fox, insomma, è una vita dedicata al gioco e iniziata giocando. Il suo primo filmino in 8 mm lo costruì a soli 11 anni utilizzando pile di fotogrammi dei Flintstones che trovò nei bidoni delle immondizie nei pressi della casa di produzione Hanna-Barbera, vicino cui viveva.

E adesso, che di anni ne ha 68, è in grado di intravedere i futuri sviluppi del settore. «Quando lavoravo alla Lucasfilm, piccoli team potevano ideare e sviluppare giochi di massa. Oggi invece la maggior parte delle vendite va alle grandi società». Eppure, Fox scorge anche i presupposti per dare vita, chissà, in un futuro, a un altro Zak. Grazie alle possibilità attuali, per gli sviluppatori di produzioni indipendenti, di tentare di entrare nel mercato tramite piattaforme di crowdfunding.

Potrebbe parlare per ore. Partendo, naturalmente, dalla programmazione dello Scumm, che con Zak – dopo il primo videogioco Maniac Mansion – permise di cambiare interfaccia, favorendo una più facile interazione con il monitor, legata, com’è oggi, ai nostri sensi visivi e sonori. Una rivoluzione che questa sera vedrà Fox omaggiato dal fan movie della regista Daniele Spadoni: un’opera ricca di rimandi agli elementi “cult” del gioco. Gli spettatori del teatro potranno vederla in anteprima internazionale. –

IL FUTURO

Cinema e videogiochi sempre più vicini

Una edizione del Cervignano Film Festival incentrata sul rapporto, sempre più stretto, fra cinema e videogiochi. Il direttore del Festival, Marco Comar, spiega come «l’interfaccia sia fondamentale nell’approccio a una forma d’arte». Ecco che il cinema ha avuto enorme successo nel Novecento «per una interazione legata semplicemente ai nostri sensi visivi e sonori, favorendo così la diffusione di una narrazione audiovisiva». Il videogame trasforma lo spettatore in “spett-autore”, capace di cambiare la storia. «Vuole portarci ad uno step superiore, ma ritengo che la fase sperimentale in tal senso non sia ancora conclusa fintanto che non avremo delle tecnologie che ci permettano di interfacciarci a questa nuova forma d’arte in modo spontaneo, naturale e non macchinoso». Lunga vita insomma sia ai film sia ai videogiochi. Potranno contaminarsi a vicenda, ma nessuno dei due pare ancora destinato a scomparire. —

EL.PL.

MUSICA

L' Orchestra di Londra apre il Giovanni da Udine dirige Esa-Pekka Salonen

Domani il concerto inaugurale della stagione in programma Arnold Schönberg e Anton Bruckner

Alex Pessotto / UDINE

Non capita tutti i giorni, in regione, di poter assistere a concerti come quello che domani, alle 20.45, apre la stagione del teatro Nuovo Giovanni da Udine. Esa-Pekka Salonen dirige la Philharmonia Orchestra di Londra, mitica compagine fondata nel '45 e guidata, nel tempo, da Furtwängler, Toscanini, Karajan, fino a Muti e a Sinopoli. Salonen, suo direttore principale da dieci anni, già nel marzo 2013 era stato al teatro friulano sempre con tale compagine e in quell'occasione aveva pienamente convinto sfoggiando un gesto pulito, elegante, chiaro e riuscendo a ottenere dall'orchestra una maiuscola prestazione in pagine di Ravel, Debussy, Lutoslawski. Non solo. Sessantenne da poco, carismatico, non lesina energia e passione nelle sue direzioni, sempre molto apprezzate dal pubblico che non ha lesinato applausi.

Esa-Pekka Salonen dirige la Philharmonia Orchestra di Londra

Il programma del concerto friulano è sontuoso: "Verklärte Nacht" ("Notte trasfigurata") di Arnold Schönberg e la Settima Sinfonia di Anton Bruckner. Due capolavori. Il primo è considerato l'inizio della grande parabola artistica di Schönberg, che lo compose venticinquenne. Il secondo, per molti, è la migliore tra le Sinfonie di Bruckner (forse assieme alla Nona).

Corsi e ricorsi storici: forse, la più bella tra le incisioni della Settima di Bruckner si deve a Carlo Maria Giulini (con i Wiener), dal '78 all'84 direttore principale della Los Angeles Philharmonic Orchestra, che, dal '92 al 2009, ha avuto come direttore principale proprio Salonen.

Tra i quattro movimenti che compongono la Sinfonia, il più curioso è certo il terzo, lo Scherzo, con quel tema che qualcuno ha paragonato al cantare del gallo, ma non potrà non destare attenzione anche il lungo Adagio, ispirato alla morte di Wagner, del quale Bruckner fu ammiratore. Ovvio, per affrontare certe pagine ci vogliono orchestre di prim'ordine, ma abbiamo Salonen e la Philharmonia. —

CINEMA

L'attrice porno Stoya ospite del festival Trieste Science+Fiction

TRIESTE

Trieste Science+Fiction Festival, la manifestazione dedicata al mondo della fantascienza in programma dal 30 ottobre al 4 novembre nel capoluogo giuliano, annuncia i primi 5 titoli della selezione ufficiale 2018. E dopo lo scrittore britannico Richard K. Morgan, il Festival triestino annuncia, inoltre, un nuovo ospite d'eccezione: Stoya, icona del cinema porno e scrittrice, protagonista del film Sci-Fi serbo "Ederlezi Rising" che verrà presentato in anteprima italiana all'interno della selezione ufficiale del Festival alla presenza dell'attrice.

Tra le attrici pornografiche più famose del mondo, Stoya è anche attivista per i diritti delle donne e scrittrice. Ha collaborato per numerose testate, tra cui The New York Times, The Guardian, VICE e molte altre. "Ederlezi Rising" di Lazar Bodroza è il suo primo ruolo in un film non hard, dove interpreta una bellissima androide.

I cinque tuitoli intanto sono: "Ederlezi Rising" di Lazar Bodroža: in un futuro distopico il socialismo ha ormai soppiantato il capitale, mentre le grandi industrie stanno colonizzando nuovi pianeti.

"Future World" di James Franco e Bruce Thierry Cheung : in un mondo post apocalittico che ricorda quello di Mad Max, il pianeta ha ormai esaurito ogni risorsa e le terre emerse hanno l'aspetto di desolati deserti: tuttavia, la razza umana è sopravvissuta, anche se in balia di violenza e soprusi.

"Prospect" di Chris Caldwell e Zeek Earl: un universo originale, ricco e dettagliato, raccontandolo dal punto di vista degli emarginati che vivono ai confini della civiltà.

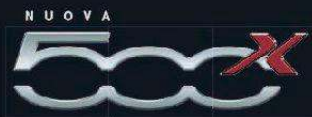
"Await Further Instructions" di Johnny Kevorkian: opera inquietante e ricca di fascino, in perfetto stile Cronenberg.

"The Dark" di Justin P. Lange e Klemens Hufnagl: favola violenta e oscura che guarda al genere zombie movies, sorretta da due giovanissimi e talentuosi interpreti, tra cui la giovane star Nadia Alexander. —

IL DOMANI TI ASPETTA. OGGI.

NUOVA 500X. TUTTA NUOVA TRANNE IL PREZZO.

DA 15.500 € CON FINANZIAMENTO E PRIMA RATA A GENNAIO 2019.

OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÉ 17.000 €.

Nuova generazione di motori benzina FireFly più potenti e più efficienti, sistemi evoluti di sicurezza e assistenza alla guida, proiettori full LED con il 20% in più di visibilità.

FINO AL 30 SETTEMBRE. TAN 6,45% - TAEG 8,44%

A SETTEMBRE SEMPRE APERTI.

fiat.it

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti. Nuova 500X Urban 1.6 E-Torq 110cv Euro 6B - prezzo promo 17.000 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 15.500 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "Meno1500" di FCA Bank con 1ª rata a gennaio 2019. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 120 gg - 69 rate mensili di € 287,50 Importo Totale del Credito € 16.065,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,71 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.530,28 Importo Totale Dovuto € 19.858,50, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata), TAEG 8,44%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo; caratteristiche e colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Nuova 500X (l/100km): 7,0 - 4,2; emissioni CO_2 (g/km): 159 - 111.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 agosto 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Fiat selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. FCA BANK

De Bona Motors

www.debona-fcagroup.it

TRIESTE: Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200

GORIZIA: Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Mamma mia - Ci risiamo!

E' il sequel-prequel del blockbuster ispirato al musical sulle note degli Abba, che incassò 10 anni fa oltre 600 milioni di dollari.

"Mamma mia - Ci risiamo!" di Ol Parker con Pierce Brosnan, Amanda Seyfried, Meryl Streep

NELLE SALE

Drammatico

La tragica vicenda di Stefano Cucchi

Il film è una "via crucis" crudele, ma non sadica, della vicenda di Stefano Cucchi. Il regista Cremonini e la sceneggiatrice Lisa Nur Sultan non raccontano il dopo, cioè indagini e processo, quanto le dinamiche di quei giorni atroci sui quali in molti non hanno detto la verità. Alessandro Borghi, dimagrito 18 chili, è il punto di forza del film.

Sulla mia pelle di Alessio Cremonini con Alessandro Borghi, Jasmine Trinca

Drammatico

Una famiglia ai margini della società

Se la Palma d'oro di Cannes consentirà di scoprire in Italia il talento sommesso ma potente del grande regista giapponese, si potrà dire che si è trattato di un premio importante. Al centro della storia vi è l'umanissima famiglia di Osamu, che si arrangia con piccoli furti e qualche truffa per mandare avanti un'esistenza ai margini della società nipponica.

Un affare di famiglia di Hirozaku Kore-Eda con Kirin Kiki, Lily Franky, Sôsuke Ikematsu

Biografico

Ascesa caduta dell'ultimo boss

Ascesa e caduta dell'ultimo boss di mafia, che con un colpo di mano si fece eleggere a capo della temutissima famiglia Gambino, giocò al gatto e al topo con l'Fbi per molti anni, morì in carcere mai rinunciando al suo piglio arrogante e alla sua passione per l'eleganza e il potere. Una biografia impreziosita dall'interpretazione mimetica di John Travolta.

Gotti – Il primo padrino di Kevin Connolly con John Travolta, Kelly Preston, Stacy Keach

Horror

Quel brutto demone vestito da suora

Transilvania, dove un prete e una monaca, inviati dal Vaticano, cercano la verità sulla morte di una suora e si ritroveranno di fronte alla malignità allo stato puro. Nuovo "spin off" della serie horror "The Conjuring", scritto da James Wan ("Saw l'enigmista") e incentrato sul demone con sembianze di suora, antagonista dell'episodio "Il caso Enfield".

The Nun – La vocazione del male di Corin Hardy con Demian Bichir, Taissa Farmiga, Jonas Bloquet

COMMEDIA

Che succede tra marito e moglie se compare il figlio mai immaginato

Un figlio all'improvviso
★★★

Tratto da un lavoro teatrale di Sébastien Thiery uno dei più interessanti giovani drammaturghi francesi qui anche regista

Paolo Lughi

Tra Francia e Italia, negli ultimi anni, si assiste nel cinema a una curiosa inversione di tendenza. L'Italia realizza sempre più importanti film "noir" (vedi "Dogman" e "Gomorra"), e la Francia sta dominando in un terreno, quello della commedia, che una volta era soprattutto "all'italiana". Più o meno da una decina d'anni (da "Giù al nord", 2008) crescono i successi delle risate d'oltralpe, che stanno soppiantando – tranne eccezioni come "Perfetti sconosciuti" - la satira ironica e intelligente della società che era prerogativa della nostra commedia aurea.

Non si sono ancora spenti gli echi dell'ilarità per "C'est la vie!" della scorsa stagione, ed ecco ora, tra le diverse commedie galliche in arrivo, "Un figlio all'improvviso". E' tratta da un lavoro teatrale di Sébastien Thiery, uno dei più interessanti giovani drammaturghi francesi, che qui esordisce nella regia e interpreta pure un ruolo. Si narra di un'agiata e matura coppia senza figli, che un giorno si vede arrivare in casa un trentenne spiantato (lo stesso Thiery), sordo e quasi muto, che afferma di essere il loro figlio. Se il presunto padre (l'icona comica Christian "Asterix" Clavier) lo considera un truffatore, invece la moglie (la sensibile Catherine Frot) si fa intenerire e il suo desiderio di maternità esplode.

Siamo dalle parti politicamente scorrette di "Quasi amici". Ma come in tutte queste commedie francesi, in un Paese che ha avuto tanti lutti recenti, la voglia di ridere non sovrasta mai l'affetto per i personaggi e il bisogno reciproco di comprensione e accettazione del diverso.

Un figlio all'improvviso di Vincent Lobelle e Sébastien Thiery, con Christian Clavier, Catherine Frot, Sébastien Thiery

"Un figlio all'improvviso", di Vincent Lobelle e Sébastien Thiery

COMMEDIA

Una storia senza nome
★★★

Micaela Ramazzotti e Alessandro Gassman

Una storia avvincente ma piena di trappole

Lo sceneggiatore Alessandro Pes a corto di idee da anni paga la segretaria Valeria perché gli scriva i copioni

Il regista siciliano Roberto Andò, dopo il meditabondo "Le confessioni", scherza sul cinema e sugli effetti che può provocare sulla realtà, firmando una commedia meta-cinematografica paradossale e giocosa, tra giallo e politica.

Nella vicenda, lo sceneggiatore Alessandro Pes (Gassmann), a corto di idee da anni e preso solo dalle femmine e dagli agi, paga sottobanco la segretaria Valeria (Micaela Ramazzotti) perché gli scriva i copioni, che rifila a uno spazientito produttore come fossero suoi. Finché un enigmatico uomo barbuto, forse un poliziotto in pensione, non suggerisce alla "ghost writer" Valeria una storia avvincente, che parte dall'omicidio di un noto critico d'arte e porta al trafugamento di una tela di Caravaggio, "La Natività", avvenuto a Palermo nell'ottobre del 1969...

Una storia senza nome di Roberto Andò con Micaela Ramazzotti, Renato Carpentieri, Laura Morante, Alessandro Gassmann

SPORT

Calcio serie C

Triestina nella tana della neopromossa Rimini Per Pavanel primo test del modello trasferta

Dopo l'ottimo risultato del Rocco il tecnico vuole continuità di risultati. Bracaletti in pole dietro le punte (ore 20.45)

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo aver dimostrato martedì sera di essere una squadra solida e quadrata, ma anche concreta e cinica quando serve, stasera è già l'ora per la Triestina di far vedere quanto vale in versione trasferta. Stasera a Rimini (inizio ore 20.45, arbitra Meraviglia di Pistoia, diretta televisiva su Sportitalia), nel suo primo impegno fuori casa, l'Unione incontra una neopromossa al suo debutto in campionato, una miscela potenzialmente pericolosa visto l'entusiasmo che caratterizza le neofite della categoria alla prima uscita davanti ai propri tifosi. Nello scorso turno infatti i romagnoli dovevano giocare con la Ternana, ma per i noti motivi legati al caos dei ripescaggi in serie B, la partita è stata rinviata. Pertanto, toccherà proprio alla squadra di Pavanel tenere a battesimo il Rimini al suo esordio in C, e dovrà farlo dimostrando subito maturità e personalità da grande squadra. La scorsa stagione, dopo un inizio esuberante e pirotecnico in trasferta, gradatamente la Triestina si spense lontano dal Rocco, collezionando una serie di prestazioni scialbe sui vari campi del girone B. Adesso, da squadra ambiziosa e consapevole dei propri mezzi, l'Unione è chiamata a far sentire subito il proprio peso specifico in campionato: sia perché continuare col piede giusto dopo il bel debutto, sarebbe un volano per l'entusiasmo della tifoseria che si sta riavvicinando numerosa attorno alla squadra, e poi perché fare subito la voce grossa sarebbe anche un avvertimento importante nei confronti delle altre pretendenti al vertice. Certo, non sarà affatto facile, sia per i motivi ambientali già detti, sia perché il Rimini ha mantenuto l'intelaiatura del vittorioso campionato di serie D ed è una compagine collaudata. Cambierà qualcosa nella formazione alabardata rispetto al match con la Vis Pesaro? Lo scopriremo solo stasera. La sensazione è che cambierà poco o nulla: probabilmente, se Pavanel riterrà di partire nuovamente con il 4-3-1-2, stavolta Bracaletti sembra un pizzico favorito su Petrella, sia perché più adatto al ruolo, sia perché assicura una maggior copertura, cosa da non trascurare in trasferta. Ma non è affatto detto che non si scelga di partire subito con l'assetto del secondo tempo di martedì, quindi con un 4-3-3 e Petrella da esterno. In ogni caso, in qualsiasi modo si parta, se ce ne sarà bisogno Pavanel ha già dimostrato di saper cambiare in corsa senza problemi, facendo valere ricchezza della rosa e duttilità dei suoi uomini. Per il resto, tutto dovrebbe restare invariato, con la coppia Lambrughi-Malomo davanti a Valentini, Formiconi a destra e Sabatino a sinistra. A centrocampo spazio ancora al terzetto con Coletti perno centrale e Beccaro e Maracchi come mezzali, mentre a parte il ballottaggio Bracaletti-Petrella, gli altri attaccanti saranno Granoche e Mensah. Fra i convocati debuttano anche Codromaz e Pedrazzini, che avevano saltato la prima per squalifica, ma ovviamente andranno in panchina. —

L'ATTESA

L'anticipo Tv alla ricerca di un altro successo

Nella seconda di campionato in anticipo televisivo su SportItalia i triestini si aspettano di avere una conferma di quanto di buono visto al Rocco. E magari un gol di Granoche.

GLI AVVERSARI

Al Neri il calore romagnolo per un team giovane con l'ex alabardato Serafino

TRIESTE

«Passione infinita»: è il titolo della campagna abbonamenti (con la quota 1.000 tessere sottoscritte dai tifosi in vista) del neopromosso Rimini, giunto primo nel girone D della Serie D dello scorso campionato con tre giornate d'anticipo sulla fine della stagione regolare, che nel nuovo torneo in C punterà sull'entusiasmo delle matricole senza però rinunciare a opportunità ed emozioni, aderendo così perfettamente al tradizionale spirito romagnolo. Quest'estate, il club biancorosso ha messo insieme una rosa con un'età media di 23,9 anni, dal valore attuale di mercato stimato intorno ai 2,5 milioni di euro, di tutto rispetto: tra i giocatori contrattualizzati, ha ingaggiato il trequartista Roby Candido dal Padova (vincendo la concorrenza di Ravenna e Renate), convinto ad accasarsi in Romagna il centrocampista macedone Isnik Alimi e chiamato dal Cesena il ventenne terzino Cavallari. La società biancorossa avrebbe dovuto debuttare in campionato contro la Ternana, ma a causa delle note vicissitudini estive del campionato e in seguito all'accoglimento del ricorso presentato dagli umbri alla prima Sezione del Tar del Lazio, la gara con le Fere, in programma mercoledì, è stata rinviata a data da destinarsi. La compagine è allenata dall'ex attaccante italo-svizzero del Cesena (con cui giocò in serie A) Gianluca Righetti, tecnico il cui modulo preferito è il 3-4-1-2. Inserito nel girone E della Coppa Italia di C, il Rimini ha perso di misura il confronto esterno disputato col Ravenna, terminando a reti inviolate la prima gara ufficiale interna contro l'Imolese, altro collettivo rampante di scena nel campionato appena iniziato. Lo stadio di casa è lo storico Romeo Neri, che tra l'estate e l'autunno del 2015 ha visto la sostituzione del precedente manto in erba naturale con uno in erba sintetica. In forza ai romagnoli è anche l'ex alabardato Francesco Serafino, seconda punta, inserito nella rosa riminese all'inizio di luglio dopo la permanenza di poco più di tre mesi a Trieste. —

Saverio Mirijello

I TIFOSI

Campagna abbonamenti aperta fino a martedì

TRIESTE

Crescono ancora gli abbonamenti in casa alabardata: ieri sera le tessere sottoscritte sono arrivate a quota 2635, quindi dopo la vittoria sulla Vis Pesaro sono stati fatti circa un'ottantina di abbonamenti. Ovvio che la partita di stasera a Rimini sarà fondamentale per capire se ci può essere un'ultima spinta e raggiungere numeri ancora più importanti. Al momento, salvo indicazioni diverse nei prossimi giorni, gli abbonamenti si possono fare fino a martedì 25 settembre, vigilia della partita interna con il Ravenna. Per sottoscrivere le tessere, lunedì e martedì la sede della società sarà aperta con orario 9-13 e 15-19, mentre il Centro di coordinamento sarà aperto con orario 9-12 e 16-19, quindi mercoledì mattina 9-12 solo per l'acquisto dei biglietti. —

A.R.

BASKET

Sopra Hrvoje Peric in allenamento all'Allianz Dome con Daniele Cavaliero e Andrea Coronica. A destra in alto Dalmasson e Praticò con la squadra. Sotto Arturs Strautins, per lui come per Peric Monfalcone rappresenta il primo impegno precampionato con la maglia dell'Alma

Alma con Peric e Strautins contro Treviso a Monfalcone

Stasera alle 20 il debutto in impegni precampionato del croato e del lettone In precedenza alle 18 alla Polifunzionale confronto tra Udine e Skrijievo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Il torneo di Monfalcone? Ci servirà per inserire Hrvoje Peric e Arturs Strautins in un sistema di gioco che sta cominciando a funzionare».

Così Matteo Praticò, vice di Eugenio Dalmasson, alla vigilia della doppia sfida in programma da questa sera alla Polivalente di via Baden Powell. Si comincia alle 18 con la sfida che opporrà Udine ai croati dello Skrljievo, a seguire sarà la volta di Trieste impegnata contro la rinnovata De' Longhi Treviso affidata a Max Menetti.

Per l'Alma penultimo appuntamento di un precampionato ricco di impegni. Monfalcone servirà per ritrovare la squadra al completo e presentarla, finalmente, ai tanti tifosi che raggiungeranno la città dei cantieri, il torneo di Sassari in programma la settimana successiva sarà invece l'appuntamento di rifinitura in attesa dell'avvio della stagione fissato per domenica 7 ottobre, alle 20.45 e in diretta su Rai Sport Hd, contro la Segafredo Bologna.

LA SQUADRA

Il ritorno di Peric e Strautins ha dato al gruppo una positiva scarica di adrenalina. Il loro rientro ha modificato abitudini ed equilibri consolidatisi nelle ultime settimane portando quelle novità che aiutano ad affrontare con la giusta motivazione ogni allenamento. Entrambi conoscono compagni e metodologie di lavoro grazie alla prima settimana di preparazione trascorsa prima della partenza per i raduni delle rispettive nazionali. Non è stato un problema riaccoglierli in biancorosso, adesso servono minuti sul parquet per trovare quella chimica e reciproca conoscenza indispensabili per diventare squadra.

OBIETTIVO

In casa Alma la volontà resta quella di gestire le rotazioni al termine di una settimana di lavoro che non ha risparmiato i giocatori. Per questo sarà importante dosare i minutaggi andando alla ricerca di quella continuità di minuti che deve diventare l'obiettivo primario in vista dell'esordio in campionato. Ieri ultimo allenamento della settimana sul parquet dell'Allianz Dome. Mezz'ora di video per studiare le caratteristiche di Treviso, seduta che ha visto i giocatori fare riscaldamento con il preparatore atletico, professor Paolo Paoli per poi dedicarsi al basket giocato. Sempre a parte sta lavorando Matteo Da Ros che dopo aver tolto i ferri di sintesi che erano stati inseriti nel polso sinistro dopo l'operazione subita in estate ha cominciato il lungo lavoro di rieducazione che lo riporterà in campo.

GLI AVVERSARI

Si sta pian piano completando anche il puzzle a disposizione di Menetti, ex tecnico della Pallacanestro Reggiana subentrato a Stefano Pillastrini. Nel corso della settimana ha ripreso ad allenarsi con la De' Longhi anche Erik Lombardi il quale, seppure con prudenza e senza forzare, sarà a disposizione ed entrerà nelle rotazioni trevigiane. Unici indisponibili nelle file venete in vista del match di stasera contro l'Alma Trieste, dunque, saranno Uglietti e Tomassini. —

L'INIZIATIVA

Nasce l'Alma Club Prima apertura martedì in Viale

Si chiama "Alma Club" il nuovo progetto dell'Alma Pallacanestro Trieste. "Alma Club", secondo il progetto illustrato dalla stessa società biancorossa, nasce dall'idea di portare le attività commerciali locali di Trieste a stringersi ancor di più attorno al marchio Alma, creando circoli di tifosi dove viene data la possibilità di simpatizzare e sostenere assieme la squadra.

L'iniziativa, partita con il mese di settembre, ha immediatamente suscitato innumerevoli consensi e richieste: la prima attività commerciale che aprirà un Alma Club sarà il Bar Politeama di Viale XX Settembre 14. Nella serata di martedì prossimo (dalle ore 19), ci sarà appunto l'inaugurazione, con gli aderenti ed i tifosi pronti a festeggiare insieme ai rappresentanti della squadra.

MOTOGP

Il duello Marquez-Ducati infiamma le prove Rossi solamente nono

MADRID

Il duello fra la Honda di Marc Marquez e le Ducati di Andrea Dovizioso e Jorge Lorenzo accende subito il weekend del Gran Premio di Aragon, 14esima tappa del Mondiale MotoGp. Dopo le prime due sessioni di prove libere il miglior tempo è stato quello ottenuto da Marquez nel pomeriggio. Con 1.47.382, lo spagnolo della Honda ha preceduto le due Rosse di Borgo Panigale con Jorge Lorenzo e Andrea Dovizioso rispettivamente secondo (+0.138) e terzo (+0.453). Una autentica prova di orgoglio da parte del campione spagnolo, a cui è stata anche dedicata una curva ad Aragon, dopo che nelle libere del mattino le Ducati avevano piazzato ben quattro moto nelle prime quattro posizioni relegandolo in sesta piazza.

Andrea Dovizioso

«Fin dall'inizio ho visto che le due Ducati sono molto forti, anche sul passo vanno molto bene», ha commentato Marquez. Per quanto riguarda Dovizioso e Lorenzo, i due ducatisti confermano le buone indicazioni avute dai test di agosto e in vista delle qualifiche e soprattutto della gara di domenica puntano ad essere ancora protagonisti per la vittoria. «Siamo abbastanza in linea con Marquez e Lorenzo. I dettagli faranno la differenza, c'è ancora lavoro da fare sul consumo più che sulla velocità» ha detto Dovizioso.

Alle spalle del trio di testa, quarto Crutchlow su Honda e quinto Iannone su Suzuki, staccato di circa mezzo secondo da Marquez. Danilo Petrucci (Alama Pramac Racing), secondo della prima sessione, segna il sesto tempo. Ancora in difficoltà le Yamaha. Valentino Rossi è nono staccato di oltre un secondo da Marquez. «Sapevo di dover soffrire, perchè ad Aragon abbiamo sempre fatto fatica», ha commentato. Alle sue spalle Vinales. —

VOLLEY

L'Italia travolge la Finlandia

Nettissimo quanto scontato successo dell'Italia nela seconda fase del mondiale e nel primo match del girone che porterà ai quarti. La formazione di Blangini si impone a Milano per 3-0 sulla Finlandia (25-20; 25-18; 25-15). Oggi gli azzurri affrontano la Russia.

CALCIO SERIE A

Spalletti: «Voglio vedere un'Inter con lo spirito della Champions»

Dopo la rimonta in extremis con il Tottenham in nerazzurri si rituffano in campionato affrontando a Marassi la vivace Sampdoria di Giampaolo

MILANO

L'Inter e Luciano Spalletti vogliono scoprire se il peggio è davvero alle spalle. La rimonta col Tottenham può essere l'episodio della svolta, ma i nerazzurri cercano conferme in campo contro la Sampdoria. E proprio dalla Champions il tecnico vuole ripartire: in campionato, dopo i 4 punti in altrettante gare, l'Inter non può più sbagliare. «La cosa più importante contro il Tottenham è stato il grande carattere che abbiamo avuto. Ma il carattere bisogna averlo in tutte le partite», le parole di Spalletti in conferenza stampa. «Abbiamo tratto beneficio anche per l'entusiasmo, ne usciamo rafforzati e significa che i mezzi ci sono - ha proseguito -. Abbinare la vittoria contro il Tottenham al successo domani varrebbe molto di più di vincere due singole gare». Una partita in cui protagonisti sono diventati anche i telecronisti di Sky: «È stata una telecronaca spettacolare, hanno portato l'atmosfera di San Siro anche a chi era a casa». Bisogna quindi sfruttare il «bonus» Tottenham, così la pensa Spalletti. Anche se la partita di domani nasconde non pochi trabocchetti, a partire dalla condizione fisica. «Non so se sono bastati due giorni di recupero - il pensiero del tecnico -. Partite come martedì ti consumano più energie di una gara normale. Vorrei ci fosse continuità di risultati da qui fino alla sosta». A partire dalla gara con la Sampdoria. «Giampaolo è un allenatore di qualità - ha detto l'allenatore toscano -. È sempre propositivo con la sua squadra. E domani mi farebbe enorme piacere trovare Walter Sabatini, sarei felicissimo di riabbracciarlo». L'idea turnover c'è, dato che Spalletti ha recuperato D'Ambrosio e Lautaro Martinez, mentre resta ancora out Vrsaljko. Si dovrebbe rivedere dal primo minuto Gagliardini in mezzo al campo, mentre è ballottaggio Perisic-Keita e Candreva-Politano per completare l'attacco con Nainggolan e Icardi. Proprio al bomber Spalletti ha voluto lanciare un messaggio. «Deve fare movimenti che diano benefici alla squadra e la squadra metterlo in condizioni di esprimersi al meglio. Un - ha continuato il tecnico in conferenza stampa -. Perisic? Non ha fatto male con il Tottenham, ma va valutato. Anche senza Rafinha e Cancelo, che non potevamo prendere, abbiamo le loro caratteristiche in altri giocatori». Una conferenza stampa che si è chiusa con un nuovo capitolo della vicenda Totti. L'ex capitano giallorosso, dopo non aver invitato Spalletti alla presentazione della sua nuova biografia (al contrario di gran parte dei suoi ex allenatori), ha oggi rincarato la dose, parlando del tecnico toscano come la persona che «ha spinto di più per il mio ritiro». «Leggerò il libro e poi casomai si faranno alcuni discorsi - ha commentato Spalletti -. Adesso non rispondo a nessuno, davanti a noi c'è una partita che è molto più importante». L'Inter cerca conferme, per rispondere a Totti ci sarà tempo.

Il tecnico dell'Inter Luciano Spalletti vuole una vittoria

A riposo parecchi titolari su entrambe le sponde ma Icardi dovrebbe giocare

L'ANTICIPO

Il Sassuolo vola: battuto l'Empoli e seconda piazza

Il Sassuolo si conferma formazione in grande salute e batte l'Empoli con un netto 3-1. I toscani passano con un cgol lampo di Caputo ma subiscono il pari con BOateng. Nella ripresa le reti di Ferrari e Di Francesco. Nel terzo anticipo previsto per oggi al Tardini il Parma affronta il Cagliari di Maran in una partita nella quale in proiezione ci si giocano già punti preziosi per la salvezza. E infatti l'importanza della posta in palio è certificata dalle dichiarazioni dei due tecnici alla vigilia. «Dobbiamo avere sempre fame e compattezza se vogliamo raggiungere la salvezza». Il tecnico dei sardi Maran tiene sulla corda i suoi: «Quella del Tardini è una gara dove è vietato sbagliare». Oggi Parma-Cagliari alle 15, Fiorentina-Spal alle 18 e Sampdoria-Inter elle 20.30. Quste invece le partite in programma domani. Torin-Napoli (12.30), Bologna-Roma, Chievo-Udinese, Lazio-Genoa, Milan-Atalanta, Frosinone-Juventus (ore 20.30).

La classifica: Juventus 12, Sassuolo 10, Spal e Napoli 9, Sampdoria, Fiorentina e Sassuolo 7, Genoa e Lazio 6, Roma, Torino, Udinese e Cagliari 5, Milan, Atalanta, Empoli e Parma 4, Bologna e Frosinone 1, Chievo-1

LE INSEGUITRICI

La sfida tra Torino e Napoli con il duello Milik-Belotti bomber che devono crescere

NAPOLI

Non ancora smaltita la delusione dello 0-0 conquistato in Champions contro la Stella Rossa, il Napoli si rituffa sul campionato per riprendere la corsa verso la Juventus e le zone alte della classifica. Il prossimo avversario sarà il Torino nel lunch-match domenicale che andrà in scena alle 12.30 allo stadio Olimpico Grande Torino, partita sicuramente complicata contro una squadra solida e allenata tra l'altro da un grande ex azzurro: quel Walter Mazzarri già allenatore del Napoli dal 2009 al 2013 e che ora in granata sembra aver ritrovato fiducia dopo l'opaca esperienza in Premier con il Watford di Gino Pozzo. Sarà Ancelotti contro Mazzarri, dunque, una sfida già andata in scena in altre 10 occasioni, con i precedenti che sono quasi tutti a favore del tecnico di Reggiolo: 7 vittorie per Carlo, solo 3 per Walter. Ma il tecnico dei granata può consolarsi con un dato molto interessante: è sua infatti l'ultima vittoria tra i due, un Sampdoria-Milan 2-1 che risale alla stagione 2008-09 grazie alle reti della coppia gol Cassano-Pazzini, oltre al gol ininfluente del milanista Alexandre Pato.

Restando in tema di attaccanti, molto della sfida di domenica passerà dal duello a distanza tra i due bomber principi, Arek Milik e Andrea Belotti. Ma non sarà una sfida tra numeri 9, almeno non sulla carta: tutta 'colpà, se così possiamo dire, di Milik e della sua maglia 99; nel 2016 infatti il polacco infatti scelse di non raccogliere la 9 appena lasciata libera da Gonzalo Higuain. Quanto al rivale di Milik, invece, ci sarà un 9 vecchio stampo a tutti gli effetti: quel gallo Belotti che dopo una stagione in chiaroscuro sta cercando di tornare la punta implacabile di due anni fai di squadra.

MATCH DI CARTELLO

Al Franchi la sorpresa Spal Pioli: «Voglio concretezza»

FIRENZE

«Tornare a giocare al Franchi davanti ai nostri tifosi ci darà una grande carica: nelle prime due partite ci hanno spinto tantissimo e sono certo che sarà così anche stavolta». Dopo due trasferte di fila contrassegnate da una sconfitta (1-0 a Napoli) e un pareggio a Marassi mercoledì nel recupero contro la Sampdoria (1-1), la Fiorentina torna nel proprio stadio dopo contro Chievo e Udinese ha fatto bottino pieno. Ad attenderla la scatenata Spal guidata dal fiorentino Semplici in una sfida che Stefano Pioli realisticamente definisce «tosta e difficile: ma noi siamo la Fiorentina e vogliamo ricominciare a vincere». Per riuscirci però la squadra viola dovrà correggere gli errori commessi nelle ultime partite: «Ci aspetta un avversario in forma che ha subito appena un gol e neppure su azione; avverte il tecnico - quindi, prima di tutto, dovremo cercare di giocare meglio dei nostri avversari, con attenzione e intelligenza. E puntando a sfruttare le occasioni che sapremo costruire. Voglio maggiore concretezza». —

Stefano Pioli

La trasferta europea di Valencia lascia ai bianconeri qualche strascico anche se la partita di Frosinone non può fare paura

Allegri pensa a un turnover pieno Ronaldo vuole sfogare la rabbia

I CAMPIONI

TORINO

La vittoria di Valencia si porta dietro, con le polemiche per l'espulsione di Ronaldo, anche qualche infortunio di troppo per la Juventus. Spazio quindi al turnover per la trasferta di Frosinone. Alla squalifica di Douglas Costa, tornato dalla Spagna con un doppio infortunio, alla caviglia e agli adduttori della coscia, si aggiungono i forfait certi di Khedira - tre settimane di stop - e a quelli già preventivati di Barzagli, De Sciglio e Spinazzola. E così contro la formazione neopromossa allenata dal granatissimo Moreno Longo, chi sembra certo del posto è proprio l'attaccante portoghese, pronto a smaltire subito la delusione per la prima espulsione rimediata in Champions. «L'ho visto motivato, non vede l'ora di sfogarsi in campo - avverte Alex Sandro - Vuole riscattarsi dopo l'ingiustizia di Valencia». La squadra ha fatto quadrato attorno al suo attaccante ed ora anche Alex Sandro prova a consolarlo. «Ha portato una gran de qualità in squadra - sottolinea -, io sto imparando a conoscerlo, a capire i suoi movimenti, come gli piace ricevere palla e credo che pian piano potrò regalargli qualche assist». Per puntare in alto sia in Italia che in Europa: «Siamo molto forti in attacco ma anche in difesa, abbiamo qualità: stiamo lavorando per arrivare al top, penso che questa potrà essere una grande stagione per me e per i compagni». Contro la formazione di Longo il tecnico bianconero dovrebbe affidarsi a Perin in porta, dando un turno di riposo al pararigori Szczesny: uno dei tanti cambi ipotizzati da Allegri, che regalerà un turno di riposo anche a Bonucci. Al posto del difensore, che proprio ha annunciato di aspettare dalla moglie Martina il terzo figlio, ci sarà Benatia. Dopo la panchina di Valencia scalpita Paulo Dybala, sorpassato nelle preferenze dell'allenatore livornese da Bernardeschi: la Joya dovrebbe trovare una maglia da titolare al fianco di Mandzukic, costretto agli straordinari vista la squalifica e l'infortunio di Douglas Costa, e appunto Cristiano Ronaldo.

A Cristiano Ronaldo brucia l'espulsione di Valencia

PALLAMANO

Lo Duca: «Trionfo mitico ora attenti al Cologne»

Il presidente dell'Alabarda confessa: «La vittoria su Fasano mi ha emozionato». Stasera difficile trasferta in Lombardia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Domenica contro Fasano ho rivissuto emozioni che non provavo da tempo. Grande impresa battere i campioni d'Italia, la soddisfazione maggiore è averlo fatto al termine di una bellissima partita. Non dobbiamo montarci la testa ed è doveroso continuare a lavorare come stiamo facendo ma credo che questa squadra sia sulla strada giusta». Giuseppe Lo Duca, presidente e anima della Pallamano Trieste, racconta così le sensazioni di un'avvio di campionato che sembra confermare il potenziale della nuova Alabarda. Che ha retto al terribile inizio di stagione tenendo testa, in trasferta, al Conversano e facendo addirittura meglio nel match casalingo di domenica scorsa.

Adesso, archiviate le sfide impossibili contro le finaliste dello scorso anno, arrivano le gare definite "alla portata" dei biancorossi. «E qui - sottolinea convinto Lo Duca - arrivano le difficoltà. Queste prime due giornate, vedi il pareggio di Conversano a Bressanone o le difficoltà di un Pressano ancora a zero punti, hanno confermato che contro ogni avversaria e su qualsiasi campo si possono perdere punti. Cologne è prima a punteggio pieno, dobbiamo affrontarla con la massima determinazione consapevoli che dovremo ridurre al minimo gli errori per sperare di uscire imbattuti».

Il presidente dell'Alabarda Giuseppe Lo Duca

La sfida tra Cologne e Trieste è soltanto uno dei match di cartello di una giornata che si annuncia interessante. Detto del posticipo domani tra Conversano e Cassano Magnago, l'incontro più atteso a Fasano metterà di fronte i padroni di casa dello Junior al Bolzano. Il Pressano di Dumnic ospita a Lavis il Fondi mentre il Bologna United se la vedrà contro i diavoli neri del Merano. Programma della terza giornata: MFoods Carburex Gaeta-Bressanone (ore 17, arbitri Fato-Guarini), Ego Siena-Cingoli (18.30, a. Colombo-Fabbian), Pressano-Banca Popolare di Fondi (19, a. Regalia-Greco), Acqua & Sapone Junior Fasano-Bolzano (19, a. Limido e Donnini), Bologna United-Alperia Merano (20.30, a. Bocchieri e Scavone), Metelli Cologne-Alabarda Ts (20.30, a. Castagnino-Manuele), Conversano-Cassano Magnago (17.30, a. Pietraforte-Romana).

Classifica: Cologne, Cassano Magnago, Bolzano 4, Conversano 3, Alabarda, Fasano, Gaeta, Merano, Cingoli 2, Fondi, Siena, Bressanone 1, Pressano, Bologna United 0. —

DOMENICA SPORT

Ciclismo, pedalata notturna nelle piazze per gentlemen Rugby in rosa all'Ervatti

CALCIO Serie C: alle 20.45 Rimini-Triestina. Eccellenza: S.Luigi-Flaibano (17, v.Felluga). Prima Categoria: Pertegada-Rivignano (15). Seconda Categoria: La Fortezza Gradisca-Mariano (15, via King). Juniores regionali (17.30): Audax Sanroccheese-Kras (via Baiamonti, Go), Ism Gradisca-San Luigi (Colaussi), Primorje-Zaule Rabuiese (Prosecco), Ronchi-San Giovanni, S.Andrea S.Vito-Manzanese (Locchi), Virtus Corno-Domio, Lumignacco-Aquileia (17), Ol3-Pro Cervignano (Faedis). Juniores provinciali: Fiumicello-Isonzo (18), Juventina-Sevegliano/Fauglis (17, via del Carso a Gorizia), Aurora Buonacquisto-Opicina (17.30, Remanzacco), Serenissima Pradamano-Cgs Trieste (18). Memorial Luchetta: dalle 15 alle 19.30 torneo per Pulcini al San Luigi. Pro Romans/Medea: torneo regionale per Pulcini misti. Trofeo Skala: torneo del Sovodnje per Pulcini a 7. Torneo dei volontari dell'Unione: dalle 17.45 in via Soncini. Figc Fvg: alle 11, nell'auditorium del Friuli di Udine, assemblea straordinaria comitato regionale Figc con consegna delle targhe alle scuole calcio (tra cui San Luigi, Zaule Rabuiese, Aquileia e Fiumicello). Coppa Italia a 5: 16.30 Torriana Gradisca-Palmanova.

ATLETICA Urban trail: alle 21.30 partenza e arrivo in piazza Unità.

BASKET Quadrangolare: a Monfalcone (Polifunzionale) prima giornata del torneo Summer League. Alle 18 Gsa Apu Udine-Skrljevo e a seguire Alma-Treviso. Coppa Fvg: 19.30 Breg-Bor (Dolina).

CICLISMO Gentlemen Trieste: alle 19 la pedalata notturna Piazze di Trieste. Partenza (alle 19) e arrivo in largo Martiri della Risiera. Memorial Giulio Regeni: parte dal collegio del Mondo Unito di Duino la ciclo-staffetta.

RUGBY Festival del rugby femminile: dalle 14 alle 19 all'Ervatti di Prosecco. Alle 17 partita tra Rc Monfalcone e Aspidi Rugby Stanghella.

PALLAMANO Serie A1: alle 20.30 Cologne-Pallamano Trieste/Alabarda.

PALLANUOTO Coppa Italia maschile: Pallanuoto Trieste impegnata a Bogliasco. Alle 11 contro Savona e alle 16.30 contro Bogliasco.

PALLANUOTO

Trieste all'esordio in Coppa si arrende alla Canottieri

Sconfitta contro i napoletani della squadra di Bettini che non pregiudica il cammino nella manifestazione ma serve un successo oggi con Bogliasco

Ray Petronio ha realizzato due reti nella partita di Coppa Italia contro Napoli

TRIESTE

Esordio stagionale con sconfitta per la squadra maschile della Pallanuoto Trieste. Gli alabardati di Daniele Bettini, impegnati alla "Vassallo" di Bogliasco per la prima gara del girone C di Coppa Italia, sono stati sconfitti 4-8 (1-1, 0-1, 2-3, 1-3) dalla Canottieri Napoli.

Una sconfitta che non inficia certo il cammino dei triestini verso l'obbiettivo del passaggio del turno della manifestazione, anche se oggi, contro Rari Nantes Savona e Bogliasco 1951 non ci si potrà più permettere passi falsi.

Bene comunque l'approccio del giovane Panerai, autore di una doppietta personale, e quello del rodato Petronio, anche a lui a segno per ben due volte.

Nel primo tempo vige un sostanziale equilibrio spezzato da Del Basso che porta in vantaggio i partenopei. A 44" dallo scadere il giovane neoacquisto Panerai sigla il suo primo gol in alabardato firmando l'1-1.

TRIESTE	4
CC NAPOLI	8

(1-1, 0-1, 2-3, 1-3)

Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio (2), Ferreccio, Giorgi, Panerai (2), Gogov, Turkovic, Vico, Mezzarobba, Spadoni, Rocchi, Persegatti. All. Bettini.

CC Napoli: Altomare, Del Basso (1), Anello, Tartaro, Tkac (1), Lanfranco, Confuorto, Campopiano (1), Vukicevic (4), Tanaskovic (1), Borrelli, Esposito, Vassallo. All. Zizza.

Nella seconda frazione di gioco il team di Zizza si riporta avanti con Vukicevic. Trieste comunque regge bene il ritmo degli avversari e ha anche l'occasione per pareggiare ma il rigore di Gogov si stampa in pieno sulla traversa. Ma la chance sprecata non influisce sul morale dei ragazzi alabardati guidati da Bettini.

Al cambio campo va in gol il bomber Ray Petronio che su rigore piazza il gol del 2-2.

Purtroppo Vukicevic è in grande spolvero e nel giro di pochi minuti segna una doppietta che proietta i campani sul +2. Panerai accorcia le distanze, ma Tanaskovic chiude il terzo tempo sul +2.

Negli ultimi otto minuti di gioco Trieste prova a ribaltare la situazione ma tutto si complica quando Campopiano cala il gol del 3-6.

A 6'54" dallo scadere Petronio rimette in carreggiata gli alabardati, ma due minuti dopo Tkac riallunga per i napoletani.

Tanto per cambiare, Vukicevic ne segna un altro (il quarto della serata) condannando i triestini al definitivo 4-8, risultato anche troppo eccessivo per quanto visto in acqua.

Il programma della seconda e ultima giornata del girone C che si svolgerà oggi.

Canottieri Napoli-Bogliasco 1951 (9.30), Rari Nantes Savona-Pallanuoto Trieste (11), Rari Nantes Savona-Canottieri Napoli (15) e Bogliasco 1951-Pallanuoto Trieste (16.30).

Gli altri risultati dwella prima giornata di Coppa Italia che si è disputata ieri: Posillipo-Sport Management 5-14, Nuoto Catania-Quinto 9-10 (girone A), Lazio Nuoto-Ortigia 6-8 (girone B). —

Riccardo Tosques

Calcio Eccellenza: biancoverdi oggi alle 17
Domani il Kras di scena a Fontanafredda

Il San Luigi anticipa e vincendo in casa può andare in fuga

LA GIORNATA

TRIESTE

Tentare la terza vittoria consecutiva e salire in vetta solitaria. Questo la speranza del San Luigi che oggi alle 17 in via Felluga affronta il Flaibano nell'anticipo della terza di Eccellenza. Dopo aver battuto il Cordenons ed espugnato rocambolescamente Ronchi, c'è tanta attesa per una squadra che sta facendo cose notevoli, non solo per i risultati (c'è anche la vittoria agli ottavi di Coppa con la Pro Gorizia). Tenendo conto che il San Luigi giocherà già mercoledì contro il Fontanafredda per i quarti di Coppa, oggi Luigino Sandrin potrebbe attuare qualche modifica alla squadra che ha battuto in rimonta 3-2 il Ronchi. Fermo ai box Luca Tentindo (principio di pubalgia), recuperato invece Crosato. «Affronteremo una squadra molto pratica e sbarazzina. Una squadra giovane impostasi in Promozione con un calcio molto bello. Si sono rafforzati con Favero (ex Tricesimo). Occhio alle ripartenze, l'arma migliore. Confido di vedere una prova migliore dei miei rispetto a Ronchi», commenta Sandrin.

Domani toccherà al Kras di Knezevic ospite del Fontanafredda per la seconda trasferta consecutiva. Per ora i rossoneri sono ultimi a 0: per la formazione carsolina una partita che potrebbe regalare qualche sorpresa. Programma: oggi 17 S.Luigi-Flaibano, domani 15 Fontanafredda-Kras, Gemonese-Lumignacco, Lignano-Ronchi, Manzanese-Brian, Pro Gorizia-Cordenons, Torviscosa-Fiume V., Tricesimo-Juventina. Classifica: S.Luigi e Fiume V. 6, Torviscosa, Brian, Lumignacco e Gemonese 4, Kras, Juventina, Cordenons e Flaibano 3, Pro Gorizia 2, Manzanese e Ronchi 1, Lignano, Fontanafredda e Tricesimo 0. —

R.T.

CALCIO

Premiati San Luigi e Zaule

Questa mattina alle 11, nell'auditorium del Friuli di Udine, assemblea straordinaria comitato regionale Figc con il presidente Canciani e il direttivo che consegneranno delle targhe alle scuole calcio (tra cui San Luigi, Zaule Rabuiese).

CALCIO COPPA REGIONE DI SECONDA CATEGORIA

L'Opicina batte il Montebello Roianese ok con la Romana

Massimo Laudani / TRIESTE

La seconda giornata della prima fase eliminatoria della Coppa Regione di Seconda Categoria si è archiviata con il posticipo del girone R Montebello Don Bosco-Opicina 1-2, risultato che permetterà alla Polisportiva (trafitta da Surdulescu) di giocarsi il passaggio del turno nella prossima uscita. Breg a riposo. La classifica è: Breg e Opicina 3, Montebello 0. Nel raggruppamento Q la Roianese, reduce dal 2-2 con il Gaja (carsolini ora al palo), batte la Romana 1-0. Decisivo Menichini. Classifica: Roianese 4; Gaja 1; Romana 0.

Nel concentramento P S.Canzian/Begliano-Sovodnje 3-5 (deviazione del vittorioso Mainardis sul tiro di Ciaravolo, 2-2 di Munitello e momentaneo 3-4 di Laurenti per gli sconfitti, doppietta di Pilo, Noto, Osmani e Kocina per il team di Savogna) e Union 91-Piedimonte 1-3 (Clocchiatti; Ziani, Pelesson e Anzolini su rigore). Classifica: Piedimonte 6; Sovodnje 3; Union 91 e S.Canzian 0. Nella poule O rispettato il fattore campo: l'Audax sgambetta l'Azzurra 2-0 con Ignijc e il rigore di Federico Lutman e la Cormonese doma il Fiumicello 3-1. Classifica: Cormonese 6, Fiumicello e Audax 3, Azzurra 0. Nel gruppo N Fo.Re. Turriaco-La Fortezza 5-0 (2 Di Bert, Del Piccolo, Piagno, Pelos) e Villesse-Torre 3-1. Classifica: Fo.Re. Turriaco 6; Villesse e La Fortezza 3; Torre 0. Nel girone M il Mariano espugna Castions 3-0 (Stacco, Olivo, Maurencigh) e il Trivignano impatta 1-1 a Buttrio. Classifica: Mariano 6; Trivignano 4; Buttrio 1; Castions 0. —

CALCIO FEMMINILE

La Coppa tiene a battesimo la Triestina/San Marco

TRIESTE

Domani inizia ufficialmente la nuova stagione calcistica della Triestina/Polisportiva San Marco, "nuova" realtà del calcio femminile locale. Le mule aprono il percorso 2018-2019 con la Coppa Italia per società di Eccellenza, in cui sono inserite nel girone D. Alle 15.30 ospiteranno il Portogruaro al Villaggio del Pescatore contemporaneamente al derby Sarone/Caneva-Futuro Giovani (a Caneva). Poi il 30, sempre alle 15.30, ci saranno Futuro Giovani-Pol.San Marco (a Prata di Pordenone) e Portogruaro-Sarone/Caneva; la prima fase eliminatoria si chiuderà appena il 9 dicembre (essendoci di mezzo il campionato) con Sarone/Caneva-Triestina/Pol.S.Marco e Portogruaro-Futuro alle 14.30. Giovedì si è sbloccata la situazione delle tesserate della Triestina (procedura competente alla Lega Pro), cosa che aveva creato un po' di preoccupazione nello staff tecnico e perciò la rosa sarà a disposizione al completo. Nel caso la problematica non si fosse sbloccata, il gruppo senior avrebbe disputato un'amichevole e la coppa sarebbe stata affrontata con il roster (basato sulla linea verde) della seconda squadra, iscritta tra l'altro allo stesso campionato di Eccellenza delle compagne più esperte (ma in girone diverso) visto che la Promozione – l'ex serie D cui si era votata questa realtà molto giovane – non si farà a causa del numero insufficiente di formazioni. —

M.L.

IL CASO

Triestina, Giorgia e i compagni: ci sono i risultati, non lo sponsor

Cresce il settore paralimpico alabardato e arrivano richieste di nuove adesioni da famiglie di atleti con disabilità. Ma lavoro ed entusiasmo aspettano un premio

Roberto Degrassi / TRIESTE

Il miracolo ormai si sta consolidando ed è già una realtà. Due corsie della Bianchi piene, l'entusiasmo di mettersi alla prova affondando con le bracciate anche i pregiudizi. I sorrisi e l'eccitazione dei minuti che precedono l'allenamento cedono il passo alla concentrazione e alla fatica, perchè, come racconta Giorgia Marchi dall'alto dei suoi 9 bronzi europei - e dalle campionesse non si pretendono gli eufemismi - «per vincere ci facciamo un mazzo».

L'effetto Giorgia, protagonista degli Inas Summer Games per atleti con disabilità intellettiva relazionale, alimenta la crescita del settore paralimpico della Triestina Nuoto. I risultati arrivano, ma in questi casi non conta solo il crono. Sotto la guida di Nicoletta Giannetti, macinano chilometri in vasca atleti con disabilità intellettiva o fisica. Della squadra fanno parte, con Giorgia Marchi, 17 anni, Alessia Destradi (19), Riccardo Fuso (17), Daniele Vocino (21), Luca Bolognino (18), Sara Schettino (25), Jasmin Frandoli (32) e Margherita Sorini (14). Un gruppo affiatato, l'invidia non abita qui. Racconta ancora Giorgia: «Sarebbe bello se le mie medaglie servissero a spingere anche i miei compagni sul podio».

L'esempio triestino si fa apprezzare e nelle ultime settimane altre cinque famiglie di atleti con disabilità, anche da fuori regione, hanno chiesto di poter entrare nella squadra ed allenarsi alla Bianchi. Un premio al lavoro dei tecnici e dei ragazzi. Ma un altro premio, necessario per dare al progetto fondamenta sempre più solide, tarda ad arrivare. Nonostante l'eco dei successi, infatti, non si è ancora fatto avanti nessuno sponsor. Lo sport paralimpico non sopravvive solo con le pacche sulle spalle. Però un pulmino può regalare un sogno. —

Nella foto grande il saluto degli atleti paralimpici della Triestina Nuoto. Sopra gli allenamenti alla Bianchi e a destra Giorgia Marchi Foto Lasorte

Si sono svolti nel Golfo i Trofei velistici Finozzi-Alesani organizzati dalla Stv

Lady Day 998 (Yca) e Sayonara (Cdvm) davanti a tutti

LA REGATA

TRIESTE

Si sono svolti i Trofei Finozzi-Alesani organizzati dalla Triestina della Vela. I Trofei sono intitolati a Mario Finozzi che fu ds e Plinio Alesani animatore della vita sociale della Stv. La regata era valida anche per il Circuito X Due o Solitari e il campionato Zoom per Ufo28 OD, Zero e Meteor. Primo nella generale overall per la classe Orc Lady Day 998 di Corrado Annis (Yca) che si aggiudica il Trofeo Finozzi, mentre Sayonara di Roberto Bertocchi (Cdvm) si aggiudica l' Alesani per il primo assoluto nella generale Open. I vincitori Open: Esco Matto No Limits di Babich (Lni) Foxtrot, Satanasso di Coceani (Sng) Delta, Sayonara di Bertocchi (Cdvm) Bravo. Per Open-Crociera 1° Dirt Deeds di Sciolis (Stsm) Foxtrot, Testarda di Coretti (Stv) Echo, Asterope II di Cibibin (Stv) Delta, Strixia di Spangaro (Svbg) Charlie, Frizzantino di Scubini (Lni Ts) Bravo, Thalia di Romanò (Stv) Alfa e Tocai di Marseu (Lni Monf) Zero. Monotipo: 1° Zero24 di Rochelli (Svbg) Melges 24, Schizzo di Jagodic (Svbg) Meteor, Don Chisciotte di Bivi (Svbg) Ufo e Comincio da Zero di Bosutti (Stv) Zero-mono. Circuito per Due Regata: 1° Peste di Borghi (Snpj) Golf, True Life di Casseler (Snpj) Echo, Columbia di Camerotto (DnSistiana) Charlie e Boogeyman di Renzi (Cdvm) Alfa. Per Due Crociera: Argentovivo di Gustin (Sistiana 89) Foxtrot, Pioniere di Penso (Stv) Echo, Morgana di Anselmi (Sng) Delta, Aura Silentae di Cicin (SnLaguna) Charlie, Play di Vecchiet (DnSistiana) Bravo e nella classe Zero Wanderlust di Gelletti (Yca). Circuito per Due Libera: Frixxx di Durante (Svoc) Hotel, Gufo di Nobile (Sistiana89) Foxtrot, Raptor di Masoli (Svbg) Echo e TOD 33 di Slama (Stsm) Delta.

VELA

Torna la Coppa Città di Muggia

Si svolge domani la 39a Coppa Città di Muggia-Trofeo Pino Suraci di vela. La manifestazione organizzata dal Circolo della Vela di Muggia è multiclasse (Laser, 470, Star, Europa, 420, Snipe). All'ultima edizione il numero degli scafi iscritti sfiorò il centinaio.

NUOTO

Master, Urbani domina in vasca e in acque aperte

TRIESTE

Successo a piene mani per il nuotatore triestino Marco Urbani, che gareggiando per i colori della società Nuoto Grosseto, ha partecipato agli European Masters 2018 svoltisi recentemente in Slovenia, nella categoria master che va dai 30 ai 34 anni.

Marco Urbani negli 800 metri stile libero svoltisi in piscina a Kranj ha conquistato la medaglia d'argento mentre due giorni dopo si è migliorato centrando l'oro nei 400 stile libero.

Nella prova di tre chilometri svoltasi in acqua aperta (lo scenario era quello del lago di Bled) è arrivato primo nonostante la temperatura dell'acqua non fosse per lui ottimale.

Il nuotatore master triestino si è ripetuto nella successiva prova sulla distanza dei cinque chilometri open water svoltasi sempre sullo stesso campo di gara del lago sloveno di Bled.
Marco Urbani chiude quindi la sua partecipazione con risultati che lo hanno segnalato tra i migliori specialisti della rassegna master. —

Marco Urbani

NUOTO

Schorn è campione europeo nei 400 stile libero Master50

TRIESTE

Il triestino Dino Schorn (Il Delfino Napoli-Hand Sport) è il nuovo campione europeo M50 dei 400 metri stile libero. Il titolo continentale è stato vinto in 4'24"13, che è pure il sesto tempo assoluto tra tutte le categorie (la più giovane è quella degli M25). Per l'ex azzurro, impegnato a Kranj, sono anche arrivate altre tre medaglie d'argento, vinte nei 100 – 200 - 800 stile libero e un quarto posto nella tre chilometri svolta nel lago di Bled. Nella distanza più breve Schorn ha toccato in 56"35 - suo miglior tempo stagionale, a 7 decimi dal record italiano dell'ex campione del mondo Massimiliano Gialdi -. E' giunto dietro allo specialista finlandese Tommy Rundgren, che è stato capace di vincere tre titoli (i 100 li ha aggiunti ai 50 sl e delfino conquistati in precedenza). Nei 200, al cospetto del detentore del record del mondo della distanza il francese Nicolas Granger - che nel corso dei campionati ha firmato il suo centesimo record europeo -, il triestino ha fatto il suo secondo tempo stagionale (2'04"04). Negli 800, gara che ha visto il veronese Fabio Calmasini stabilire il record del mondo (terzo tempo assoluto della manifestazione) e di conseguenza cancellare quello europeo che proprio Schorn aveva fatto suo lo scorso giugno a Napoli, l'alabardato ha nuotato in 9'10"38. Questa slovena è la terza partecipazione agli europei per l'ex Triestina Nuoto ed il bilancio è sempre di quattro medaglie e un quarto posto su cinque gare disputate. —

M.LA.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Laura Pausini - Circo Massimo
CANALE 5, ORE 21.25
Uno speciale con i momenti più emozionanti delle due serate evento che hanno visto la cantautrice **Laura Pausini** esibirsi sul palco del Circo Massimo, a Roma, di fronte a migliaia di fortunati spettatori.

Stanotte a Pompei
RAI 1, ORE 21.25
Prosegue la prestigiosa serie di viaggi notturni con **Alberto Angela**. Il conduttore parla dell'eruzione che distrusse Pompei e svela le meraviglie rimaste dopo la tragedia.

Russia - Italia
RAI 2, ORE 21.05
A Milano, la nazionale azzurra allenata da **Gianlorenzo Blengini** affronta la corazzata Russia nella seconda partita della seconda fase del Mondiale di pallavolo maschile.

The Imitation Game
RAI 3, ORE 21.15
La vita del geniale matematico inglese Alan Turing (**Benedict Cumberbatch**), considerato uno dei padri dell'informatica e dei computer, fino alla sua precoce scomparsa.

Transporter: The Series
RETE 4, ORE 21.25
Il trasportatore Frank e la sua assistente Cat devono proteggere la popstar americana Ferrara (**Antonia Thomas**), che si trova in Europa per un tour.

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai 1 Rubrica
6.55 Gli imperdibili Rubrica
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1
8.25 UnoMattina In Famiglia
10.40 Buongiorno benessere
11.30 Dreams Road Story
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.05 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A Sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno
21.25 Stanotte a Pompei Doc.
0.05 Tg1 - 60 Secondi
0.10 Petrolio Attualità
1.35 Tg1 - Notte
1.50 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.50 Separati innamorati Film commedia ('12)

RAI 2
6.40 Memex - Galileo Rubrica di scienza
7.10 Papà a tempo pieno
7.30 Guardia costiera Serie Tv
8.15 Sulla via di Damasco
8.45 Rai Parlamento Magazine
9.15 La nostra amica Robbie Serie Tv
11.25 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Nuova Zelanda Film Tv sentimentale ('07)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 B come sabato
17.05 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv
17.50 Gli imperdibili Rubrica
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Sereno variabile Rubrica
18.50 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Pallavolo. Campionati Mondiali 2018: Russia - Italia. 2a fase: 2a giornata
23.20 Tg2 Dossier Rubrica
0.05 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
1.35 Tg2 Eat Parade Rubrica
1.55 The Blacklist Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Mi manda Raitre In +
11.00 TGR 58° Salone Nautico di Genova Attualità
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate
12.55 Colpo di scena Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.55 Gli imperdibili Rubrica
15.00 PresaDiretta Reportage
17.15 Insonnia d'amore Film sentimentale ('93)
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 La mia passione Rubrica
21.15 The Imitation Game Film biografico ('14)
23.15 Tg3 nel Mondo Attualità
23.45 Tg Regione
23.50 Un giorno in pretura
0.50 Tg3 Agenda del mondo
1.05 Tg3 Chi è di scena Rubrica
1.25 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.10 Renegade Serie Tv
9.05 Fratelli detective Miniserie
10.35 Un detective in corsia
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde Rubrica
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.30 Colombo: Ricatto mortale Film Tv poliziesco ('03)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Transporter: The Series Serie Tv
23.15 48 ore di terrore Film thriller ('10)
1.20 Tg4 Night News
1.55 Festivalbar 2001 La finale Musicale
4.55 Ride bene... chi ride ultimo Film commedia ('77)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 X-Style Rotocalco
9.15 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Laura Pausini Circo Massimo Musicale
0.20 Tg5 Notte
1.00 Paperissima Sprint Estate Show
1.45 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.20 I pinguini di Madagascar
8.45 The Looney Tunes Show
9.40 Futurama Cartoni
10.30 Rush Hour Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 Futurama Cartoni
14.35 2 Broke Girls Sitcom
15.30 Powerless Serie Tv
16.25 L'uomo di casa Sitcom
17.15 Anger Management
18.15 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.30 A spasso con i dinosauri Film animazione ('13)
21.15 Cattivissimo me 2 Film animazione ('13)
23.15 Missione Mercurio Film azione ('11)
1.00 Studio Aperto La giornata
1.15 Sport Mediaset Rubrica di sport
1.55 Arrow Serie Tv
2.30 Cult SerieTv

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Otto e mezzo Attualità
11.45 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.45 Uozzap Videoframmenti
13.30 Tg La7
14.15 Amistad Film drammatico ('98)
17.05 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.40 Il commissario Cordier Serie Tv
5.05 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8
14.00 X Factor 2018 Talent Show
16.00 Star Trek Beyond Film fantascienza ('16)
18.15 Studio MotoGP Rubrica
19.45 Motociclismo: GP Aragona Motomondiale Qualifiche
21.00 Studio MotoGP Rubrica
21.15 I delitti del BarLume Azione e reazione Film Tv giallo ('16)
23.00 Delitti DocuFiction
24.00 Delitti Real Crime
1.00 Vite di plastica

NOVE
9.00 Spie al ristorante Real Tv
13.15 O mare mio Cooking Show
14.15 Come quando fuori piove
15.15 Lezioni di cioccolato Film commedia ('07)
17.30 Bar Sport Film commedia ('11)
19.30 Camionisti in trattoria
21.25 L'ispettore Barnaby
23.30 Jackie Brown Film drammatico ('97)
1.45 L'isola di Adamo ed Eva 2

20 (20)
6.50 Heroes Reborn Serie Tv
9.15 Blindspot Serie Tv
19.10 Homeland Serie Tv
21.00 Matrix Film fantascienza ('99)
23.45 The 100 Serie Tv
0.35 The Divergent Series: Insurgent Film fantascienza ('15)
2.40 Golden Boy Serie Tv
3.20 Satisfaction Serie Tv
4.25 666 Park Avenue Serie Tv

RAI 4 (21)
6.00 Numb3rs Serie Tv
7.25 Ghost Whisperer Serie Tv
10.30 Criminal Minds Serie Tv
14.15 Close Range Film azione ('15)
15.40 Gli imperdibili Rubrica
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
20.20 Cold Case Serie Tv
21.10 Toro Film azione ('16)
22.55 Anime nere Film drammatico ('14)
0.50 Ray Donovan Serie Tv
4.25 Kebab For Breakfast

IRIS (22)
14.50 Sella d'argento Film western ('78)
16.50 Top Gun Film azione ('86)
19.00 Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo! Film poliziesco ('71)
20.55 Scuola di Cult Rubrica
21.00 Formula per un delitto Film thriller ('02)
23.10 Spider Film drammatico ('02)
1.10 Una tomba aperta... una bara vuota Film ('72)
2.40 Ciak News Rubrica

RAI 5 (23)
15.50 Libri come - Joe R. Lansdale Rubrica
16.20 I vespri siciliani Musica
18.30 Piano pianissimo Rubrica
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Filarmonica Scala - Concerto Eine Alpens Musica
20.45 Classical Destinations Doc.
21.15 Andrea Camilleri, il maestro senza regole DocuFilm
22.45 Le collezioni dei cardinali nel '600 Documenti
23.15 Sinatra: All or Nothing at All Miniserie

RAI MOVIE (24)
14.10 Crush Film horror ('13)
15.45 Il dottor Dolittle Film commedia ('98)
17.15 K-Pax - Da un altro mondo Film drammatico ('01)
19.25 Killers Film ('10)
21.10 Professore per amore Film commedia ('14)
22.55 Nell'occhio del ciclone Film drammatico ('09)
0.55 Coco Chanel & Igor Stravinsky Film biografico ('09)
2.50 Ultimo tango a Parigi Film

RAI PREMIUM (25)
6.45 L'uomo che sognava con le aquile Miniserie
8.30 Spazio 1999 Serie Tv
9.25 Un passo dal cielo 3
14.30 La stella della porta accanto Film Tv ('08)
16.45 Gli imperdibili Rubrica
16.50 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
21.20 Non dirlo al mio capo Serie Tv
23.20 Il coraggio di una donna Rossella Capitolo secondo
1.10 Grand Hotel Miniserie

CIELO (26)
14.15 Botte di fortuna Film fantastico ('12)
16.15 Benvenuto a bordo Film commedia ('11)
18.15 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio - New York
21.15 Desideri voglie pazze di tre insaziabili ragazze Film commedia ('72)
23.15 C'era una volta il porno
0.45 Kink - Sesso estremo Film documentario ('13)
2.15 Violently Happy - Piacere estremo Doc.

PARAMOUNT (27)
12.30 Sweet November Dolce novembre Film sentimentale ('01)
14.10 The Truman Show Film drammatico ('98)
16.30 Ex Film commedia ('09)
19.10 I Love Shopping Film commedia ('09)
21.10 Il regno del fuoco Film fantascienza ('02)
23.00 Knights of the Damned Il risveglio del drago Film fantastico ('17)
1.00 La tigre e il dragone Film

TV2000 (28)
16.30 Incontro con i giovani e visita alla Cattedrale
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Don Camillo Film commedia ('52)
23.10 Viaggio del Papa DocuFilm
23.45 Indagine ai confini del sacro Religione

LA7 D (29)
14.05 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Cambio cuoco
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Detective coi tacchi a spillo Film commedia ('91)
23.15 Tre scapoli e un bebè Film commedia ('87)
1.20 Coming Soon Rubrica
1.25 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
7.25 Il segreto Telenovela
9.30 Tempesta d'amore
10.45 Beautiful Soap Opera
13.50 Non smettere di sognare Film Tv sentimentale ('09)
16.10 Wind Summer Festival
19.40 Friends Sitcom
21.10 Inga Lindström Cuore di ghiaccio Film Tv sentimentale ('13)
23.05 Maternal Obsession Film Tv thriller ('08)
0.55 X-Style Rotocalco
1.30 Friends Sitcom

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
12.30 Ma come ti vesti?! DocuReality
16.30 Il castello delle cerimonie DocuReality
19.25 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
21.10 Spie al ristorante Real Tv
23.15 Body Bizarre Real Tv
1.00 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
2.40 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
7.55 Law & Order Serie Tv
10.45 Missing Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby
15.31 Shetland Serie Tv
17.24 The Listener Serie Tv
19.18 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.12 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.01 Hinterland Serie Tv
0.58 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime

TOP CRIME (39)
9.45 Shades of Blue Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
16.00 Bones Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 CSI New York Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 The Mentalist Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
4.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.25 Recupero crediti
8.40 Guardia costiera: Alaska
10.30 Wild West Doc.
11.25 Natural Born Rebels Doc.
12.20 Il cacciatore di mostri
13.15 A prova di scienza Real Tv
15.05 Affari a quattro ruote Italia
16.00 Cucine da incubo USA
19.35 Orrori da gustare: U.S.A.
21.25 Wild Dmax: Il cacciatore di mostri Doc.
0.10 Airport Security USA
0.40 Poker: A Night with PokerStars

RADIO

RADIO 1
18.00 Calcio. Serie A: Sampdoria - Inter / Serie B: Cosenza - Livorno
20.30 Calcio. Serie A: Fiorentina - Spal
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
17.00 Megajay
19.00 Guido al Cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 One Two One Two Fresh
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

CAPITAL
17.00 I Love The Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite
21.00 Il Cartellone. Musiche di Beethoven
21.30 Concerto con Valerio Corzani
24.00 Battiti

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Mi presenti i tuoi? Film Sky Cinema Uno
21.15 Non si ruba a casa dei ladri Film commedia Sky Cinema Hits
21.00 I visitatori - Alla conquista dell'America Film Sky Cinema Comedy
21.00 Le follie di Kronk Film animazione Sky Cinema Family

SKYUNO
13.35 X Factor 2018 Talent Show
15.55 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Talent Show
17.30 Hell's Kitchen USA
19.15 Cirque du Soleil: Delirium
21.15 X Factor 2018 Talent Show
23.10 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
1.15 Vita da ricchi DocuReality
2.45 Hell's Kitchen USA
4.20 Bar da incubo DocuReality

SKY ATLANTIC
14.00 Atlantic Confidential
14.10 Sharp Objects Serie Tv
16.00 Silicon Valley Sitcom
17.15 Patrick Melrose Miniserie
19.15 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
21.15 Sharp Objects Serie Tv
23.20 Barrio Milano - Ascesa e crollo delle gang latino americane Telefilm
0.15 The Pacific Miniserie

PREMIUM CINEMA
21.15 L'uomo di neve Film Cinema
21.15 Tutto molto bello Film Cinema Comedy
21.15 Scappa: Get Out Film horror Cinema Energy
21.15 Tutte le strade portano a Roma Film commedia Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
8.20 Blood Drive Serie Tv
10.00 Heroes Reborn Serie Tv
11.35 Arrow Serie Tv
21.15 Constantine Serie Tv
22.05 The Vampire Diaries Serie Tv
22.55 Legends of Tomorrow Serie Tv
0.35 iZombie Serie Tv
2.10 Blood Drive Serie Tv

PREMIUM CRIME
7.40 Gone Serie Tv
9.15 Animal Kingdom Serie Tv
11.20 Deception Serie Tv
12.10 Blindspot Serie Tv
21.15 Person of Interest Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.55 Gone Serie Tv
0.35 Animal Kingdom Serie Tv
1.40 100 Code Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia - documentario
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario
13.40 Rotocalco AdnKronos
14.00 Ring
17.00 Borgo Italia - documentario
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Qui studio a voi stadio
19.05 Qua la zampa speciale adozioni
19.10 Tg Confartigianato
19.30 Il notiziario
20.05 La parola del Signore
20.20 Musa tv
20.30 Il notiziario
21.00 Vento di Barcolana - 50 anni di storia
21.10 40 anni di Telequattro: la storia di Trieste
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro - r
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera Tgr
14.20 Tech princess
14.25 Shaker
15.10 Spezzoni d'archivio
15.50 Slovenia magazine
16.15 Ora musica
16.30 Big Band Rtv Slovenija e ospiti - concerto
18.00 Programma in lingua slovena - O Živalih in ljudeh
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Videomotori
20.00 Una cucciata con... Gian Antonio Stella
20.30 Folkfest 2016 - Tama trio
21.50 La barca dei sapori
22.00 Tuttoggi
22.15 Pop news tv
22.20 Tech Princess
22.25 Rivedere che piacere - Sci alpino Olimpiadi 2018 discesa libera F

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** Speciale Pordenonelegge: conducono Gioia Meloni e Daniela Picoi. Partecipano alla trasmissione Jeffrey Deaver, Antonia Klugmann, Giovanni Pavan e Sunjeev Sahota; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Germano Fiorantì e la visita "radiofonica" alla mostra "Descriptio Mundi: vecchie mappe e piani dell'Istria" allestita nella galleria "El Magazèn" a Dignano e visitabile fino al 30 settembre.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9.00:** Primo turno; Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; Music box; **11.15:** Studio D; **12.00:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** 30 minuti di musica country; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; Music box; **15.00:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Drago Jančar: La caduta di Klement - radiodramma, regia di Ana Krauthaker; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Già dalle prime ore probabile peggioramento con piogge da moderate ad abbondanti e temporali. Localmente sarà possibile qualche temporale forte, con piogge anche intense, specie su pianura udinese, costa ed in genere sulla fascia orientale. Sulla costa soffierà vento moderato da sud al mattino, Bora sostenuta dal pomeriggio. In serata miglioramento con attenuazione delle piogge.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	12/15
massima	19/22	21/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Sulla regione tempo stabile con cielo in prevalenza poco nuvoloso, probabilmente variabile sulla fascia alpina occidentale; in serata sarà probabile un aumento della nuvolosità su tutte le zone. Sulla costa di primo mattino soffierà Bora moderata, poi venti a regime di brezza.

Tendenza per lunedì: nelle prime ore del mattino possibili rovesci temporaleschi, specie a est, poi rapido miglioramento, con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone, con vento moderato o sostenuto da nord o nordest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/17
massima	23/26	23/25
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,7	26,7	63%	31 km/h
Monfalcone	n.p.	n.p.	69%	n.p.
Gorizia	18,6	30,1	65%	25 km/h
Udine	15,3	29,6	69%	21 km/h
Grado	21,1	26,7	71%	18 km/h
Cervignano	15,0	30,2	69%	23 km/h
Pordenone	16,7	29,2	n.p.	22 km/h
Tarvisio	9,5	24,9	78%	36 km/h
Lignano	21,3	27,3	71%	25 km/h
Gemona	17,5	28,4	65%	36 km/h
Piancavallo	9,2	17,5	92%	23 km/h
Forni di Sopra	12,8	24,1	79%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	25,5	0,50m
Monfalcone	mosso	25,5	0,50 m
Grado	mosso	25,6	0,50 m
Lignano	mosso	25,5	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	18
Atene	19	28
Barcellona	26	28
Belgrado	17	30
Berlino	14	29
Bruxelles	13	18
Budapest	20	29
Copenaghen	14	20
Francoforte	14	21
Ginevra	15	27
Helsinki	12	22
Klagenfurt	13	27
Lisbona	19	28
Londra	12	17
Lubiana	13	25
Madrid	21	33
Malta	22	29
P. di Monaco	24	26
Mosca	16	25
Oslo	8	14
Parigi	15	20
Praga	12	27
Salisburgo	10	28
Stoccolma	10	22
Varsavia	16	28
Vienna	16	28
Zagabria	15	29
Zurigo	12	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	19	30
Ancona	19	26
Aosta	17	27
Bari	20	27
Bergamo	18	28
Bologna	19	29
Bolzano	15	28
Brescia	18	29
Cagliari	21	26
Campobasso	16	25
Catania	22	25
Firenze	17	32
Genova	22	28
L'Aquila	17	26
Messina	22	27
Milano	19	29
Napoli	21	27
Palermo	22	26
Perugia	17	27
Pescara	20	27
Pisa	17	30
R. Calabria	22	27
Roma	19	28
Taranto	22	27
Torino	18	28
Treviso	17	30
Venezia	19	28
Verona	17	29

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: piogge e temporali in graduale attenuazione dalla sera. Più sole altrove con nubi in aumento serale.

Centro: bel tempo seppur con qualche disturbo sull'alta Toscana e diurno in Appennino ma senza fenomeni degni di nota.

Sud: piovaschi in Sicilia, in esaurimento serale; poco nuvoloso altrove con qualche instabilità sui monti.

DOMANI

Nord: nubi seguite da ampi spazi soleggiati al pomeriggio. Peggiora tra sera e notte dalle zone alpine.

Centro: addensamenti sull'Adriatico, più sole dal pomeriggio con lieve nuvolosità sull'Appennino.

Sud: soleggiato salvo locali addensamenti sui rilievi appenninici con piovaschi sulle interne siciliane.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Occorre un piano preciso per concludere la giornata in maniera soddisfacente e secondo le previsioni. Eviterete di dimenticare un impegno familiare. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5
In un momento di rabbia nelle prime ore della mattinata rischiate di commettere l'errore di modificare senza motivo i progetti per la giornata. Una discussione.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Parlate poco e dosate le parole, non soltanto per evitare le discussioni, ma per non fare confidenze su una questione che vi sta a cuore. Tacete anche con le persone di famiglia.

CANCRO 22/6 - 22/7
Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e distensive. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago. Non dimenticate il riposo.

LEONE 23/7 - 23/8
Questa giornata sarà un alternarsi di situazioni entusiasmanti a circostanze meno fortunate. Se siete alla ricerca di nuove emozioni, oggi troverete quello che fa per voi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto sentimentale costringendovi a un chiarimento con voi stessi e con i vostri sentimenti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurate. Accettate un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Attraversate una fase di instabilità emotiva che potrebbe condurvi in situazioni imbarazzanti. Siete volubili ed impulsivi, proprio come un bambino. Più razionalità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere vecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un progetto umanitario vi coinvolgerà molto e servirà a farvi cambiare interiormente. Un'alimentazione poco equilibrata sarà all'origine di certi disturbi digestivi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Per voi il riposo domenicale non esiste, la mente vi tiene occupati con questioni pratiche e con i problemi di lavoro. Non esistono problemi che non possiate risolvere.

PESCI 20/2 - 20/3
Gli astri vi infonderanno un senso di benessere generale. E' quindi arrivato il momento di poter contare sul miglioramento di tante situazioni della vostra vita. Dialogo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 21 settembre 2018 è stata di 22.639 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Mason, avvocato immaginario dello scrittore Gardner - **6.** Plastica per bottiglie (sigla) - **9.** Incertezza derivante dalla sorte - **10.** Piante dai caratteristici fiori gialli profumati - **12.** Evento che non si poteva presentire - **14.** Cento romani più uno - **15.** Esonerato, dispensato - **16.** La prima nota - **17.** Torta tipica napoletana con la ricotta - **19.** Andato poeticamente - **20.** Relativo alla madre - **21.** La chiocciola della posta elettronica - **22.** Abuja ne è la capitale - **23.** Precede la notte - **25.** Fine della carriera - **27.** Titolo ufficiale del primo ministro inglese - **29.** Segue bis - **30.** Bucati dai tarli - **31.** Intreccio di maglie di varie misure - **33.** Affiancare un'imbarcazione come facevano i pirati.

VERTICALI **1.** I confini della Patagonia - **2.** Per volare, si alza in verticale - **3.** Propulsori silenziosi per barche - **4.** Tipo di musica... parlato - **5.** Rapaci notturni considerati dalla tradizione popolare uccelli del malaugurio - **6.** A loro... l'ardua sentenza - **7.** Esprimere il proprio punto di vista - **8.** Il nome di Teocoli - **10.** Porta una notizia - **11.** Giacimento di rocce in profondità - **13.** I regni nelle favole - **16.** Aggregato di cristalli di quarzo di origine chimica - **18.** La provincia di Cogne (sigla) - **22.** Un deserto africano - **24.** Restituita - **26.** Atteggiamenti da presuntuoso - **28.** Sistema di trasporto pubblico dell'area metropolitana parigina (sigla) - **29.** Una rosa gialla - **32.** Turbodiesel.

www.imagoclick.com